

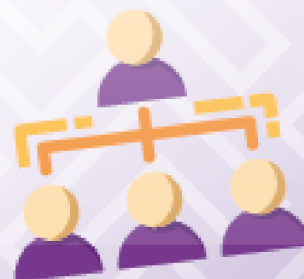


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ANTONIO MALFATTI - CONTIGLIANO

RIIC823002

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ANTONIO Malfatti - Contigliano è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **13067** del **31/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2026** con delibera n. 67*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 23** Priorità desunte dal RAV
- 25** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 27** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 40** Aspetti generali
- 43** Traguardi attesi in uscita
- 46** Insegnamenti e quadri orario
- 55** Curricolo di Istituto
- 147** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 162** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 174** Moduli di orientamento formativo
- 191** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 239** Attività previste in relazione al PNSD
- 242** Valutazione degli apprendimenti
- 252** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 268** Aspetti generali
- 269** Modello organizzativo
- 282** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 286** Reti e Convenzioni attivate
- 289** Piano di formazione del personale docente
- 293** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale della scuola, dove è riportata la strategia con cui l'istituto punta a perseguire fini educativi e formativi basandosi sulle proprie risorse, che siano esse umane, professionali, territoriali o economiche.

Il P.T.O.F. si inserisce dunque in un quadro organico di riferimento che tiene conto delle indicazioni legislative di carattere generale, delle Indicazioni Nazionali, del RAV, dei risultati INVALSI, delle risorse umane e finanziarie, delle possibilità offerte dalle strutture e dei servizi garantiti dagli Enti Locali.

Il Piano Triennale dell'offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Contigliano costituisce il documento con cui la nostra scuola intende definire e rendere noto all'esterno il servizio che offre al territorio e all'utenza.

Esso nasce da un'analisi dei bisogni di insegnanti, genitori ed alunni, da una lunga analisi e autovalutazione d'istituto, dall'analisi del Rapporto di Autovalutazione. Vuole pertanto essere la risposta concreta a tali necessità e priorità emerse attraverso la predisposizione, da parte di tutti coloro che operano nella scuola, di un'azione finalizzata all'innalzamento della qualità dell'offerta formativa.

Il presente Piano è in linea con le Indicazioni per il curriculum e con le più recenti elaborazioni collegiali avvenute a diversi livelli, ha una durata triennale, è un documento in itinere, non esaustivo, né conclusivo, soggetto a cambiamenti per renderlo sempre più funzionale, per elaborare un progetto di scuola fondato su:

- collegialità di tutte le componenti scolastiche
- realizzabilità delle proposte didattiche educative
- verifica puntuale dei progetti
- trasparenza, rendicontazione e responsabilità
- L'Istituto Comprensivo, accoglie alunni dei Comuni di Contigliano, Greccio, Monte S. Giovanni, Casperia, Cottanello, Roccantica, Selci.

Parte dell'utenza proviene anche dai Comuni di Montenero, Poggio Fidoni (frazione del comune di Rieti), Colli sul Velino, Poggio Catino, Poggio Mirteto, Tarano e Torri che per scelta delle famiglie hanno optato per l'iscrizione in questa scuola.



Nei comuni interessati sono presenti attività produttive che vanno dall'artigianato, al commercio, all'agricoltura e al terziario.

I servizi presenti sono quelli essenziali: uffici postali, servizi bancari, farmacie. Nel territorio operano inoltre varie associazioni a carattere culturale, le pro-loco e le bande musicali. Risultano funzionanti anche le biblioteche comunali ed è presente, soprattutto nel Comune di Contigliano una palestra polifunzionale. Mancando tuttavia, soprattutto nei piccoli centri, le infrastrutture ricreative, è la scuola a configurarsi come l'unica istituzione capace di offrire ai ragazzi l'occasione per socializzare e per usufruire di molti servizi, non trascurando, in ciò, di rapportarsi alla realtà socio-ambientale e di valorizzarne le peculiarità.

Tutti i Comuni, hanno contribuito e continuano a contribuire al fine di limitare il disagio economico di famiglie in difficoltà fornendo aiuti per l'acquisto di libri, buoni pasto, servizio scuolabus, e dotando di fibra tutto il territorio per facilitare le connessioni internet rivelatesi utili.

L'Istituto attiva e ha attivato una costante ed attenta collaborazione con le famiglie attraverso il loro coinvolgimento nell'organizzazione delle attività scolastiche. Mediante l'Offerta Formativa progetta e realizza interventi diversificati mirati allo sviluppo della persona, adeguati al contesto culturale, socio-economico della realtà locale e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, tenendo conto anche della significativa presenza di alunni stranieri in ogni ordine di scuola.

L'istituto, grazie ai finanziamenti ottenuti con i progetti Pon, ha incrementato e aumentato la dotazione di LIM, con monitor touch e smart TV che sono state distribuite su quasi tutti i plessi: nell'Istituto attualmente tutte le aule, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, sono fornite di monitor touch e LIM, complete di Notebook.

Si è proceduto negli anni anche all'adeguamento degli spazi esterni con i recenti finanziamenti ottenuti dalla scuola con progetti Pon, finalizzati alla realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica, per realizzare laboratori di sostenibilità, per l'allestimento di giardini e orti didattici.

L'istituto è costituito da 16 plessi collocati in un territorio molto vasto e le sedi non sono facilmente raggiungibili; il trasporto degli alunni è garantito dagli Enti locali.

Sono stati allestiti nuovi laboratori di informatica, ottenuti con finanziamenti Pon e con i fondi PNRR che permetteranno di riorganizzare gli spazi incrementando nelle aule quanto è già in dotazione per rendere le aule ancor più innovative, per strutturare una didattica innovativa, digitale, interattiva e coinvolgente capace di attrarre, motivare e includere i ragazzi attraverso una forma di apprendimento che rispetti il loro tempo e la loro generazione.



L'intento è stato quello di progettare e costruire ambienti aumentati, in modo che siano a reale supporto della didattica delle diverse discipline. Alcune aule dell'Istituto diventeranno aule-laboratorio ove adottare, sperimentare e sviluppare una didattica interattiva, incrementando una didattica collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. Alla configurazione di queste aule si aggiungeranno laboratori di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell'istituto.

Si dispone anche di aule attrezzate con postazioni PC nei plessi di scuola secondaria e nelle sedi di scuola primaria.

Le scuole dell'infanzia grazie al finanziamento ottenuto con il PON Ambienti didattici innovativi ha realizzato ambienti di apprendimento attrezzati, flessibili, sicuri, inclusivi e sostenibili per la scuola dell'infanzia, in coerenza con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza.

Nonostante la qualità delle strutture, l'Istituto è in attesa di alcune certificazioni di legge, ripetutamente richieste agli organi ed enti competenti. Permangono ancora alcuni limiti nell'eliminazione delle barriere architettoniche e all'adeguamento degli spazi esterni. Infine, a causa delle ridotte disponibilità economiche, gli Enti locali incontrano sempre maggiori difficoltà nel finanziamento delle attività scolastiche.

Popolazione scolastica

Opportunità: Il reale livello del contesto culturale delle famiglie risulta medio basso in quanto alquanto disomogeneo è il contesto socio - economico di provenienza anche se i dati comunicati dalle famiglie attestano un livello medio alto. La disomogeneità e i numerosi casi di alunni in difficoltà culturale e socio-economica, inducono a una costante ed attenta collaborazione con le famiglie che si tenta di coinvolgere attivamente nell'organizzazione delle attività scolastiche.

La scuola :

1. opera in un contesto socio-economico mediamente stabile e socialmente omogeneo favorisce l'equità: la bassa variabilità sociale aiuta a garantire pari opportunità educative a tutti gli studenti.
2. non trascura di rapportarsi alla realtà socio-ambientale in cui è inserita valorizzando il territorio e le sue risorse;
3. considera la diversità come valore aggiunto;
4. elabora specifici progetti per l'inclusione utilizzando anche diverse risorse PON;
5. predispone Protocolli di accoglienza per tutti gli alunni in difficoltà (BES);



6. promuove la collaborazione tra le istituzioni e le associazioni culturali presenti nel territorio;
7. ha iniziato a costituire un sistema aperto con funzione di formazione, orientamento e integrazione per tutta l'utenza.
8. promuove la sinergia educativa tra famiglia e territorio.

Vincoli

La scuola:

1. sono presenti i servizi essenziali;
2. opera in un ambito territoriale diversificato;
3. la scuola accoglie una significativa presenza di alunni stranieri, che dai dati statistici degli Enti locali e della Prefettura risultano prevalentemente provenienti dall'Est Europa (Romania, Macedonia, Albania, Polonia, Ucraina). Sono presenti anche famiglie del Belgio, Regno Unito e Stati Uniti d'America, ma in numero molto ridotto. e alunni provenienti da case famiglie del territorio. Si registrano alcuni casi di famiglie, anche di cittadinanza italiana, con situazione economica difficoltosa a causa della perdita del lavoro o della crisi economica attuale;
4. lamenta una mancanza di personale specifico esterno (mediatori socio culturali e linguistici

Territorio e capitale sociale

Opportunità :

Le attività lavorative delle famiglie si concentrano nel settore terziario (commercio e servizi) sul territorio circostante; i genitori si spostano quotidianamente dai piccoli centri di residenza verso il capoluogo o la vicina capitale senza dover trasferire l'intero nucleo familiare. La presenza dei nonni, quando c'è, garantisce la cura e il controllo dei figli che possono frequentare l'Istituto. Le nuove attività commerciali hanno consentito l'insediamento di nuovi nuclei familiari.

Vincoli

Si precisa che l'utenza non è di livello medio alto né dal punto di vista socio economico né sul piano culturale, come gli indicatori e le rilevazioni qui riportate affermano. I ragazzi risentono della incostante presenza dei genitori spesso entrambi lavoratori.

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

Gli edifici scolastici dei diversi plessi risultano in buone condizioni. Gli ambienti sono stati ritinteggiati di recente. La collaborazione con gli EE.LL., i PON FSE e il PON FESR Edugreen hanno contribuito all'adeguamento degli spazi esterni. La raggiungibilità delle sedi è assicurata da un efficace servizio di trasporto e da una rete stradale idonea.

L'istituto presenta una ricchissima dotazione laboratoriale (laboratori, tutti con internet), superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali. Sono presenti laboratori di musica (83,3%), arte (75%), scienze (83,3%), multimediali (75%) e coding e robotica (66,7%), che arricchiscono significativamente l'offerta formativa. Ottima anche la disponibilità di spazi esterni attrezzati (91,7%), saloni per l'infanzia e spazi mensa.

La scuola è fortemente dotata sotto il profilo sportivo, con 11 strutture al chiuso e 4 all'aperto, tutte con palestra, favorendo sviluppo motorio e benessere .

Vincoli

Sono poco utilizzati gli spazi dei laboratori specifici per l'infanzia (psicomotricità – scienze – arte)

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto vanta risorse professionali di elevata stabilità e formazione . La stragrande maggioranza del personale docente è a tempo indeterminato, superando significativamente la media nazionale. A ciò si aggiunge un'alta anzianità di servizio, garantendo continuità didattica .

La qualità della formazione professionale è massima: il 100% dei docenti e del personale ATA ha svolto formazione specifica sull' inclusione , sulla didattica per competenze , sulle tecnologie didattiche e sulla gestione della classe.

Stabilità e Esperienza: Il personale ATA Collaboratore presenta un'altissima stabilità (95,0% con più di 5 anni di servizio in questa scuola) e il corpo docente a tempo indeterminato è composto in gran parte da personale esperto (45 anni o più) , garantendo una base solida di esperienza didattica e amministrativa.

Ampliamento Offerta: L'uso di esperti interni in discipline come attività motoria, teatrali, musicali, linguistiche e STEAM permette di arricchire e diversificare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa .

Vincoli:



Grazie all'esperienza maturata nel corso degli anni e le pratiche di condivisione della programmazione e la promozione di scambi e condivisione di materiali/ pratiche fra docenti, la maggior parte degli insegnanti evidenziano maggiore propensione all'uso di nuove tecnologie e all'adozione di diverse strategie metodologiche mentre altri necessitano di supporto nell'utilizzo del digitale nella didattica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ANTONIO MALFATTI - CONTIGLIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RIIC823002
Indirizzo	VIA RIPE MONTE SAN GIOVANNI IN SABINA 02040 CONTIGLIANO
Telefono	0746706148
Email	RIIC823002@istruzione.it
Pec	riic823002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icscuolecontigliano.edu.it

Plessi

CONTIGLIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RIAA82301V
Indirizzo	VIA DELLA REPUBBLICA,23 CONTIGLIANO 02043 CONTIGLIANO
Edifici	• Piazzale Degli Eroi snc - 02043 CONTIGLIANO RI

FRAZ LIMITI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	RIAA82302X
Indirizzo	VIA DEL VIVAIO FRAZ LIMITI 02045 GRECCIO
Edifici	Via Ludovico Tosoni 3 - 02045 GRECCIO RI
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RIAA823031
Indirizzo	- 02040 MONTE SAN GIOVANNI IN SABINA
Edifici	Via Gallo Montecavallo snc - 02040 MONTE SAN GIOVANNI IN SABINA RI

CONFIGNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RIAA823042
Indirizzo	PIAZZA OTTOBRE, SNC - LUGNOLA CONFIGNI 02040 CONFIGNI

CASPERIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RIAA823053
Indirizzo	PIAZZA ODDO VALERIANI S.N.C. CASPERIA 02041 CASPERIA

COTTANELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RIAA823064
Indirizzo	VIA PALOMBARA COTTANELLO 02040 COTTANELLO



ROCCANTICA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RIAA823075
Indirizzo	VIA DEL MATTATOIO,1 ROCCANTICA 02040 ROCCANTICA

SCUOLA INFANZIA SELCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RIAA823086
Indirizzo	VIA FONTE LEORGA 17/A SELCI 02040 SELCI

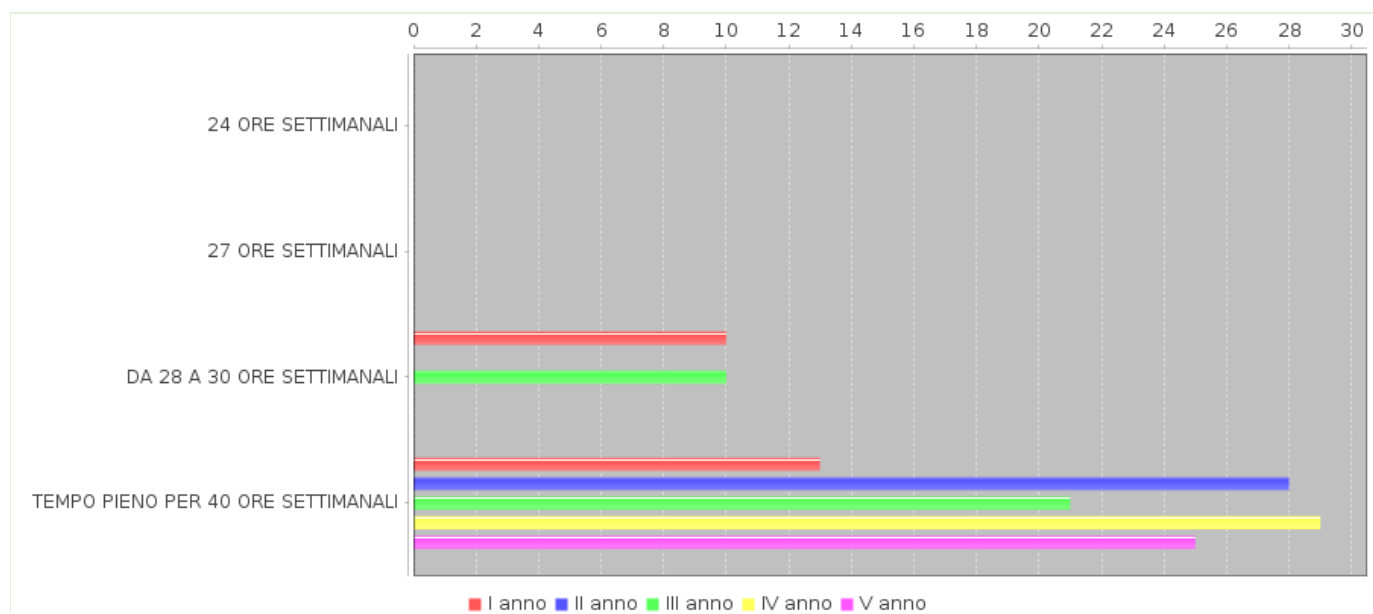
ANTONIO Malfatti (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RIEE823014
Indirizzo	VIA DELLA REPUBBLICA,23 CONTIGLIANO 02043 CONTIGLIANO

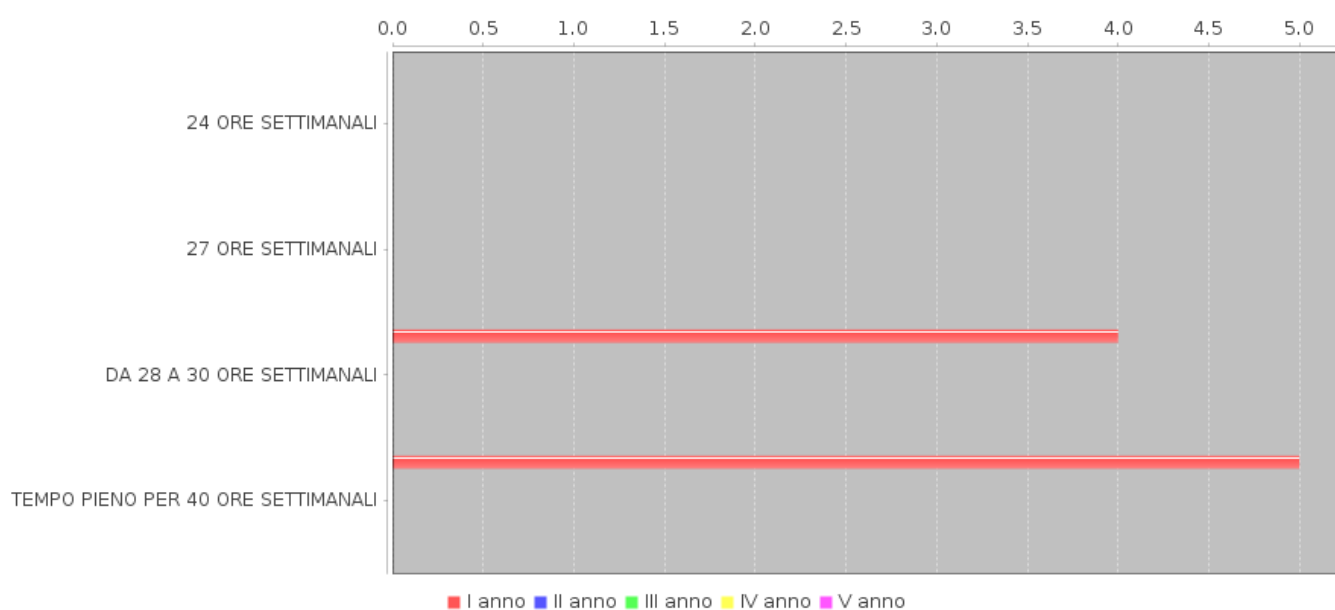
Edifici

- Via Della Repubblica 23 - 02043 CONTIGLIANO RI

Numero Classi	9
Totale Alunni	136
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



FRAZ. LIMITI DI GRECCIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RIEE823025
Indirizzo	VIA DEL VIVAIO FRAZ. LIMITI DI GRECCIO 02045 GRECCIO
Edifici	• Via Del Vivaio snc - 02045 GRECCIO RI



Numero Classi	5
Totale Alunni	52

EDMONDO DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RIEE823036
Indirizzo	VIA DELLE RIPI MONTE S.GIOVANNI IN SABINA 02040 MONTE SAN GIOVANNI IN SABINA
Numero Classi	5
Totale Alunni	1

CASPERIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RIEE823047
Indirizzo	PIAZZA ODDO VALERIANI CASPERIA 02041 CASPERIA
Numero Classi	6
Totale Alunni	61

COTTANELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RIEE823058
Indirizzo	VIA PALOMBARA COTTANELLO 02040 COTTANELLO
Numero Classi	5
Totale Alunni	38

MONTASOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	RIEE823069
Indirizzo	VIA FORCELLA SNC MONTASOLA 02040 MONTASOLA

SCUOLA PRIMARIA SELCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RIEE82307A
Indirizzo	VIA FONTELEORGA N. 17 SELCI 02040 SELCI
Numero Classi	5
Totale Alunni	26

GIULIO COSTANZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RIMM823013
Indirizzo	VIALE DELLA REPUBBLICA, N.23 CONTIGLIANO 02043 CONTIGLIANO

Edifici	Via Della Repubblica 23 - 02043 CONTIGLIANO RI
---------	--

Numero Classi	5
Totale Alunni	90

GRECCIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RIMM823024
Indirizzo	VIA LIMITI NORD 15 LIMITI DI GRECCIO 02040 GRECCIO

Edifici	Via Ludovico Tosoni 3 - 02045 GRECCIO RI
---------	--



Numero Classi	3
Totale Alunni	35

CASPERIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RIMM823035
Indirizzo	VIA O. VALERIANI, SNC - 02041 CASPERIA
Numero Classi	3
Totale Alunni	53

COTTANELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RIMM823046
Indirizzo	VIA PALOMBARA 19 - 02040 COTTANELLO
Numero Classi	3
Totale Alunni	23

Approfondimento

Il DGC n. 116 del 27.10.2022 individua per l'anno scolastico 2022/2023 la sede legale dell'Istituto comprensivo A.Malfatti di Contigliano presso la Scuola di Monte San Giovanni in Sabina. La scuola risulta dimensionata e sede di montagna, ma dispone di un DS e un DSGA.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	2
	Informatica	4
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	3
	Scienze	1
	Laboratorio polivalente	1
	aule polivalenti in allestimento	2
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
	Atelier creativo - biblioteca digitale	1
Aule	Concerti	3
	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	7
	Palestra con tatami	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	115
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8



PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
PC e Tablet presenti in altre aule	100

Approfondimento

Nel corso degli ultimi anni l'Istituto ha avviato un processo sistematico di innovazione degli ambienti di apprendimento, finalizzato al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e al sostegno di una didattica efficace, inclusiva e orientata allo sviluppo delle competenze chiave. Tutte le classi, di ogni ordine e grado, sono dotate di strumenti tecnologici funzionali all'adozione di metodologie didattiche attive e collaborative, quali monitor interattivi, LIM, PC e tablet. Le infrastrutture di rete sono state progressivamente potenziate in tutti i plessi scolastici, anche grazie all'impiego dei fondi strutturali europei acquisiti tramite la partecipazione ai Programmi Operativi Nazionali (PON), al fine di garantire un accesso stabile e sicuro alle risorse digitali.

In coerenza con il Codice dell'Amministrazione Digitale e con gli obiettivi di dematerializzazione della Pubblica Amministrazione, l'Istituto ha adottato strumenti digitali per la gestione delle attività amministrative e didattiche, quali il Registro elettronico e la Segreteria digitale, contribuendo a rendere più efficiente, trasparente e sostenibile l'organizzazione scolastica.

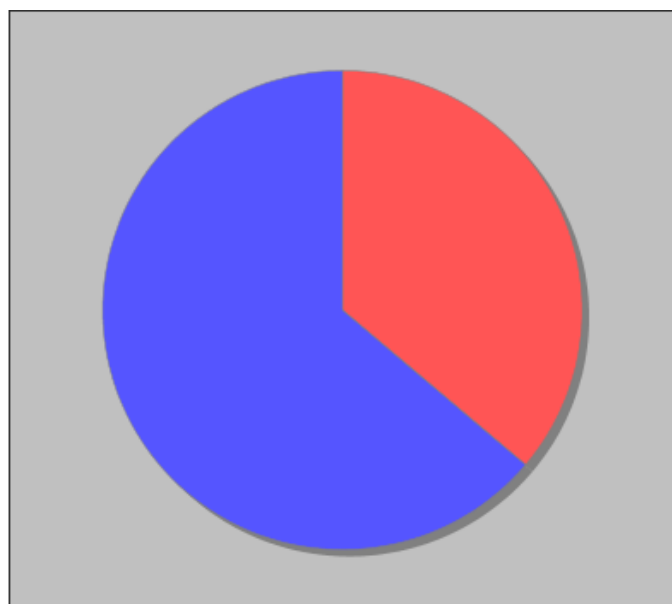


Risorse professionali

Docenti	137
Personale ATA	37

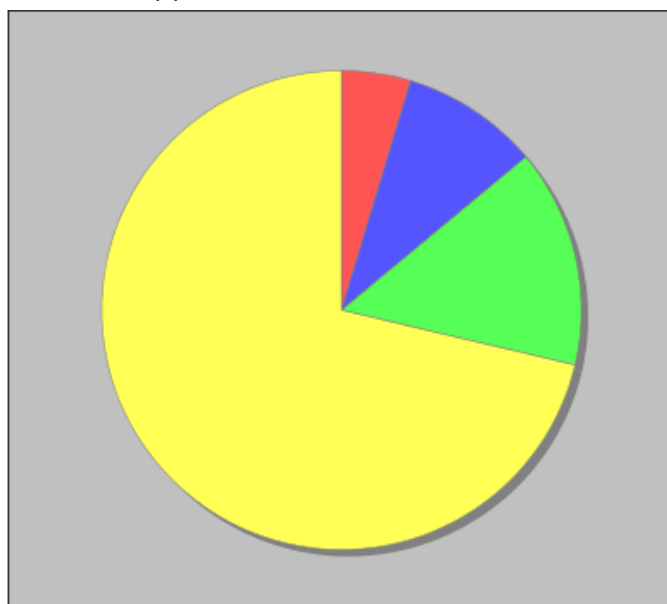
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 72
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 127

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 12
- Da 4 a 5 anni - 19
- Piu' di 5 anni - 92

Approfondimento

L'Istituto può contare su risorse professionali caratterizzate da elevata stabilità, qualificazione ed esperienza, elementi che contribuiscono in modo significativo alla qualità e alla continuità dell'offerta formativa. La percentuale di personale docente a tempo indeterminato risulta ampiamente superiore alla media nazionale, favorendo la stabilità degli organici e la continuità didattica nel tempo. L'Istituto è inoltre guidato da un Dirigente scolastico titolare, la cui presenza assicura



continuità nella governance, coerenza nella progettazione strategica e un efficace coordinamento delle azioni educative, organizzative e amministrative. Il corpo docente presenta una significativa anzianità di servizio, elemento che costituisce un valore aggiunto in termini di consolidamento delle pratiche didattiche e conoscenza del contesto educativo e territoriale. In particolare, la componente a tempo indeterminato è costituita in larga parte da personale con età pari o superiore ai 45 anni, garantendo una solida base di esperienza professionale.

Parallelamente, risulta elevato il livello di formazione professionale del personale docente: la maggioranza ha partecipato a percorsi di formazione specifica sui temi dell'inclusione, della didattica per competenze, dell'innovazione metodologico-didattica e dell'utilizzo delle tecnologie digitali, nonché sulla gestione della classe. Tali competenze contribuiscono allo sviluppo di un ambiente di apprendimento efficace, inclusivo e attento ai bisogni formativi di tutti gli studenti.



Aspetti generali

Aspetti generali

L'attività dell'Istituto Comprensivo si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola ha elaborato per il triennio 2025-2028 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015. Finalità principale è il successo formativo di ogni alunno che si realizza promuovendo nella scuola una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, di formazione e di educazione mediante esperienze diversificate e qualificanti dell'attività didattica, attraverso lo studio e la ricerca innovativa in un ambiente di apprendimento che realizzi forme di didattica collaborativa e laboratoriale. Il percorso educativo della scuola, attento alla promozione umana degli alunni, valorizza abilità e competenze di ciascuno e si propone di attivare pratiche educativo-didattiche finalizzate a favorire:

- la formazione alla cittadinanza
- la realizzazione del diritto allo studio
- Il recupero delle situazioni di svantaggio
- l'acquisizione dell'abilità a cooperare e a collaborare con gli altri
- l'alfabetizzazione e il potenziamento della lingua italiana e del linguaggio matematico-scientifico

il sostegno e la promozione alla lettura, il potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere, il potenziamento della Musica e della Motoria. Per raggiungere concretamente queste finalità l'Istituto si impegna a:

- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- realizzare una scuola aperta
- riconoscere e accettare la diversità come valore arricchente
- favorire rapporti e relazioni interpersonali adeguati



- innalzare livelli di istruzione e potenziare la didattica per competenze
- ridurre il divario tra gli ordini di scuola ed i passaggi in continuità, facilitando i processi di ambientamento e di integrazione
- realizzare il potenziamento formativo ed informativo, attivando percorsi per motivare all'apprendere
- integrare il curriculum con attività di tipo formativo attraverso forme di learning organization continuamente rinnovabili e orientabili
- programmare momenti per l'attività individualizzata e/o personalizzata, o di piccolo gruppo e/o di recupero al fine di ridurre l'insuccesso scolastico
- rilevare tempestivamente i casi BES presenti nell'Istituto
- attivare metodologie nuove e didattica laboratoriale
- raccogliere e documentare "buone pratiche" educative e didattiche

La scuola garantisce inoltre il progresso formativo degli studenti attraverso:

- l'acquisizione di livelli essenziali di competenze in un'ottica di miglioramento continuo, adottando sinergie e cooperazione in un ambiente di apprendimento attivo e collaborativo, con piani progettuali e programmazioni condivise in ottica di verticalità e continuità, prove strutturate comuni per assicurare omogeneità di risultati tra classi, con valutazione in base a criteri collettivi
- L'acquisizione delle competenze chiave e di Cittadinanza: promuovendo la collaborazione tra pari (Peer Education e Cooperative Learning) e attivando percorsi di Cittadinanza Attiva e di prevenzione del bullismo e cyberbullismo
- la promozione del successo nei percorsi di studio, curando l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizzando le differenze culturali e sociali e soprattutto adeguando l'insegnamento ai bisogni di ciascun allievo anche attraverso l'adozione di percorsi di recupero e potenziamento
- l'attuazione di un curriculum aderente alle esigenze del contesto, che tiene presenti i bisogni formativi specifici dell'utenza
- la promozione di un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi,



metodologici e relazionali del lavoro in aula, attivando forme di didattica laboratoriale-sperimentale, supportando l'innovazione attraverso la collaborazione nei dipartimenti e con il supporto dell'animatore digitale (si organizzano corsi di aggiornamento per docenti e si attuano progetti PON, si lavora in gruppo e si utilizzano nuove tecnologie, si implementano progetti che consentano di acquisire competenze trasversali, relazionali e sociali)

- l'organizzazione della continuità dei percorsi didattici nell'Istituto e con Istituti Superiori per un corretto e valido orientamento
- l'individuazione delle priorità e di sistemi di controllo e monitoraggio come l'attivazione di percorsi di ricerca-azione (tutte le strategie e le azioni messe in atto vengono monitorate e analizzate per apportare continui miglioramenti)
- la valorizzazione delle risorse professionali per la piena promozione di un'idea di scuola come learning organization attraverso confronto continuo tra colleghi, attività in commissioni specifiche, condivisione delle buone pratiche
- il coinvolgimento del territorio e delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa attraverso collaborazioni con soggetti esterni e attività di rete al fine di incrementare l'agenzia scolastica come punto di riferimento nel territorio per la promozione di politiche formative

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/2026 intende inoltre:

- contribuire al sereno sviluppo e al miglioramento delle competenze di tutti gli alunni, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base e dei diversi linguaggi, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze e abilità utili ad affrontare i successivi percorsi di studio
- potenziare le attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei bisogni educativi speciali e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di un progetto di inclusività che coinvolga tutto l'Istituto Comprensivo in un unico indirizzo educativo
- rafforzare i processi di costruzione del Curricolo d'Istituto verticale e gli obiettivi caratterizzanti l'identità dell'Istituto stesso
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano efficacemente alle Indicazioni Nazionali, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e al profilo delle competenze al termine del 1° ciclo che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascun alunno nell'esercizio del diritto-dovere dell'istruzione.



L'Istituto Comprensivo, in ottemperanza sia delle linee direttrici stabilite negli articoli 3 e 34 della Costituzione Italiana (promozione dell'uguaglianza sia formale che sostanziale dei cittadini e caratteristiche specifiche della scuola) sia delle Indicazioni dei Programmi Ministeriali della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, pone come obiettivo finale della propria azione la realizzazione di se stesso come:

- una scuola di qualità, attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni dello studente e nel contempo improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose
- una scuola impegnata nella trasmissione di valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri
- una scuola che sviluppi la sua capacità di essere inclusiva e che sappia arricchirsi attraverso la diversità e l'interculturalità
- una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio
- una scuola educante, dove ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo con un impegno puntuale e preciso e con il buon esempio

Anche l'attività di valutazione nel nostro Istituto Comprensivo si configura quale percorso di ricerca-azione, intendendo realizzare specifici passi verso l'implementazione delle pratiche valutative in uso.

In particolare si prevede di realizzare le seguenti azioni:

- Costruzione di un protocollo di valutazione
- Uso dei dati valutativi per la lettura critico-interpretativa del contesto in termini di prassi didattiche, processi organizzativi, modalità di comunicazione interna
- Lettura dei dati valutativi per innescare processi migliorativi della didattica, funzionali al miglioramento degli esiti degli studenti
- Contestualizzazione del processo all'interno del più vasto panorama della cultura della valutazione e nella più ampia prospettiva d'azione del Sistema Nazionale di Valutazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzamento della Qualità Didattica e della Continuità nel Segmento 0-6.

Traguardo

Implementare integralmente la "Progettazione in continuità verticale" (Infanzia-Primaria) e i "Criteri comuni di osservazione/valutazione", portando a un miglioramento osservabile e misurabile delle competenze attese in uscita dalla Scuola dell'Infanzia.

● Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della Disomogeneità e Ottimizzazione dell'Autonomia Curricolare per il Potenziamento.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati (disomogeneità) tra le classi parallele, portando l'indice di scostamento interclasse nelle discipline chiave (Matematica, Italiano) sotto la media regionale. Aumentare l'utilizzo della quota di autonomia didattica per progetti di potenziamento.



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziamento delle Competenze Logico-Matematiche e Ri-equilibrio delle Competenze di Inglese (Listening).

Traguardo

Aumentare il tasso di studenti che raggiungono i Livelli di Padronanza Adeguati (Livelli 3, 4, 5) in Matematica (Grado 5 e Grado 8), riducendo il divario rispetto alle medie regionali di riferimento. Ridurre di almeno un terzo il divario di performance tra le prove di Inglese Listening e Reading.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Successo formativo - Cittadinanza Attiva e digitale**

Questo percorso è finalizzato all'innalzamento del successo formativo attraverso lo sviluppo di competenze trasversali, civiche e sociali, riducendo le aree di fragilità nel comportamento e nella partecipazione.

Attivazione dei curricoli di Educazione Civica e Digitale attraverso un approccio laboratoriale che trasformi il sapere teorico in esperienza pratica. Il percorso prevede l'adozione di metodologie attive (Debate, Service Learning) per favorire il coinvolgimento consapevole degli studenti e promuovere comportamenti pro-sociali in sinergia con il territorio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Rafforzamento della Qualità Didattica e della Continuità nel Segmento 0-6.

Traguardo

Implementare integralmente la "Progettazione in continuità verticale" (Infanzia-Primaria) e i "Criteri comuni di osservazione/valutazione", portando a un miglioramento osservabile e misurabile delle competenze attese in uscita dalla Scuola dell'Infanzia.



○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della Disomogeneità e Ottimizzazione dell'Autonomia Curricolare per il Potenziamento.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati (disomogeneità) tra le classi parallele, portando l'indice di scostamento interclasse nelle discipline chiave (Matematica, Italiano) sotto la media regionale. Aumentare l'utilizzo della quota di autonomia didattica per progetti di potenziamento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare la Progettazione per Dipartimenti Disciplinari

Adottare strumenti di monitoraggio delle attività che siano strutturati e sistematici (migliorando il monitoraggio attualmente solo

○ Ambiente di apprendimento

Riorganizzare gli spazi delle sezioni in angoli di apprendimento (lettura, simbolico, manipolazione, costruzioni) per favorire autonomia ed esplorazione.



○ **Inclusione e differenziazione**

Pianificare azioni di formazione per il personale docente sui temi di didattica inclusiva, sulla digitalizzazione e sulle nuove metodologie. Utilizzare risorse professionali interne.

○ **Continuità' e orientamento**

Rivedere il curriculum verticale per garantire la programmazione esplicita e la valutazione sistematica delle competenze di cittadinanza (incluse quelle digitali e pro-sociali) in almeno un'area disciplinare per segmento.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Introdurre meccanismi di condivisione di buone pratiche tra docenti (anche di segmenti diversi) basati sull'osservazione reciproca e la raccolta sistematica di materiali didattici sulle competenze trasversali.

Formazione Strategica per la Condivisione delle Buone Pratiche. Stipulare accordi formalizzati e aumentare la partecipazione a reti di scuole focalizzate sul miglioramento didattico e la formazione metodologica.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Sviluppo del Networking e Formazione Strategica per la Condivisione delle Buone Pratiche. Stipulare accordi formalizzati e aumentare la partecipazione a reti di scuole



focalizzate sul miglioramento didattico e la formazione metodologica.

Promuovere incontri o seminari formativi di supporto alla genitorialità sulle competenze di cittadinanza e sul ruolo attivo della famiglia, coinvolgendo i genitori nella definizione e supporto degli obiettivi educativi.

● **Percorso n° 2: Potenziamento delle competenze chiave - Riduzione delle disomogeneità**

Il percorso mira a migliorare i livelli di apprendimento nelle prove standardizzate e interne, con particolare attenzione alla matematica e alla lingua inglese (listening).

Problem solving e potenziamento della comprensione orale in lingua straniera. Il percorso punta a ridurre lo scostamento degli esiti tra classi parallele attraverso una progettazione per dipartimenti che unifichi criteri, contenuti e modalità di verifica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Rafforzamento della Qualità Didattica e della Continuità nel Segmento 0-6.

Traguardo

Implementare integralmente la "Progettazione in continuità verticale" (Infanzia-



Primaria) e i "Criteri comuni di osservazione/valutazione", portando a un miglioramento osservabile e misurabile delle competenze attese in uscita dalla Scuola dell'Infanzia.

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della Disomogeneità e Ottimizzazione dell'Autonomia Curricolare per il Potenziamento.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati (disomogeneità) tra le classi parallele, portando l'indice di scostamento interclasse nelle discipline chiave (Matematica, Italiano) sotto la media regionale. Aumentare l'utilizzo della quota di autonomia didattica per progetti di potenziamento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziamento delle Competenze Logico-Matematiche e Ri-equilibrio delle Competenze di Inglese (Listening).

Traguardo

Aumentare il tasso di studenti che raggiungono i Livelli di Padronanza Adeguati (Livelli 3, 4, 5) in Matematica (Grado 5 e Grado 8), riducendo il divario rispetto alle medie regionali di riferimento. Ridurre di almeno un terzo il divario di performance tra le prove di Inglese Listening e Reading.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare la Progettazione per Dipartimenti Disciplinari

Adottare strumenti di monitoraggio delle attività che siano strutturati e sistematici (migliorando il monitoraggio attualmente solo

○ **Ambiente di apprendimento**

Riorganizzare gli spazi delle sezioni in angoli di apprendimento (lettura, simbolico, manipolazione, costruzioni) per favorire autonomia ed esplorazione.

○ **Continuità e orientamento**

Rivedere il curriculum verticale per garantire la programmazione esplicita e la valutazione sistematica delle competenze di cittadinanza (incluse quelle digitali e pro-sociali) in almeno un'area disciplinare per segmento.

● **Percorso n° 3: Qualità del Sistema - Comunità Professionale**

Il percorso è volto a rafforzare la coerenza interna dell'Istituto e a valorizzare il capitale professionale, garantendo continuità nei passaggi tra i diversi ordini di scuola.



Consolidamento del sistema di qualità d'Istituto attraverso l'attivazione di quadri di osservazione comuni per il segmento 0-6 e la promozione di una cultura della documentazione. Si punta alla valorizzazione delle competenze dei docenti tramite la formazione metodologica e la socializzazione delle "buone pratiche" interne.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Rafforzamento della Qualità Didattica e della Continuità nel Segmento 0-6.

Traguardo

Implementare integralmente la "Progettazione in continuità verticale" (Infanzia-Primaria) e i "Criteri comuni di osservazione/valutazione", portando a un miglioramento osservabile e misurabile delle competenze attese in uscita dalla Scuola dell'Infanzia.

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Riduzione della Disomogeneità e Ottimizzazione dell'Autonomia Curricolare per il Potenziamento.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati (disomogeneità) tra le classi parallele, portando l'indice di scostamento interclasse nelle discipline chiave (Matematica, Italiano) sotto



la media regionale. Aumentare l'utilizzo della quota di autonomia didattica per progetti di potenziamento.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Potenziamento delle Competenze Logico-Matematiche e Ri-equilibrio delle Competenze di Inglese (Listening).

Traguardo

Aumentare il tasso di studenti che raggiungono i Livelli di Padronanza Adeguati (Livelli 3, 4, 5) in Matematica (Grado 5 e Grado 8), riducendo il divario rispetto alle medie regionali di riferimento. Ridurre di almeno un terzo il divario di performance tra le prove di Inglese Listening e Reading.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare la Progettazione per Dipartimenti Disciplinari

Adottare strumenti di monitoraggio delle attività che siano strutturati e sistematici (migliorando il monitoraggio attualmente solo

○ **Inclusione e differenziazione**

Pianificare azioni di formazione per il personale docente sui temi di didattica



inclusiva, sulla digitalizzazione e sulle nuove metodologie. Utilizzare risorse professionali interne.

○ **Continuità' e orientamento**

Rivedere il curriculum verticale per garantire la programmazione esplicita e la valutazione sistematica delle competenze di cittadinanza (incluse quelle digitali e pro-sociali) in almeno un'area disciplinare per segmento.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Pianificare percorsi di formazione del personale mirati all'adozione di didattica laboratoriale e metodologie attive (es. debate, problem-solving)

Formazione Strategica per la Condivisione delle Buone Pratiche. Stipulare accordi formalizzati e aumentare la partecipazione a reti di scuole focalizzate sul miglioramento didattico e la formazione metodologica.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Sviluppo del Networking e Formazione Strategica per la Condivisione delle Buone Pratiche. Stipulare accordi formalizzati e aumentare la partecipazione a reti di scuole focalizzate sul miglioramento didattico e la formazione metodologica.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Evoluzione del Modello Educativo: tra Pedagogia "Senza Zaino" e Competenze 4.0

L'identità dell'Istituto Comprensivo "Malfatti" si fonda su un'idea di scuola come comunità ospitale, capace di rinnovarsi per rispondere alle sfide della modernità. Questo cammino, iniziato nel 2016/17 con l'adozione del modello "Scuola Senza Zaino" (esteso oggi dall'Infanzia alla Primaria), trova ora il suo naturale potenziamento nelle risorse del PNRR, che permettono di ibridare la solidità pedagogica con l'avanguardia tecnologica, dove la tecnologia e la pedagogia si uniscono per creare una scuola moderna e inclusiva.

1. L'Aula come Laboratorio Sociale e Cognitivo

Ispirandoci ai tre pilastri del "Senza Zaino", abbiamo trasformato l'organizzazione scolastica in un modello di partecipazione reale:

Opitalità Partecipata: Lo spazio non è subito, ma "abitato". Gli studenti collaborano nell'allestimento delle aree di lavoro e nella cura dei materiali comuni. L'aula diventa un luogo dove l'accoglienza delle diverse intelligenze si traduce in una didattica che intercetta i talenti di ciascuno.

Responsabilità Condivisa: Attraverso il sistema degli incarichi a rotazione e la gestione autonoma degli strumenti (fisici e digitali), l'alunno sperimenta la democrazia quotidiana. Non si impara la cittadinanza dai libri, la si esercita gestendo il proprio tempo e le risorse della comunità.

Comunità di Ricerca: Il sapere nasce dal confronto. Nei nostri "tavoli di lavoro", la cooperazione e il peer-learning sostituiscono la competizione, trasformando la classe in una piccola società operosa.

2. Una Matrice di Competenze: STEM, Coding e Pensiero Critico

Il curriculum si articola su una struttura a matrice elaborata dalla nostra Comunità di Pratica, che fonde le discipline STEM con il quadro europeo DigComp 2.2. L'approccio è rigorosamente laboratoriale:

Sperimentazione Hands-on: Le scienze e la tecnologia non sono studiate sui manuali, ma "agite" attraverso kit di robotica, elettronica educativa e coding. Il pensiero computazionale diventa così un



linguaggio universale per smontare e risolvere problemi complessi.

Cittadinanza Digitale Attiva: Il digitale non è un fine, ma un "ambiente aumentato". Gli studenti imparano a collaborare in Cloud, a verificare le fonti (fact-checking) e a produrre contenuti originali (narrazione digitale, making), esercitando un'etica della rete consapevole e sicura.

3. Innovazione Metodologica e Continuità Verticale

La nostra proposta formativa abbatte i muri tra i gradi di scuola attraverso Nuclei Fondanti che evolvono con l'alunno:

Dall'Infanzia alla Secondaria: Il percorso è un flusso continuo. Se nell'infanzia il nucleo fondante è l'esplorazione sensoriale, nella secondaria diventa analisi critica, ma il metodo resta lo stesso: partire dall'esperienza per arrivare alla teoria .

Ambienti innovativi e PNRR: Grazie alle aule 4.0, la partecipazione si fa immersiva. L'uso di visori VR/AR e laboratori mobili permette agli studenti di "entrare" nella storia o nelle scienze, trasformando l'apprendimento in un'avventura collettiva che motiva e include.

4. Il Profilo dello Studente: Un Cittadino "Saper Essere"

Il traguardo finale è un giovane capace di agire con autonomia e spirito critico . La sintesi tra l'aula-laboratorio "Senza Zaino" e le tecnologie d'avanguardia garantisce che lo studente Malfatti non possieda solo nozioni, ma competenze di vita . È un cittadino che sa ricercare informazioni, sa collaborare per un obiettivo comune e sa prendersi cura del patrimonio (ambientale, artistico, digitale) come bene di tutti.

In questa visione, la scuola non prepara alla vita: la scuola è vita , un laboratorio permanente dove ogni giorno si progetta, si sbaglia, si riprova e si cresce insieme.

Aree di innovazione

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

LA METAMORFOSI DEGLI AMBIENTI: VERSO UNA SCUOLA 4.0 "SENZA



ZAINO"

L'Istituto Comprensivo "Malfatti", grazie ai fondi PNRR, ha avviato una trasformazione profonda per rendere l'apprendimento un'esperienza interattiva, coinvolgente e inclusiva. La sfida è coniugare la pedagogia dell'accoglienza con le competenze digitali della società moderna, rispettando i tempi e i linguaggi delle nuove generazioni attraverso la creazione di ambienti che favoriscano il benessere e la motivazione.

1. Ambienti Ibridi e "Aumentati"

La rivoluzione parte dalla riorganizzazione degli spazi, concepiti come nodi di una rete che coinvolge l'intero Istituto. Adottiamo una soluzione ibrida: le aule smettono di essere luoghi statici per diventare laboratori aumentati dove la tecnologia è a reale supporto della didattica quotidiana e della partecipazione attiva.

Flessibilità e Dinamismo: Grazie a soluzioni d'arredo mobili e rimodulabili, il setting d'aula può cambiare di ora in ora per supportare metodologie diverse: dal lavoro a piccoli gruppi alla discussione collettiva, dal debate alla risoluzione di problemi complessi in modo collaborativo.

Responsabilità e Autonomia: Gli spazi sono riorganizzati per favorire l'indipendenza degli studenti nella gestione delle proprie risorse e degli strumenti comuni, alimentando quel senso di cura del bene collettivo che è l'anima del modello "Senza Zaino".

2. Strumenti per una Cittadinanza Consapevole

Il cuore dell'investimento tecnologico è finalizzato a potenziare le abilità cognitive, sociali ed emotive. La tecnologia non sostituisce l'interazione umana, ma ne diventa il mediatore per una didattica più efficace e laboratoriale:

Ecosistema STEM & Coding: L'integrazione di kit per la robotica e le scienze permette un approccio esperienziale ("hands-on"), dove la teoria si trasforma in pratica. Gli studenti imparano a progettare, sperimentare e correggere l'errore in modo costruttivo.

Dotazione Digitale Diffusa: L'accesso a dispositivi mobili e monitor interattivi permette di trasformare ogni lezione in un momento di ricerca attiva, facilitando l'acquisizione di competenze di cittadinanza digitale e lo sviluppo del pensiero critico.

3. Una Didattica su Misura e Inclusiva



L'intervento mira a sostenere la motivazione e la personalizzazione dei percorsi, intercettando i diversi stili di apprendimento attraverso:

Inclusione e Accessibilità: Le nuove dotazioni facilitano la partecipazione di ogni alunno, inclusi quelli con bisogni educativi speciali, garantendo a ciascuno strumenti adeguati per esprimere il proprio potenziale e sentirsi parte integrante della comunità classe.

Integrazione dei Linguaggi: Le aule diventano spazi dove si sviluppano competenze linguistiche, narrazione digitale e analisi delle informazioni, fondendo la tradizione della scuola laboratoriale con le opportunità del mondo digitale.

4. Obiettivo: Il Benessere nell'Apprendere

Il nuovo assetto non è solo un cambiamento estetico, ma un impegno verso una scuola che sappia attrarre e motivare. Ogni studente è messo in condizione di prendersi cura del proprio spazio relazionale e cognitivo, consolidando empatia, autoefficacia e responsabilità. In questa nuova architettura pedagogica, la tecnologia potenzia le possibilità umane, trasformando la scuola in un laboratorio permanente dove "imparare a imparare" diventa un'esperienza naturale e condivisa.



Aspetti generali

La proposta formativa del nostro Istituto nasce :

- dalla consapevolezza della complessità del paesaggio educativo
- dalla volontà di proporre la scuola come luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise
- dalla coscienza che la scuola è il luogo dell'apprendimento e dell'educazione e che il progetto educativo nasce dall'interazione e dall'alleanza tra scuola e famiglia, nel rispetto del reciproco ruolo.

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti e in questa prospettiva i progetti educativi e didattici del nostro Istituto considerano come premessa fondamentale i bisogni e i desideri degli studenti. La scuola si pone quindi come luogo accogliente:

- ogni studente è una persona di cui si tiene conto dell'identità, delle aspirazioni, capacità e fragilità nelle varie fasi dello sviluppo e della formazione
- ogni classe è un gruppo in cui si promuovono i legami cooperativi e si gestiscono i conflitti.

La scuola si pone come una fase del percorso formativo degli studenti e per questo fornisce:

- le chiavi per apprendere ad apprendere
- gli strumenti per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali e antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e operare.

La scuola inoltre vive oggi la necessità di un'attenta e continua collaborazione con tutti gli attori extra scolastici e si sente parte attiva delle comunità di appartenenza locali e nazionali. Il nostro Istituto promuove:

- un'alleanza educativa con la famiglia, non solo nei momenti critici, ma attraverso relazioni costanti e condivisione dei percorsi e delle finalità educative
- il rapporto con il territorio circostante favorendo una stretta connessione con altre istituzioni, enti, associazioni
- l'educazione alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente
- la relazione tra le molteplici esperienze culturali perché si impara meglio nella relazione con gli altri.

La scuola deve dunque promuovere l'elaborazione delle molteplici connessioni tra i diversi ambiti



disciplinari inseriti in un contesto locale e globale in continua trasformazione. Il nostro Istituto propone un'offerta formativa che favorisce:

- il superamento della frammentazione delle discipline
- la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi
- la consapevolezza di vivere e agire in un mondo in continuo cambiamento
- l'apprendimento della complessità delle conoscenze anche attraverso esperienze pratiche ed espressive
- l'approccio alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

Presso il nostro Istituto, nella scuola secondaria di primo grado, l'indirizzo Musicale è parte integrante del PTOF e per coloro che lo scelgono costituisce una disciplina a tutti gli effetti e sarà dunque una delle prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Le specialità strumentali offerte dalla nostra scuola sono:

- Corno
- Pianoforte
- Sassofono
- Violino
- Chitarra
- Flauto traverso
- Clarinetto

I tanti strumenti musicali presenti nel nostro Istituto permettono il comodato d'uso per tutti quegli alunni che ne facciano richiesta, al fine di ridurre la spesa scolastica alle famiglie e di agevolare gli alunni con condizione socio-economica svantaggiata.

I Corsi ad Indirizzo Musicale prevedono 3 ore settimanali per la lezione di strumento (1 ora di teoria musicale, 1 ora di lezione individuale o in piccoli gruppi di strumento e 1 ora di orchestra o musica d'insieme). L'adesione al corso è opzionale. Vi si accede, infatti, su richiesta, compilando l'apposito modulo all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Trattandosi di un corso a numero chiuso tutti i richiedenti sosterranno, poco dopo il termine delle iscrizioni, delle prove orientativo-attitudinali volte ad accertare le attitudini musicali di ciascuno.

Durante il triennio molteplici saranno le attività e le iniziative di carattere musicale che vedranno coinvolti gli alunni:

- partecipazione a rassegne musicali e concorsi sia da solisti che in formazioni da camera e



orchestra

- performances nell'ambito di attività ed eventi che vedono coinvolta la nostra scuola
- concerti e saggio di fine anno scolastico

L'Istituto Comprensivo ha aderito ai PON della programmazione 2014/2020 previsti per le Scuole del primo ciclo coerenti con gli obiettivi di miglioramento dell'istituzione allo scopo di ampliare l'offerta formativa e di integrare le opportunità didattiche che possono essere costruite in favore degli alunni migliorando le competenze degli allievi e i risultati didattici. Nell'intenzione di promuovere il pieno sviluppo della persona, che sia contraddistinta da originalità, integralità, identità, unità e storicità, la prospettiva del nostro Istituto è di costruire un curriculum efficace per l'acquisizione degli apprendimenti di base e per lo sviluppo delle competenze. Accanto alla centralità della persona, non può mancare il riferimento alla comunità, alla relazione con gli altri, alla scuola intesa come comunità educante. Nel quadro dell'autonomia la costruzione del curriculum si configura come un processo continuo di ricerca e innovazione e come il complesso organizzato di esperienze di apprendimento che la scuola intenzionalmente progetta e realizza per gli alunni al fine di conseguire le mete formative desiderate. I grandi progetti trasversali intendono essere, quindi, percorsi formativi di esperienze significative in diversi contesti di insegnamento/apprendimento dalla scuola dell'Infanzia, attraverso la Primaria fino alla Secondaria di I° grado.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CONTIGLIANO	RIAA82301V
FRAZ LIMITI	RIAA82302X
null	RIAA823031
CONFIGNI	RIAA823042
CASPERIA	RIAA823053
COTTANELLO	RIAA823064
ROCCANTICA	RIAA823075
SCUOLA INFANZIA SELCI	RIAA823086

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole



delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ANTONIO MALFATTI	RIEE823014
FRAZ. LIMITI DI GRECCIO	RIEE823025
EDMONDO DE AMICIS	RIEE823036
CASPERIA	RIEE823047
COTTANELLO	RIEE823058
MONTASOLA	RIEE823069
SCUOLA PRIMARIA SELCI	RIEE82307A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.



Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIULIO COSTANZI	RIMM823013
GRECCIO	RIMM823024
CASPERIA	RIMM823035
COTTANELLO	RIMM823046

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

ANTONIO MALFATTI - CONTIGLIANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CONTIGLIANO RIAA82301V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ LIMITI RIAA82302X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: %(sede.nome) RIAA823031

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: CASPERIA RIAA823053

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COTTANELLO RIAA823064

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ROCCANTICA RIAA823075

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA SELCI RIAA823086

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ANTONIO MALFATTI RIEE823014



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. LIMITI DI GRECCIO RIEE823025

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: EDMONDO DE AMICIS RIEE823036

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASPERIA RIEE823047

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: COTTANELLO RIEE823058

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA SELCI RIEE82307A

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GIULIO COSTANZI RIMM823013 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GRECCIO RIMM823024

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CASPERIA RIMM823035 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: COTTANELLO RIMM823046

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di educazione civica è di 33 ore.



Allegati:

Curricolo Educazione civica.pdf

Approfondimento

Scuola Primaria

Il quadro orario della Scuola Primaria definisce la distribuzione settimanale delle ore di insegnamento per ciascuna disciplina, assicurando un percorso educativo equilibrato e coerente con le Indicazioni Nazionali e con gli obiettivi di sviluppo delle competenze.

L'articolazione oraria favorisce:

- l'acquisizione delle conoscenze fondamentali;
- lo sviluppo delle abilità e competenze trasversali;
- la valorizzazione dell'Educazione Civica e delle attività integrative;
- un equilibrio tra attività di base e laboratori, per stimolare la partecipazione attiva degli alunni.

Scuola Secondaria di I Grado (SSIG)

Il quadro orario della SSIG definisce le ore settimanali dedicate a ciascuna disciplina e all'insegnamento trasversale di Educazione Civica, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e il progetto educativo d'istituto.

L'organizzazione oraria mira a:

- garantire il completamento del percorso disciplinare obbligatorio;
- favorire lo sviluppo delle competenze chiave europee;
- integrare attività laboratoriali, progettuali e di approfondimento;
- promuovere la continuità educativa tra Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Allegati:

Quadri orari scuola Primaria - SSIG.pdf



Curricolo di Istituto

ANTONIO MALFATTI - CONTIGLIANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

1. Finalità Generali e Cornice Normativa

Il Curricolo Verticale dell'Istituto Comprensivo "Malfatti" si fonda sulle Indicazioni Nazionali (D.M. 254/2012) e sul documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" (2018). La finalità generale è promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona, agendo nel rispetto dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea.

La scuola si pone come fattore decisivo di sviluppo e innovazione per il Paese, operando attraverso una stretta collaborazione con le famiglie e le formazioni sociali del territorio.

2. Profilo dello Studente al Termine del Primo Ciclo

Al termine del percorso scolastico, lo studente è in grado di affrontare in autonomia e responsabilità le situazioni tipiche della propria età. Il profilo di uscita si caratterizza per:

Competenze Linguistiche: Padronanza dell'italiano per esprimere idee complesse e comunicazione essenziale in due lingue europee.

Pensiero Critico e Razionale: Capacità di analizzare dati, verificare l'attendibilità delle informazioni e utilizzare il pensiero logico per risolvere problemi complessi.

Cittadinanza Attiva: Consapevolezza del valore della convivenza civile, rispetto delle diversità e partecipazione attiva al bene comune attraverso il volontariato o la solidarietà.

Competenza Digitale: Uso consapevole delle tecnologie per ricercare, analizzare e distinguere dati e informazioni.



3. Le Competenze Chiave di Cittadinanza

Il curricolo è orientato all'acquisizione delle 8 competenze chiave definite a livello europeo e nazionale (D.M. 139/2007):

1. Imparare ad imparare .
2. Progettare .
3. Comunicare .
4. Collaborare e partecipare .
5. Agire in modo autonomo e responsabile .
6. Risolvere problemi .
7. Individuare collegamenti e relazioni .
8. Acquisire ed interpretare l'informazione .

4. Nuovi Scenari e Innovazione Curricolare

In linea con le recenti direttive ministeriali, il nostro Istituto integra nel curricolo trasversale i seguenti pilastri:

Educazione alla Sostenibilità: Implementazione degli obiettivi dell'Agenda 2030, con particolare focus sull'equità e l'inclusione (Obiettivo 4).

Pensiero Computazionale: Introduzione del coding sin dall'infanzia, anche in modalità "unplugged", per educare al pensiero logico-analitico.

Patrimonio e Costituzione: Potenziamento del curricolo di Storia (focus sul Novecento) e di Arte per la salvaguardia del patrimonio artistico e ambientale.

Matematica e Statistica: Utilizzo della statistica come strumento per interpretare i fenomeni del mondo reale.

5. Struttura del Curricolo per Nuclei Fondanti

Il curricolo si articola verticalmente (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) attraverso Nuclei Fondanti che aggregano discipline e campi di esperienza:



Area Linguistico-Espressiva: Ascolto, parlato, lettura, scrittura e riflessione linguistica.

Area Matematico-Scientifica: Numero, spazio, figure, misura, relazioni, dati e previsioni.

Area Tecnologico-Scientifica: Osservazione di fenomeni, trasformazione di risorse e impatto ambientale.

Area Antropologica e Motoria: Studio dei fatti storici, orientamento geografico e sviluppo della corporeità come benessere psico-fisico.

Allegato:

Curricolo Verticale IC Malfatti.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni



nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle



Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1



Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

“Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi”.

Il progetto “Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi” nasce dalla collaborazione tra l'Istituzione Scolastica e l'Amministrazione Comunale di Greccio per promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione democratica dei giovani alla vita della comunità. In coerenza con le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, il percorso mira a:

- Fornire agli alunni una conoscenza diretta delle istituzioni locali e dei meccanismi democratici.
- Sviluppare la capacità di elaborare proposte concrete per il miglioramento del proprio contesto di vita.
- Educare al confronto costruttivo, all'ascolto delle diverse opinioni e alla responsabilità delle scelte collettive.

Il progetto coinvolge attivamente gli studenti attraverso diverse fasi operative:

Fase Elettorale: Dalla presentazione delle liste e dei programmi elettorali alla votazione formale per l'elezione del "Baby Sindaco" e dei consiglieri.

Insediamiento e Sedute: Svolgimento di sedute del Consiglio in cui i ragazzi eletti discutono temi di interesse comune (ambiente, sport, scuola, cultura) con il supporto dei docenti referenti e dei rappresentanti del Comune di Greccio.



Attuazione delle Proposte: Monitoraggio e collaborazione con l'amministrazione comunale per la realizzazione dei progetti approvati, garantendo che la voce dei ragazzi trovi un riscontro reale nel governo del territorio.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali



Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a



scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.



Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1



Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



· Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Percorso di Educazione Civica - Scuola dell'Infanzia

Le nuove linee guida di Educazione civica aggiornano il curriculum scolastico della Scuola dell'Infanzia per sensibilizzare i bambini e le bambine alla cittadinanza fin dalla tenera età. Il progetto di Educazione civica va inteso come preparazione ad essere cittadini capaci di partecipazione e condivisione, consapevoli delle proprie tradizioni e radici storiche, ma anche d'essere cittadini dell'Europa e del mondo. Tutti i campi di esperienza concorrono al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione degli altri, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone. Alla progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, dell'ambiente, dalla prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso il gioco, le attività educative-didattiche e di quelle di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano, maturando atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e i per i beni comuni, per favorire l'apprendimento riguardo all'appartenenza del gruppo, al confronto fra le varie culture, al rispetto per l'ambiente, alla salute, all'alimentazione, alla sicurezza, alla pace, alla tolleranza e infine alla solidarietà.



Affronteremo l'argomento con proposte ludiche, giochi, filastrocche, racconti, drammatizzazione e tanti laboratori; dove ogni singolo bambino si sentirà protagonista. Saranno stimolati a riflettere, dialogare, confrontarsi e imparare ad ascoltare le opinioni dell'altro. Il progetto è rivolto ai bambini di 3, 4, 5 anni.

Infatti, tutti i campi di esperienza possono concorrere al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura. In particolare, il campo di esperienza "Il sé e l'altro" rappresenta l'ambito principale in cui i temi dei diritti e dei doveri, del confronto aperto e rispettoso verso l'altro e verso le istituzioni trovano un primo spazio per essere incontrati, approfonditi e sperimentati nella concretezza della vita quotidiana. Il campo di esperienza "Il corpo e il movimento" offre lo stimolo alla scoperta del sé corporeo, proprio e altrui, che richiede cura, attenzione, rispetto, a partire dalla corretta alimentazione e da un'adeguata igiene per arrivare all'assunzione di comportamenti a tutela della propria salute e sicurezza. Attraverso "Immagini, suoni, colori" il bambino si accosta al mondo culturale, sviluppando il gusto del bello e la consapevolezza dell'importanza della cura del patrimonio artistico e culturale e della attenzione al decoro urbano. L'approccio al multilinguismo del campo "I discorsi e le parole" è di stimolo al riconoscimento della ricchezza di un incontro con l'altro attraverso l'ascolto, la conoscenza reciproca, il dialogo. Attraverso "La conoscenza del mondo" il bambino si pone domande e cerca risposte sull'ambiente, la natura, gli animali, i fenomeni fisici e inizia a comprendere l'importanza del rispetto per il mondo naturale che lo circonda. Nel nucleo fondante del numero e dello spazio, il bambino, attraverso esperienze di gioco, sperimenta equivalenze di quantità e valori, scambi e baratti, e inizia a utilizzare unità di misura più o meno convenzionali. Particolare rilevanza per l'acquisizione delle prime competenze di cittadinanza riveste il gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione, che consente al bambino di sperimentare una pluralità di ruoli simulando esperienze di vita adulta quali, solo a titolo d'esempio, la compravendita, la preparazione di piatti e bevande, la circolazione stradale con diversi mezzi di trasporto. Nel contesto sociale della scuola, attraverso le



relazioni tra pari e con gli adulti, i bambini sviluppano il senso di appartenenza ad una comunità più ampia rispetto a quella familiare: scoprono che la libertà individuale ha come limite la libertà altrui, che il rispetto delle regole garantisce la tutela degli spazi e dei diritti di tutti, che la collaborazione e la cooperazione portano al conseguimento di risultati migliori rispetto all'azione del singolo. Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi quindi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici e prosociali

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale dell'Istituto "Malfatti" si propone come un percorso unitario e coerente dai 3 ai 14 anni, finalizzato allo sviluppo armonico e integrale della persona all'interno dei principi costituzionali.

Principali aspetti qualificanti:

· Continuità e Unitarietà: Integra i tre segmenti scolastici (infanzia, primaria, secondaria) per elevare il livello culturale e sociale degli studenti, garantendo una progressione costante



delle competenze .

Centralità della Cittadinanza: Pone le competenze chiave di cittadinanza (come imparare ad imparare, collaborare e risolvere problemi) come fulcro trasversale di tutte le discipline .

Innovazione e Nuovi Scenari

Introduce il pensiero computazionale (coding) sin dall'infanzia e integra gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 per un'educazione equa e inclusiva .

Cultura del Patrimonio: Valorizza la tutela del patrimonio artistico, ambientale e la conoscenza della Costituzione per formare cittadini consapevoli e responsabili .

Autonomia e Responsabilità: Mira a un profilo d'uscita in cui lo studente sia capace di gestire se stesso, interagire positivamente con gli altri e affrontare con pensiero critico le sfide della realtà contemporanea

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La forza del Curricolo dell'IC Malfatti risiede nella stretta interconnessione tra Nuclei Fondanti e Competenze Chiave . Se i Nuclei rappresentano l'ossatura culturale delle discipline, le Competenze Chiave ne costituiscono il fine ultimo: formare cittadini capaci di agire nel mondo.

Nel nostro curricolo, i Nuclei Fondanti (come "*Numeri*" in Matematica o "*Produzione scritta*" in Italiano) non sono compartimenti stagni, ma diventano i mezzi attraverso cui l'alunno esercita le Competenze Chiave di Cittadinanza .

Esempio: Lavorando sul nucleo "*Dati e Previsioni*", lo studente non impara solo la statistica, ma sviluppa contemporaneamente la competenza di "Acquisire e interpretare l'informazione" , imparando a distinguere tra dati oggettivi e opinioni.

Mentre i contenuti possono variare, i Nuclei Fondanti rimangono stabili lungo tutto il percorso verticale (3-14 anni), permettendo alle Competenze Chiave di radicarsi



progressivamente.

All'Infanzia: Il nucleo *"Il corpo e il movimento"* promuove la competenza di "Agire in modo autonomo e responsabile" attraverso la consapevolezza di sé.

Alla Primaria e Secondaria: Lo stesso nucleo evolve in educazione alla salute e al rispetto delle regole nel gioco sportivo, consolidando la capacità di "Collaborare e partecipare" .

La relazione tra questi due elementi garantisce che l'apprendimento sia significativo :

I Nuclei Fondanti forniscono i *concetti chiave* e il linguaggio specifico (il "sapere").

Le Competenze Chiave attivano quei concetti per *progettare* soluzioni (il "saper fare").

Questa architettura curricolare assicura che lo sviluppo delle abilità disciplinari converga sempre verso il Profilo dello Studente , dove la padronanza dei nuclei disciplinari si trasforma in autonomia operativa e spirito critico.

In sintesi, i Nuclei Fondanti garantiscono la solidità culturale del percorso, mentre le Competenze Chiave assicurano la sua funzionalità sociale e civica .

Tutta la proposta formativa converge verso un unico obiettivo: consegnare alla società uno studente che, al termine del primo ciclo, sia capace di agire in autonomia e responsabilità. La coerenza tra i nuclei (cosa si insegna) e le competenze (come lo si usa) garantisce che l'alunno non abbia solo "imparato nozioni", ma abbia costruito gli strumenti critici per continuare ad apprendere lungo tutto l'arco della vita (*Learning to learn*).

In sintesi, la proposta formativa dell'IC Malfatti è un ponte tra scuola e vita, dove la cultura disciplinare si trasforma in cittadinanza vissuta.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo Verticale dell'IC Malfatti si configura come un modello educativo fortemente



coerente con un curriculum basato sulle competenze, poiché sposta il baricentro dall'insegnamento di contenuti disciplinari isolati allo sviluppo integrale della persona e della sua capacità di agire nella realtà; è un percorso orientato alle Competenze chiave di cittadinanza (D.M. 139/2007) . La coerenza è evidente nel modo in cui le discipline diventano strumenti per:

Imparare ad imparare : Organizzare il proprio apprendimento e gestire le informazioni in modo critico .

Risolvere problemi : Costruire e verificare ipotesi utilizzando i metodi delle diverse discipline per proporre soluzioni a problemi reali .

Collaborare e Partecipare : Interagire in gruppo rispettando i diritti altrui e gestendo la conflittualità per un obiettivo comune

.

Utilizzo della quota di autonomia

Nell'ambito del processo di innovazione metodologica e organizzativa, ha scelto di avvalersi della quota di autonomia del 20% dell'orario complessivo delle lezioni (ex DPR 275/99) per l'attivazione di percorsi laboratoriali destinati alla Scuola Primaria.

Tale scelta nasce dalla necessità di superare la frammentazione disciplinare e di promuovere un apprendimento di tipo esperienziale, in cui lo studente è protagonista attivo del proprio processo di crescita. L'organizzazione oraria flessibile permette di dedicare spazi strutturati a tre filoni principali:

Laboratorio Logico-Matematico: Incentrato sul potenziamento del pensiero computazionale e del problem solving. Attraverso attività manipolative, giochi di logica e il coding, gli alunni vengono guidati nella costruzione di strategie risolutive, trasformando l'errore in un'opportunità di riflessione e scoperta.

Laboratorio Linguistico: Finalizzato al consolidamento delle competenze comunicative e alla valorizzazione della creatività espressiva. Vengono privilegiate metodologie come lo storytelling, la scrittura creativa e la drammatizzazione, favorendo una padronanza della



lingua che sia insieme corretta ed emotivamente coinvolgente.

Laboratorio Artistico-Espressivo: Volto a sviluppare la sensibilità estetica e la capacità di decodificare e produrre linguaggi non verbali. Attraverso la sperimentazione di tecniche pittoriche e plastiche diverse, i bambini esplorano le proprie potenzialità comunicative e sviluppano una comprensione critica del patrimonio artistico.

Questi laboratori mirano non solo all'acquisizione di conoscenze tecniche, ma soprattutto allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, quali la collaborazione, la consapevolezza e l'imparare a imparare.

Approfondimento

Istituto comprensivo "A. Malfatti" di Contigliano

Curricolo verticale di Educazione Civica

Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado

Premessa

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020-2021,



l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta fondante del nostro sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

1) RIFERIMENTI NORMATIVI

2012 - Indicazioni Nazionali per il Curricolo

2018 - Indicazioni nazionali e nuovi scenari

2019 - Legge 20 agosto 2019, n. 92, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"

2020 - D.M. n. 35 del 22/06/2020, "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92"

2) FINALITÀ DELL'EDUCAZIONE CIVICA (Art. 1, 2, 3, 4, 5 della Legge n.92/2019)

- Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.
- Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi.
- Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana.
- Sviluppare la conoscenza delle Istituzioni dell'Unione Europea.
- Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.



- Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

3) PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (Allegato B – Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica)

- L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.



- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

4) I NUCLEI TEMATICI

I nuclei tematici dell'insegnamento sono precisati nel comma 2 dell'articolo 1 della Legge n. 92/2019:

NUCLEI TEMATICI 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

3. CITTADINANZA DIGITALE

Costituzione

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana della nostra Costituzione rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti



territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

Sviluppo sostenibile

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

Cittadinanza digitale

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le



conseguenze sul piano concreto.

5) MONTE ORE ANNUALE

Il tempo dedicato all'insegnamento dell'educazione civica - prevista nel curricolo di istituto - non può essere, in ciascun anno di corso, inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti (art. 2, comma 3 della Legge n.92/2019).

6) VALUTAZIONE

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore della disciplina ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dagli altri docenti e formulare la proposta di voto. Tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. La valutazione è coerente con i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, indicati nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica. I docenti della classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche di valutazione, che possono essere applicati ai percorsi disciplinari e interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo dei traguardi di competenza previsti dal curricolo di educazione civica. L'orizzonte di riferimento per la valutazione delle competenze è la "Competenza in materia di cittadinanza", così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018.



SCUOLA DELL'INFANZIA

Dalle Linee guida

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.



Nuclei tematici	Traguardi di competenza (linee guida Legge 92/19)	Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Conoscenze	Campi di esperienza	N. ore
Costituzione	L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente	Elementi fondamentali del diritto La Costituzione Italiana	Acquisire progressiva autonomia personale rispetto ai propri bisogni, all'ambiente e ai materiali Sviluppare il sentimento di appartenenza Applicare le regole della convivenza scolastica Lavorare in gruppo, darsi delle regole, impegnarsi a realizzare qualcosa per il bene comune	Conoscere gli spazi della scuola e le regole di comportamento e convivenza a scuola	Il sé e l'altro	14



E' consapevole che i principi di solidarietà e uguaglianza e rispetto delle diversità sono pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile	Educazione al volontariato	Conoscersi ed aiutarsi reciprocamente in situazioni di scoperta e d'ascolto	Giornata mondiale della gentilezza	Il sé e l'altro 13
	Educazione alla legalità	Confrontare le proprie idee con quelle degli altri	I diritti dei bambini	I discorsi e le parole
		Accettare gli altri e rispettarli		

Riconoscere i principi di libertà sanciti dalla Costituzione italiana e dalle Carte internazionali	Educazione stradale	Rispettare le regole di educazione stradale	Conoscere i principali mezzi di trasporto	Il sé e l'altro 5
			Conoscere le regole della circolazione per i pedoni	La conoscenza del mondo
			Conoscere la segnaletica stradale di base	Il corpo e il movimento
Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città	Istituzioni dello Stato italiano	Riconoscere le principali figure istituzionali	Conoscere le principali figure istituzionali	Il sé e l'altro 9
				Immagini,



metropolitana,
Comune e
Municipio e
riconoscere i
sistemi e le
organizzazioni che
regolano i rapporti
fra i cittadini.

Saper
riconoscere le
feste nazionali e i
simboli

Cantare l'inno
nazionale

Conoscere le feste
nazionali
(Giornata
dell'Unità
nazionale, della
Costituzione,
dell'inno e della
bandiera)

suoni e
colori

Conoscere i
principali ruoli
istituzionali dal
locale al globale
(Sindaco,
Consigliere,
Presidente della
Repubblica)

Rappresentare
graficamente la
bandiera italiana

Conoscere i
principali simboli
della nazione
(bandiera e inno)

Sviluppo
sostenibile

Comprende la
necessità di uno
sviluppo equo e
sostenibile
rispettoso
dell'ecosistema
nonché un utilizzo
consapevole delle
risorse ambientali

Agenda 2030

Comprendere
che nel mondo ci
sono
disuguaglianze

Conoscere le
abitudini di vita
dei popoli

Il sé e l'altro 19

La
conoscenza
del mondo

Festa degli alberi

Comprendere
che le risorse
sono scarse e
vanno conservate

Giornata
Mondiale della
Terra

Promuove il
rispetto verso gli
altri, l'ambiente e la

Tutela del
patrimonio
ambientale

Distinguere le
caratteristiche
degli animali e

Conoscere
ambienti naturali

La
conoscenza
del mondo 19



natura e riconosce
gli effetti del
degrado e
dell'incuria

delle piante

Giornata
mondiale
dell'acqua

I discorsi e
le parole

Elaborare idee
per la
salvaguardia
della natura

La raccolta
differenziata

Usare in modo
corretto le
risorse, evitando
sprechi di acqua

Sperimentare
l'utilizzo e
riciclaggio dei
materiali

Comprende i
concetti del
prendersi cura di
sé, della comunità e
dell'ambiente

Educazione alla
salute
Avere cura del
proprio corpo

Comportamenti
igienicamente
corretti e
atteggiamenti
alimentari sani

Il sé e l'altro 10

Il corpo e il
movimento

Riconoscere le
regole della
corretta
alimentazione

Conoscenza di
base dei principi
dell'educazione
alimentare: il
nutrimento, le
vitamine, i "cibi
spazzatura"



Cittadinanza digitale	Distingue i diversi "device", li utilizza correttamente, rispetta i comportamenti nella rete e naviga in modo sicuro	Forme di comunicazione digitale	Sperimentare le nuove tecnologie a scopo ludico	Conoscere le "emotion" e il loro significato	Immagini, suoni e colori	8
				Conoscere i percorsi coding	La conoscenza del mondo	
				Conoscere le regole di utilizzo dei "device" e di comunicazione		

SCUOLA PRIMARIA



PRIMA, SECONDA E TERZA

NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI DI COMPETENZA	TEMATICHE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	DISCIPLINE	
Costituzione, Prendersi cura ordinamenti di sé, della dello Stato, propria salute e delle sicurezza. autonomie locali e dell'U.E.; cultura della legalità	Essere consapevoli che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile.	LA COSTITUZIONE Solidarietà e diritti umani Regolamenti scolastici, regole comuni	Sa formulare opinioni pertinenti intorno ad un tema relativo a vissuti, esperienze, temi di studio, oralmente e per iscritto, anche servendosi di supporti grafici.	Conosce le regole della conversazione e della discussione Conosce per sommi capi la struttura di una argomentazione.	Discipline di riferimento: Lingua Italiana Discipline concorrenti: tutte	Italiano Storia: Geografia Inglese
			Osserva comportamenti rispettosi della propria sicurezza e salute nel gioco, nel lavoro, nell'alimentazione.	Conosce: · i pericoli presenti nel contesto domestico, scolastico, di vita quotidiana e i principali rischi connessi; · le principali regole per una corretta alimentazione, per l'igiene personale e dell'ambiente;	Discipline di riferimento e concorrenti: tutte Per gli aspetti di conoscenza, vi è 4 h un maggiore contributo di storia, geografia, Arte: 2 h educazione fisica (cura di sé), tuttavia gli aspetti educativi coinvolgono necessariamente tutte le discipline.	Matematica Scienze 4 h Musica Motoria
			Ha cura del proprio materiale e delle proprie cose e li riconosce; rispetta i materiali e le cose altrui. Assume comportamenti e incarichi	· le regole vigenti nell'ambiente		



e le principali funzioni delle Istituzioni dello Stato Italiano, la bandiera e l'Inno nazionale; conoscere i ruoli, i compiti e le funzioni fondamentali dell'Unione Europea e delle Istituzioni e degli Organismi Internaz

all'interno della classe, della scuola, dell'ambiente di vita, per la cura degli ambienti, dei beni comuni, di forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla sua responsabilità.

Osserva le prescrizioni degli adulti circa i comportamenti da tenere di fronte a fattori di rischio presenti nella scuola e nell'ambiente di vita.

Osserva le principali regole della strada come pedone.

Individua ruoli e funzioni delle persone in famiglia e nella comunità scolastica e gli aspetti essenziali che riguardano il

scolastico e nel contesto di vita;
· le principali regole della strada;
· i principali servizi e strutture a tutela della salute.

Conosce:
· ruoli e funzioni delle persone nella società, anche in relazione al lavoro e alle professioni;

Si pensi, ad esempio, al contributo delle arti e della musica nella tutela del patrimonio culturale e delle lingue straniere per l'interculturalità.

Religio
2h



lavoro dei genitori · i principi
e delle persone fondamentali della
con cui entra in Costituzione;
relazione
(operatori · i diritti e i
scolastici, doveri derivanti dai
educatori, principi fondamentali
animatori, della Costituzione;
allenatori, vigili · le regole
urbani, autisti di condivise
mezzi, negozianti, nell'ambiente
ecc.). scolastico e di vita;

Riferisce in · il denaro e le
termini semplici, il forme più semplici di
contenuto dei utilizzo;
principi
fondamentali · i concetti di
della Costituzione spesa sostenibile, di
e individua risparmio, di spreco.
comportamenti
coerenti con essi
nella vita
quotidiana.

Individua le
diversità e le
comunanze
presenti nella
classe e nella
propria comunità
e riconosce alcuni
comportamenti o
circostanze che
possono favorire
o ostacolare le
pari opportunità



di diritti delle
diverse persone.

Assume
comportamenti,
incarichi e
responsabilità per
la cura e l'aiuto a
compagni che
presentino
qualche difficoltà
e per favorire la
collaborazione tra
compagni e
l'inclusione di
tutti.

Osserva le regole
condivise in classe
e a scuola e sa
spigarne la
funzione.

Riferisce e segue
semplici regole
sull'uso del
denaro nella vita
quotidiana; sa
spiegare i concetti
di spesa e di
risparmio in
contesti pratici.

Individua nella
vita quotidiana
forme di spreco e
adotta
comportamenti di



contenimento.

Sa riferire in modo semplice le funzioni del Comune e del Sindaco, del quale conosce il nome.	Conosce: · il Comune e i suoi Organi principali; la sede e il vessillo;	Discipline di riferimento: Storia. Geografia.
Riconosce il vessillo comunale.	· la suddivisione amministrativa territoriale: Comune, Ambito Territoriale, Regione;	Discipline concorrenti: tutte
Sa riferire il nome della regione di appartenenza e ne riconosce la bandiera.	· l'ubicazione della regione, l'Organo di vertice, la bandiera;	
Individua alcuni dei principali servizi pubblici presenti nel proprio Comune o nelle vicinanze: ospedali, uffici postali, uffici comunali, aziende di trasporto, ecc. e riferisce in modo semplice le loro funzioni essenziali.	· i servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni;	
	· gli Organi principali dello Stato e le loro funzioni essenziali;	
	· la bandiera italiana e l'Inno Nazionale;	
Sa riferire in termini semplici	· l'Unione Europea, alcune	



quali sono gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Presidente del Consiglio.

Sa riferire il nome del Presidente della Repubblica.

Sa riprodurre la bandiera italiana e riconosce l'Inno d'Italia.

Riconosce la bandiera dell'Unione Europea.

delle sue funzioni e stati membri;

- la bandiera europea;
- l'ONU, le sue funzioni essenziali e la sua bandiera;
- la Dichiarazione Universale dei diritti umani e la Dichiarazione Universale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Sa riferire in modo semplice alcuni contenuti della Dichiarazione universale dei diritti dell'infanzia.

SVILUPPO
SOSTENIBILE

Educazione
ambientale,
conoscenza
e tutela del
patrimonio e

Conoscere gli
elementi
basilari dei
concetti di
sostenibilità ed
eco-
sostenibilità e

SVILUPPO
SOSTENIBILE

Educazione alla
salute

Individua,
nell'esperienza
quotidiana, i
comportamenti
che hanno
maggiore impatto
ambientale:

Conosce:

- il ciclo dei rifiuti;
- le fonti di energia principali;
- il concetto di

Discipline di
riferimento:
Scienze,
Tecnologia,
Geografia

Discipline
concorrenti:



del territorio comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema.	Sicurezza alimentare Tutela ambiente	consumo di acqua, di energia, gestione dei rifiuti, traffico ...	ecosistema; il concetto di impronta ecologica.	Tutte
Essere consapevoli della necessità di tutelare il patrimonio culturale, locale, nazionale e internazionale nelle sfaccettature della lingua, dei monumenti, del paesaggio; riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria; essere consapevoli dell'importanza della cittadinanza attiva.	Rispetto beni comuni e animali e piante Tutela del patrimonio e del territorio	Adotta nella quotidianità semplici comportamenti che riducono l'impatto ambientale. Distingue nel paesaggio elementi naturali, naturali modificati, antropici. Conosce le principali regole per la cura della propria salute, a casa e a scuola, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare e motorio. Assume comportamenti quotidiani di gioco e di lavoro che possono prevenire rischi per la sicurezza e	Conosce: i principi di igiene personale, corretto stile di vita, in relazione all'alimentazione, ai pericoli delle sostanze nocive e al movimento; i rischi derivanti da calamità e da fattori ambientali e i comportamenti preventivi più	Discipline di riferimento: Scienze, Tecnologia, Geografia Discipline concorrenti: Tutte



la salute.	immediati;
Osserva i comportamenti appresi in caso di emergenza ed evacuazione.	· il concetto di inclusione, di barriera e i fattori più immediati di esclusione delle persone in riferimento alle loro condizioni (handicap, altra provenienza linguistica o culturale; malattia, ecc.);
Individua, nel proprio ambiente di vita, gli elementi di degrado, trascuratezza, pericolo e osserva comportamenti idonei a contenere rischi.	· gli usi e le tradizioni del proprio ambiente di vita;
Individua, nel proprio ambiente di vita, gli elementi che compromettono l'inclusione di tutte le persone, il benessere, la salute e la sicurezza.	· i principali beni culturali e ambientali del territorio; · alcuni siti e beni culturali e ambientali significativi del Paese.
Individua, nel proprio ambiente di vita, elementi tipici della tradizione ed elementi del patrimonio artistico-culturale materiale.	



Individua le principali fonti di energia che fanno parte della sua quotidianità e sa indicare comportamenti per il loro uso consapevole.	Conosce: · le fonti di energia e la loro provenienza; · il ciclo dei rifiuti; · i concetti di consumo; di fabbisogno; di risparmio; di spreco.	Discipline di riferimento: Scienze, Tecnologia, Geografia Discipline concorrenti: Tutte
Osserva le regole per la gestione differenziata dei rifiuti.		

Utilizza nelle funzioni principali televisore, video, telefono e telefonino.	Conosce: · funzioni e funzionamento dei dispositivi elettrici ed elettronici di più largo uso in casa e a scuola e i rischi più rilevanti connessi al loro uso; · il funzionamento dei dispositivi di comunicazione digitale nelle loro funzioni; · l'esistenza della rete, le sue funzioni essenziali; la possibilità di	Discipline di riferimento: Tecnologia Discipline concorrenti: Tutte
Spiega le funzioni principali e il funzionamento elementare degli apparecchi per la comunicazione e l'informazione.		
Distingue le funzioni dei diversi dispositivi tecnologici con cui entra in relazione.		
Utilizza, con la guida dell'adulto, i		



dispositivi di lavoro in classe: LIM, tablet, PC... navigazione e di comunicazione a distanza;

Con la supervisione dell'adulto, utilizza per scopi di lavoro, di ricerca, di intrattenimento, lo smartphone, i tablet, il PC a sua disposizione, osservando le istruzioni date.

Conosce:

- i principali comportamenti di correttezza e netiquette nell'uso degli strumenti e della rete.

Sa ricercare semplici informazioni sui libri utilizzando l'indice e le schede bibliografiche.

Con l'aiuto e la supervisione dell'adulto, ricerca semplici informazioni in rete.

Discipline di riferimento:
Tecnologia

Discipline concorrenti:
Tutte

Cittadinanza digitale Usare in modo responsabile e avviarsi a una CITTADINANZA DIGITALE

Osserva le istruzioni e le prescrizioni

Conosce:
• l'esistenza e le

Discipline di riferimento:
Tecnologia



Sicurezza in
rete e uso
consapevole
del web

nell'adulto
nell'utilizzo dei
dispositivi.

Individua e sa spiegare in modo semplice che cosa sono i dati personali.

Individua e sa spiegare in modo semplice alcuni rischi connessi alla diffusione in rete di dati personali propri e altrui. elettronica e della rete per la riservatezza personale, la sicurezza finanziaria e il benessere personale;

funzioni di ID e password;

- il concetto di dato personale e di riservatezza dei dati;
- i rischi più evidenti nell'uso della posta elettronica e della rete per la riservatezza personale, la sicurezza finanziaria e il benessere personale;
- le persone e le Istituzioni cui rivolgersi in caso di pericolo legato alla rete per sé o per altri.

Discipline
concorrenti:
Tutte

Individua e sa spiegare in modo semplice le ragioni di alcune elementari misure di prudenza e di sicurezza nella diffusione di dati e informazioni in rete a partire dalle esperienze personali.

Sa indicare alcuni
dei più elementari
rischi connessi
alla navigazione in

Discipline di riferimento:
Tecnologia

Discipline
concorrenti:
Tutte

Discipline di riferimento:
Tecnologia

Discipline



rete con i diversi dispositivi:
telefono, PC, tablet... a partire dalla propria esperienza (es. diffusione di foto, diffusione di informazioni personali) e altri rischi per la salute: postura, vista, sedentarietà...

concorrenti:
Tutte

CLASSE QUARTA E QUINTA

Nuclei tematici	Traguardi di competenza (linee guida Legge 92/19)	Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Conoscenze	DISCIPLINE COINVOLTE	
Costituzione, Prendersi cura di sé, della propria salute e sicurezza. dello Stato, delle autonomie locali e dell'U.E.; cultura della legalità	Essere consapevoli che i principi di solidarietà,	LA COSTITUZIONE Legalità Solidarietà e diritti umani Regolamenti	Sa formulare opinioni pertinenti intorno ad un tema relativo a vissuti, esperienze, temi di studio, con un registro adeguato alla situazione; tenendo conto delle opinioni altrui; portando semplici	Conosce le regole della conversazione e della discussione Conosce per sommi capi la struttura di una argomentazione.	Discipline di riferimento: Lingua Italiana Discipline concorrenti: tutte	Italiano: 6 Storia: 6 Geografia: 6 Inglese: 2



uguaglianza e rispetto delle diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile.	scolastici, regole comuni	evidenze; oralmente e per iscritto, anche servendosi di supporti grafici e di strumenti digitali.			Matemat
	Educazione stradale				Scienze-T
		Osserva comportamenti rispettosi della propria sicurezza e salute nel gioco, nel lavoro, nell'alimentazione e sa spiegarne le motivazioni.	Conosce: i pericoli presenti nel contesto domestico, scolastico, di vita quotidiana e i principali rischi connessi;	Discipline di riferimento e concorrenti: tutte Per gli aspetti di conoscenza, vi è un maggiore contributo di storia, Geografia, educazione fisica (cura di sé), tuttavia gli aspetti educativi coinvolgono necessariamente tutte le discipline.	4 h
Conoscere i principi della Costituzione Italiana e coglierne il significato; comprendere il valore della legalità; conoscere i ruoli, i compiti e le principali funzioni delle Istituzioni dello Stato Italiano, la bandiera e l'Inno nazionale; conoscere i ruoli, i compiti e le funzioni fondamentali dell'Unione Europea e delle Istituzioni e degli Organismi Internazionali.		Ha cura del proprio materiale e delle proprie cose, li tiene in ordine; ne dispone al bisogno; rispetta i materiali e le cose altrui.	le principali regole per una corretta alimentazione, per l'igiene personale e dell'ambiente;		Arte: 2h
		Assume comportamenti e incarichi all'interno della classe, della scuola, dell'ambiente di vita, per la cura degli ambienti, dei beni comuni, di forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla sua responsabilità.	le regole vigenti nell'ambiente scolastico e nel contesto di vita; le principali regole della strada; i principali servizi e strutture a tutela della salute.		Musica: 2
					Motoria:
					Religione 2h
				Si pensi, ad esempio, al contributo delle arti e della musica nella tutela del patrimonio culturale e delle lingue straniere per l'interculturalità.	



Osserva
comportamenti
idonei a
salvaguardare la
salute e la sicurezza,
in relazione ai
principali fattori di
rischio dell'ambiente
domestico, scolastico
e del contesto di vita.

Osserva i corretti
comportamenti
come pedone e
come ciclista, dettati
dalle regole della
strada.

Individua alcuni dei
principali servizi
offerti dalle strutture
che tutelano la
salute e la sicurezza
delle persone (es.
ospedale. Vigili del
fuoco, ecc.).

Individua ruoli e
funzioni delle
persone nella
società, anche in
relazione al lavoro e
alle professioni.

Riferisce il contenuto
dei principi
fondamentali della

Conosce:
ruoli e funzioni
delle persone
nella società,
anche in
relazione al
lavoro e alle
professioni;

Competenza in
materia di
cittadinanza

Discipline di
riferimento e
concorrenti:
tutte



Costituzione e ne i principi
individua le fondamentali
implicazioni nella vita della
quotidiana e nelle Costituzione;
relazioni con gli altri. i diritti e i doveri
derivanti dai
Individua, alla luce principi
dei principi fondamentali, i diritti fondamentali
fondamentali, i diritti della
e i doveri che Costituzione;
interessano la vita le regole
quotidiana di tutti i condivise
cittadini, anche i più nell'ambiente
piccoli e assume scolastico e di
comportamenti vita;
coerenti; partecipa alla definizione delle
regole comuni il denaro e le
condivise. forme più
semplici di
Individua le diversità utilizzo;
e le comunanze
presenti nelle i concetti di
persone nella spesa
comunità e individua sostenibile, di
circostanze che risparmio, di
favoriscono od spreco.
ostacolano le pari
opportunità, anche
alla luce dei principi
fondamentali della
Costituzione.

Assume
spontaneamente
iniziative alla sua
portata di aiuto alle



persone, cura delle cose comuni, di animali, dell'ambiente.

Conosce e osserva le regole vigenti in classe e nelle varie parti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipa alla loro eventuale definizione o revisione.

Sa gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio.

Individua forme di consumo non sostenibile e di spreco a partire da esperienze concrete (sprechi alimentari; spese superflue; incuria delle proprie cose...) e adotta comportamenti di contenimento di esse.



Distingue gli organi principali del Comune, l'ubicazione della sede comunale, le principali funzioni del Sindaco, i servizi del Comune.	Conosce: il Comune e i suoi Organi principali; la sede e il vessillo; la suddivisione amministrativa territoriale: Comune, Ambito Territoriale, Regione; l'ubicazione della regione, l'Organo di vertice, la bandiera; i servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni; gli Organi principali dello Stato e le loro funzioni essenziali; la bandiera italiana e l'Inno Nazionale; l'Unione Europea, alcune delle sue funzioni e stati membri;	Competenza in materia di cittadinanza Discipline di riferimento: Storia. Geografia. Discipline concorrenti: tutte
Individua, anche con l'aiuto delle carte, la suddivisione amministrativa della regione (Comune, Ambito Territoriale, Regione), riferisce la denominazione dell'Organo di vertice e rappresentanza e l'ubicazione della sede istituzionale. Riconosce il vessillo comunale e la bandiera regionale.		
Individua e distingue i principali servizi pubblici presenti nel proprio Comune o nelle vicinanze: ospedali, uffici postali, uffici comunali, stazioni dei trasporti, ecc. e riferisce le loro funzioni essenziali. Individua l'ubicazione di alcuni		



nelle carte. la bandiera europea;
Sa riferire in termini semplici quali sono l'ONU, le sue gli Organi principali funzioni dello Stato e le essenziali e la funzioni essenziali sua bandiera;
(Presidente della Repubblica, Camere, la Dichiarazione Governo, Universale dei Magistratura). Sa diritti umani e la riferire il nome del Dichiarazione Presidente della Universale dei Repubblica e del diritti dell'infanzia e Presidente del dell'adolescenza. Consiglio.

Sa riprodurre la bandiera italiana e l'Inno Nazionale e conosce la loro storia; individua sulla carta l'Italia e i suoi confini nazionali.

Sa riferire in modo semplice alcune funzioni essenziali dell'Unione Europea, il nome di almeno alcuni degli Stati membri; riconosce la bandiera; individua sulla carta l'Europa e la posizione degli stati dell'UE noti.

Sa riferire in modo



semplice alcune
funzioni essenziali
dell'ONU e ne
riconosce la
bandiera. Sa riferire i
contenuti essenziali
della Dichiarazione
Universale dei diritti
umani e della
Dichiarazione dei
diritti dell'infanzia.

SVILUPPO SOSTENIBILE	Conoscere gli elementi basilari dei concetti di sostenibilità ed eco- sostenibilità e comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema.	SVILUPPO SOSTENIBILE	Analizza il proprio territorio, con riferimento a: verde, trasporti, ciclo dei rifiuti, fonti di energia...	Conosce: il ciclo dei rifiuti; le fonti di energia principali; il concetto di ecosistema; il concetto di impronta ecologica.	Discipline di riferimento: Scienze, Tecnologia, Geografia Discipline concorrenti: Tutte
Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Essere consapevoli della necessità di tutelare il patrimonio culturale, locale, nazionale e	Educazione alla salute Sicurezza alimentare Tutela ambiente Rispetto beni comuni e animali e piante	Individua, con riferimento alla quotidianità, le attività e le scelte umane a maggiore o minore impatto ambientale. Osserva e individua, a partire dal proprio territorio e fino a scale più ampie, le trasformazioni ambientali dovute agli interventi dell'uomo e del progresso scientifico- tecnologico nell'arco		



internazionale nelle sfaccettature della lingua, dei monumenti, del paesaggio; riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria; essere consapevoli dell'importanza della cittadinanza attiva.	Tutela del patrimonio e del territorio	di alcune generazioni e le conseguenze positive o negative sull'ambiente.	Mette in atto i più comuni comportamenti di cura della propria salute, dal punto di vista igienico- sanitario, alimentare e motorio e sa portarne le motivazioni con semplici spiegazioni scientifiche.	Conosce: i principi di igiene personale, corretto stile di vita, in relazione all'alimentazione, ai pericoli delle sostanze nocive e al movimento; i rischi derivanti da calamità e da fattori ambientali e i comportamenti preventivi più immediati; il concetto di inclusione, di barriera e i fattori più immediati di esclusione delle persone in riferimento alle loro condizioni (handicap, altra provenienza linguistica o culturale;	Discipline di riferimento: Scienze, Tecnologia, Geografia Discipline concorrenti: Tutte
		Assume comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) in ambiente scolastico, anche in collaborazione con la Protezione civile.	Individua, nel proprio ambiente di vita, casi di degrado, trascuratezza, incuria: formula ipotesi risolutive e di intervento alla		



propria portata. malattia, ecc.);

Individua, nel gli usi e le
proprio ambiente di tradizioni del
vita, fattori che proprio
possono ambiente di vita;
compromettere i principali beni
l'inclusione di tutte le culturali e
persone, il ambientali del
benessere, la salute, territorio;
la sicurezza: ipotizza
interventi alla alcuni siti e beni
propria portata. culturali e
ambientali

Identifica nel proprio significativi del
ambiente di vita Paese.
alcuni elementi che
costituiscono il
patrimonio artistico
e culturale materiale
e immateriale, anche
con riferimento agli
usi e alle tradizioni
locali; ipotizza azioni
per la salvaguardia,
individuando quelle
alla propria portata.

Individua le principali fonti di energia e le forme di approvvigionamento; distingue tra fonti rinnovabili e non rinnovabili. Sa indicare comportamenti	Conosce: le fonti di energia e la loro provenienza; il ciclo dei rifiuti; i concetti di consumo; di	Discipline di riferimento: Scienze, Tecnologia, Geografia Discipline concorrenti: Tutte
---	---	--



individuali e collettivi fabbisogno; di
per il loro utilizzo risparmio; di
consapevole e spreco.
osserva quelli alla
sua portata.

Differenzia
correttamente i
rifiuti che produce e
sa spiegarne le
motivazioni.

Individua forme di
consumo
consapevole che
contengono la
produzione di rifiuti
e lo spreco.

Cittadinanza digitale	Usare in modo responsabile e avviarsi a una corretta interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web nell'esercizio di una reale cittadinanza informatica.	CITTADINANZA DIGITALE	Individua evidenti rischi fisici nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e i possibili comportamenti preventivi.	Conosce:	Discipline di riferimento:
		Sicurezza in rete e uso consapevole del web	Sa utilizzare le principali funzioni dei dispositivi e dei programmi di largo uso per scrivere, disegnare, fare	funzioni e funzionamento dei dispositivi elettrici ed elettronici di più largo uso in casa e a scuola e i rischi più rilevanti connessi al loro uso;	Tecnologia
				il funzionamento dei dispositivi di comunicazione	Discipline concorrenti: Tutte



semplici calcoli: digitale nelle loro
avvio, creazione di funzioni;
file, salvataggio, l'esistenza della
inserimento di rete, le sue
immagini, ecc. funzioni

Individua i principali essenziali; la
e più evidenti rischi possibilità di
dell'utilizzo della rete navigazione e di
e della diffusione di comunicazione a
informazioni distanza;
personali proprie e i principali
altrui. comportamenti

Con la diretta di correttezza e
supervisione e le netiquette
istruzioni dell'adulto, nell'uso degli
interagisce e strumenti e della
collabora con altri rete.

mediante le
tecnologie,
osservando i
comportamenti di
netiquette: e-mail,
forum e blog
scolastici, classi
virtuali, piattaforme
di e-learning ...

Sa ricercare
informazioni in rete,
con la diretta
supervisione
dell'adulto, usando
motori di ricerca.

Con indicazioni e

Discipline di
riferimento:
Tecnologia

Discipline
concorrenti:
Tutte



diretta supervisione
dell'adulto, sa filtrare
semplici
informazioni
provenienti dalla
rete e confrontarle
con altre fonti: libri,
testimonianze orali,
regole condivise,
esperienza
personale ...

Seguendo i criteri
dati dall'adulto,
distingue elementi
palesi di non
attendibilità o di
eventuale
pericolosità nelle
informazioni reperite
e negli ambienti
consultati.

A partire
dall'esperienza
personale, sa
spiegare in modo
essenziale il concetto
di identità digitale.
Sa spiegare che cosa
sono i dati personali,
individuandone
alcuni di quelli di
natura più riservata.
Sa spiegare i più

Conosce:
l'esistenza e le
funzioni di ID e
password;
il concetto di
dato personale e
di riservatezza
dei dati;
i rischi più
evidenti nell'uso
della posta

Discipline di
riferimento:
Tecnologia
Discipline
concorrenti:
Tutte



comuni rischi di
diffusione di dati
personali in rete;
individua e osserva
alcune elementari
misure di prudenza e
protezione dei
dispositivi e durante
la navigazione (es.
uso e custodia della
password, non
diffusione di
informazioni o
immagini personali o
altrui...), seguendo le
istruzioni degli adulti.

elettronica e
della rete per la
riservatezza
personale, la
sicurezza
finanziaria e il
benessere
personale;
le persone e le
Istituzioni cui
rivolgersi in caso
di pericolo legato
alla rete per sé o
per altri.

A partire dai rischi e
dalle misure di
sicurezza individuati,
sa spiegare, con il
supporto di
opportune domande
del docente, le
possibili
conseguenze
derivanti dai rischi
della rete e i motivi
della necessità di
protezione della
propria identità
digitale e di quella
delle altre persone.

Ha cura della propria

Discipline di
riferimento:
Tecnologia

Discipline
concorrenti:
Tutte



riservatezza e di
quella altrui.

A partire
dall'esperienza
personale e di
lavoro, individua, con
opportuni esempi e
domande del
docente, alcuni dei
più probabili rischi
potenziali in cui può
incorrere in rete:
conversazioni con
sconosciuti;
phishing; furto di
informazioni e di
identità; truffe
telematiche;
molestie, calunnie,
diffamazioni,
attraverso la rete,
apertura di siti non
appropriati o
pericolosi.

Individua e osserva,
seguendo le
istruzioni ricevute,
comportamenti
preventivi e
improntati a
correttezza per sé e
nei confronti degli
altri.

Discipline di
riferimento:
Tecnologia

Discipline
concorrenti:
Tutte



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSI PRIME

Nuclei tematici	Traguardi di competenza (linee guida Legge 92/19)	Tematiche	Obiettivi di apprendimento	Conoscenze	Discipline coinvolte	N.ore
Costituzione	Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione italiana e dalle carte	Stato, cittadinanza e Costituzione Origine e struttura della Costituzione italiana I principi fondamentali	E' consapevole del valore delle regole della vita democratica E' un cittadino responsabile che si prepara a partecipare pienamente alla vita civica e sociale della società	Articoli 1-12 della Costituzione	Italiano/Storia	8



Internazionali e
in particolare
conosce la
Dichiarazione
universale dei
diritti umani, i
principi
fondamentali
della
Costituzione
della
Repubblica

Riconosce, rispetta e valorizza il patrimonio culturale e i beni pubblici apprezzando le bellezze culturali ed artistiche	Educazione al rispetto, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale (materiale e immateriale)	E' educato al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici (anche del proprio territorio) e del patrimonio culturale musicale	Differenza tra "vecchio" e "antico", valore della tutela e conservazione dei monumenti Conoscenza dei beni culturali del proprio territorio	Arte e Immagine	3
E' consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile	Regole di comportamento per la convivenza civile	Comprende l'importanza del rispetto delle regole per una convivenza civile e pacifica	Regole di comportamento adeguate ai vari contesti di vita	Religione/ Alternativa all'IRC	2
La musica come strumento	Riconosce l'uguaglianza e la	L' "Inno alla gioia"	Musica		3



e favoriscono la di dialogo tra i
costruzione di popoli ed
un futuro equo inclusione
e sostenibile

fratellanza fra i
popoli

Sviluppo sostenibile	Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente	Corretta alimentazione e sport Goal 3 dell'Agenda 2030 (Salute e benessere)	Ha un approccio corretto all'alimentazione e alla cura del proprio corpo	Problematiche legate ad alimentazione scorretta, dipendenze e doping	Educazione fisica	4
-------------------------	--	---	--	---	----------------------	---

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria	Biomi e biodiversità in agricoltura (Goal 2 Agenda 2030)	Mette in relazione l'evoluzione dei viventi con i cambiamenti ambientali Comprende l'importanza della teoria evolutiva come chiave di interpretazione dei fenomeni biologici	Teoria evolutiva Meccanismi dell'evoluzione Variabilità di una specie Concetto di ecosistema	Scienze	3
--	---	---	--	---------	---

Vita sulla terra	Rispetta gli animali e il loro habitat	Specie animali in via di estinzione	Lingua Inglese	3
------------------	--	--	-------------------	---



Salvaguardia dell'ambiente	Attuare semplici comportamenti quotidiani che influiscono positivamente sulla salvaguardia dell'ambiente	Gli effetti dell'inquinamento sull'ambiente naturale e la vita sulla Terra	Il lingua	2
-------------------------------	---	--	-----------	---

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppendone l'attività di riciclaggio	I rifiuti	E' sensibile al concetto di riuso e riduzione dei rifiuti e di raccolta differenziata	Il ciclo dei rifiuti I rifiuti e la filosofia delle 4 R I materiali riciclabili Goal 12 dell'Agenda 2030 (Consumo e produzione responsabili)	Tecnologia	3
--	-----------	--	---	------------	---

Cittadinanza digitale	E' in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti	Fonti di informazione digitale	Sa riconoscere l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali	Concetto di attendibilità e autorevolezza delle fonti	Tecnologia	2
--------------------------	---	--------------------------------------	--	--	------------	---



Totale: 33 ore



CLASSI SECONDE

Nuclei tematici	Traguardi di competenza (linee guida Legge 92/19)	Tematica	Obiettivi di apprendimento	Conoscenze	Discipline coinvolte	N.C.
Costituzione	Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione italiana e dalle carte Internazionali e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali	I diritti e i doveri dei cittadini L'Unione europea	Riconoscere i concetti di diritto/dovere Attivare la capacità di integrazione e partecipazione attiva all'interno di relazioni/gruppi sociali sempre più vasti e complessi Riflettere sulle funzioni degli organismi internazionali per sensibilizzare alla cittadinanza europea	Articoli 13-54 della Costituzione Conoscere l'Unione europea e le sue istituzioni	Italiano/Storia Geografia	4 5



della
Costituzione
della
Repubblica

Sviluppo sostenibile	Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità dell'ambiente	Goal 3 dell'Agenda 2030 (Salute e benessere)	E' consapevole dell'importanza di adottare un corretto stile di vita	Concetto di salute dell'OMS	Scienze	4
		Disturbi dell'alimentazione	Confronta comportamenti alimentari e stabilisce qual è corretto.	Funzione dell'alimentazione	Inglese	3
		Alimentazione e sport	Analizza la tabella nutrizionale di un alimento	Comer sano	Spagnolo	3
			Comprende l'importanza dell'alimentazione nello sport	Piramide alimentare	Ed. fisica	3
	Educazione al rispetto, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale	E' educato al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici (anche del proprio territorio) e del patrimonio culturale musicale	Goal 11 dell'Agenda 2030(Città e comunità sostenibili)	Il patrimonio artistico e culturale nazionale	Arte Musica	2 2



(materiale e
immateriale)

Diversità religiosa	Conosce e rispetta le diversità religiose	Confessioni cristiane (cattolica, ortodossa e protestante)	Religione	2
	Comprende l'importanza del rispetto e del dialogo			

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali	Alimentazione e agricoltura sostenibile	Comprende l'importanza di gestire uno stile alimentare sostenibile, che fa uso di prodotti ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e dell'ecosistema	Sostanze nocive in agricoltura Biotecnologie e OGM Principali leggi e normative riguardanti la tutela dell'ambiente	Tecnologia	3
--	---	--	--	------------	---

Cittadinanza digitale	Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo	Sicurezza digitale	E' in grado di proteggere la propria identità Sa tutelare i propri dati e rispettare i dati e le identità altrui	Diversi tipi di comunicazione online Decalogo di comportamento online	Tecnologia	2
--------------------------	---	--------------------	---	--	------------	---



Prende piena
consapevolezza
dell'identità
digitale come
valore
individuale e
collettivo da
preservare.

Totale: 33 ore

CLASSI TERZE

Nuclei tematici	Traguardi di competenza (linee guida Legge 92/19)	Tematica	Obiettivi di apprendimento	Conoscenze	Discipline coinvolte	N.ore
Costituzione	Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità dell'ambiente	Educazione al rispetto, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale	Elabora idee per progetti di conservazione, recupero e valorizzazione del patrimonio storico naturalistico della cultura	La progettazione degli	Arte	3
				interventi di restauro La specificità	Musica	3



musicale del
proprio paese
della
espressione
musicale nelle
varie culture

Educazione
sanitaria
e della
prevenzione

Acquisisce il
concetto della
salute come
bene privato e
sociale

Le principali
regole per
l'igiene
personale

Educazione 3

fisica

Le malattie
contagiose più
diffuse e i
sistemi di
prevenzione

E' consapevole che
i principi di
solidarietà,
uguaglianza e rispetto
delle diversità sono i
pilastri che
sorreggono la
convivenza civile e
favoriscono la
costruzione di un
futuro equo e
sostenibile

Il dialogo
interreligioso

Conosce e
rispetta le altrui
credenze
pratiche e
convinzioni
religiose in
un'ottica di
dialogo
interreligioso

Concetti di:
tolleranza

religiosa,
dialogo
interreligioso
laicità,

religiosità,
libertà di culto

Religione 2

Distingue tra il
concetto di
laicità
e religiosità
facendo
riferimento agli
articoli della



Costituzione
della Repubblica
italiana

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione italiana e dalle carte Internazionali e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo	L'Ordinamento della Repubblica	Riconosce i principali organi costituzionali dello Stato e le loro funzioni	Le istituzioni della Repubblica italiana e il loro funzionamento	Italiano	5
				Storia	2
	La Dichiarazione dei diritti dell'uomo	E' consapevole dell'importanza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri	La Declarati3n Universal de Derechos Humanos por la Organizaci3n de las Naciones Unidas	Spagnolo	2
	La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite		The Universal Declaration of Human Rights declares that women and men should have equal human rights	Inglese	2

Sviluppo
sostenibile

Comprende la
necessità di uno
sviluppo equo
e sostenibile,
rispettoso

Rischi
idrogeologico,
sismologico e
vulcanologico

Adotta
comportamenti
più adeguati per
la salvaguardia
della sicurezza

Goal n. 11 Agenda 2030 (Città e comunità sostenibili)

Quadro di Sendai per la riduzione del rischio di disastri



dell'ecosistema,
nonché di un
utilizzo
consapevole delle
risorse
ambientali.

propria e degli
altri in condizioni

La scala Mercalli

ordinarie e
straordinarie di
pericolo (prove di
evacuazione a
scuola)

Prevenzione dei terremoti e del rischio vulca

Aree sondabili, vincolo idrogeologico

Sa leggere una
carta del rischio
sismico

Promuove il
rispetto verso gli
altri, l'ambiente e
la natura e
sa riconoscere gli
effetti del
degrado e
dell'incuria

Rispetto

verso l'ambiente

Rispetta,
conserva e cerca
di migliorare
l'ambiente in
quanto
patrimonio a
disposizione di
tutti

Concezione dell'ambiente come sistema din

Goal 13 (Lotta al cambiamento climatico), go
Terra) dell'Agenda 2021

Cittadinanza
digitale

E' consapevole
dei rischi della
rete e riesce ad
individuarli.

Cyberbullismo

Sa riconoscere
atti di
cyberbullismo e
sa attuare
strumenti di
difesa per se
stesso e per gli
altri

I principali social media

Conoscere il sito della polizia postale (<https://www.commissariatodips.it/approfon>
) e il sito "Vivi internet al meglio" di Google (<https://beinternetawesome.withgoogle.com>

Conoscere il Manifesto della comunicazione
<https://paroleostili.it/manifesto/>)

Utilizza
consapevolmente

Tour virtuale di #Cuoricone (<https://www>



i social media

Totale: 33 ore



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: GIULIO COSTANZI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Erasmus +, “En route to Europe: sharing good practices”

Nel corso dell'a.s. 2022-23 l'ex Istituto Comprensivo Statale di Montasola, ora ricompreso nell'I.C. “Antonio Malfatti” di Contigliano ottiene l'accreditamento Erasmus+ per il progetto KA120-SCH presentato nel settore KA1. Articolato intorno ad alcune priorità dell'Istituto, quali il contrasto alla marginalizzazione territoriale e il miglioramento dell'inclusione, il progetto nasce anche dalla volontà di internazionalizzare i processi di apprendimento, incentivare la formazione permanente e valorizzare le eccellenze. La procedura di accreditamento definisce una strategia di lungo termine che si concretizza in obiettivi, attività didattiche e spostamenti di breve durata di personale scolastico e alunni nel periodo di validità del programma, fino al 2027. A seguito delle richieste di finanziamento KA121, accolte dall'Agenzia nazionale Indire, all'ex I.C. Montasola viene accordato un budget che consente di pianificare e cofinanziare la mobilità per job shadowing di docenti/personale scolastico della SSIG prevista per l'a.s. 2023/2024, la mobilità di un piccolo gruppo di alunni durante l'a.s. 2024-2025 e le visite preparatorie, nel corso dell'a.s. 2024-2025 viene formulata un'ulteriore richiesta per cofinanziare le attività a.s. 2025-2026, si prevede di procedere con la richiesta di fondi per cofinanziare anche le attività dell'a.s. 2026-2027. A causa di problemi organizzativi la mobilità per job shadowing del personale sopracitata non si è svolta, è stato quindi richiesto e ottenuto un prolungamento del



periodo di spendibilità dei fondi ricevuti. La mobilità del personale scolastico potrà coinvolgere idealmente due gruppi di partecipanti e, al pari della mobilità degli alunni, vedrà come Istituti accoglienti scuole di paesi europei con le quali sia possibile collaborare anche in modalità "blended": in presenza e in modalità virtuale, nell'ambito dei moduli di seguito illustrati, che rappresentano l'evoluzione di esperienze già sviluppate nell'Istituto o l'occasione per confrontarsi con nuove sfide. I modulo Indo-European Renaissance: improve language skills and develop the awareness of a common linguistic source. Il modulo prevede sessioni di apprendimento sull'Indoeuropeo con l'intervento di esperti della materia, mini corsi di lingua (inglese, francese, e prima alfabetizzazione in altre lingue europee), performances musicali, esperienze condotte dai docenti e dagli alunni coinvolti nello scambio, anche utilizzando ambienti di apprendimento virtuali. Il modulo "Celebrating" sustainability: knowing sustainable attitudes in other countries traditional celebrations and festivals. Il secondo modulo induce una riflessione sul corretto stile di vita che si esprime anche in momenti legati alla vita della comunità, come manifestazioni locali e nazionali, con un focus sulla sostenibilità, considerando aspetti particolari, quali la preparazione dei cibi ed i relativi aspetti nutrizionali, l'utilizzo di materiali riciclabili e la raccolta differenziata. III modulo "Working" sustainability: discovering local factories production processes and manufacturing. Il terzo modulo propone un'indagine sui processi produttivi di aziende locali, sulla relazione tra le richieste del territorio e la sostenibilità nelle dinamiche aziendali, mettendo a confronto i Paesi coinvolti. IV modulo Digital mapping. L'ultimo modulo propone ad alunni e docenti un approfondimento sulle strategie di mappatura digitale, applicate a diversi campi di esperienza, con la finalità di aumentare le competenze digitali, il problem solving, anche analizzando accessibilità e fruibilità dei siti analizzati.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: GRECCIO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Erasmus +, "En route to Europe: sharing good practices"

Nel corso dell'a.s. 2022-23 l'ex Istituto Comprensivo Statale di Montasola, ora ricompreso nell'I.C. "Antonio Malfatti" di Contigliano ottiene l'accreditamento Erasmus+ per il progetto KA120-SCH presentato nel settore KA1. Articolato intorno ad alcune priorità dell'Istituto, quali il contrasto alla marginalizzazione territoriale e il miglioramento dell'inclusione, il progetto nasce anche dalla volontà di internazionalizzare i processi di apprendimento, incentivare la formazione permanente e valorizzare le eccellenze. La procedura di accreditamento definisce una strategia di lungo termine che si concretizza in obiettivi, attività didattiche e spostamenti di breve durata di personale scolastico e alunni nel periodo di validità del programma, fino al 2027. A seguito delle richieste di finanziamento



KA121, accolte dall'Agenzia nazionale Indire, all'ex I.C. Montasola viene accordato un budget che consente di pianificare e cofinanziare la mobilità per job shadowing di docenti/personale scolastico della SSIG prevista per l'a.s. 2023/2024, la mobilità di un piccolo gruppo di alunni durante l'a.s. 2024-2025 e le visite preparatorie, nel corso dell'a.s. 2024-2025 viene formulata un'ulteriore richiesta per cofinanziare le attività a.s. 2025-2026, si prevede di procedere con la richiesta di fondi per cofinanziare anche le attività dell'a.s. 2026-2027. A causa di problemi organizzativi la mobilità per job shadowing del personale sopracitata non si è svolta, è stato quindi richiesto e ottenuto un prolungamento del periodo di spendibilità dei fondi ricevuti. La mobilità del personale scolastico potrà coinvolgere idealmente due gruppi di partecipanti e, al pari della mobilità degli alunni, vedrà come Istituti accoglienti scuole di paesi europei con le quali sia possibile collaborare anche in modalità "blended": in presenza e in modalità virtuale, nell'ambito dei moduli di seguito illustrati, che rappresentano l'evoluzione di esperienze già sviluppate nell'Istituto o l'occasione per confrontarsi con nuove sfide. I modulo Indo-European Renaissance: improve language skills and develop the awareness of a common linguistic source. Il modulo prevede sessioni di apprendimento sull'Indoeuropeo con l'intervento di esperti della materia, mini corsi di lingua (inglese, francese, e prima alfabetizzazione in altre lingue europee), performances musicali, esperienze condotte dai docenti e dagli alunni coinvolti nello scambio, anche utilizzando ambienti di apprendimento virtuali. Il modulo "Celebrating" sustainability: knowing sustainable attitudes in other countries traditional celebrations and festivals. Il secondo modulo induce una riflessione sul corretto stile di vita che si esprime anche in momenti legati alla vita della comunità, come manifestazioni locali e nazionali, con un focus sulla sostenibilità, considerando aspetti particolari, quali la preparazione dei cibi ed i relativi aspetti nutrizionali, l'utilizzo di materiali riciclabili e la raccolta differenziata. III modulo "Working" sustainability: discovering local factories production processes and manufacturing. Il terzo modulo propone un'indagine sui processi produttivi di aziende locali, sulla relazione tra le richieste del territorio e la sostenibilità nelle dinamiche aziendali, mettendo a confronto i Paesi coinvolti. IV modulo Digital mapping. L'ultimo modulo propone ad alunni e docenti un approfondimento sulle strategie di mappatura digitale, applicate a diversi campi di esperienza, con la finalità di aumentare le competenze digitali, il problem solving, anche analizzando accessibilità e fruibilità dei siti analizzati.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: CASPERIA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- **Attività n° 1: Exposition franco-italienne: atelier de rencontres Progetto gemellaggio virtuale eTwinning I.C. "Antonio Malfatti" - Collège international Saint**



Germain-en-Laye

A partire dall'a.s. 2019/2020 l'ex I.C. Montasola collabora con il Collège international di Saint Germain-en-Laye (Francia), anche attraverso la piattaforma eTwinning, ad un progetto di internazionalizzazione della didattica delle lingue straniere che attiva processi di apprendimento motivanti. Muovendo dai contenuti e dalle abilità delle due discipline, lingua italiana e lingua francese, vengono concepite sequenze formative che consentono agli alunni di condividere le proprie acquisizioni e partecipare alla costruzione di competenze attraverso il lavoro di gruppo in situazioni autentiche. Questi i compiti proposti agli alunni nel corso degli anni: presentazione del territorio e delle abitudini degli adolescenti in Francia e in Italia; mappatura digitale e descrizione di siti di interesse turistico o personale; compiti di realtà sulle consuetudini alimentari come espressione di specificità culturale e "sentinella" di un corretto stile di vita; indagini sui processi dell'industria tessile e sul suo impatto ambientale, sulle modalità di acquisto e di fruizione dei prodotti confluita nella realizzazione di elaborati creativi (fumetti / video) sul tema; scrittura di un testo poetico su luoghi specifici di città francesi e italiane; realizzazione di presentazioni digitali su personaggi rilevanti delle due culture, francese e italiana con quiz Kahoot! finale e interviste immaginarie a personaggi storici ai quali sono stati intitolati spazi della città (vie, piazze...) al fine di ricostruirne gli aspetti biografici. Il percorso concordato per il corrente a.s. 2025-2026, Exposition franco-italienne: atelier de rencontres, che si svolgerà in orario scolastico, propone un'analisi delle scoperte e invenzioni scientifiche e tecnologiche italiane e francesi entrate nella storia. Queste saranno contestualizzate dagli alunni, che dovranno approfondirne la genesi attraverso ricerche sull'ideatore e il relativo periodo storico. Richiamando l'esperienza delle Esposizioni universali, tali innovazioni diverranno oggetto di una "Exposition" virtuale; con l'ausilio di Genially o di altre applicazioni per pianificare ambienti virtuali, i partecipanti, acquisite le informazioni richieste, realizzeranno delle "carte d'identità" delle diverse scoperte e invenzioni da presentare. In una prima fase, dopo aver estratto le immagini di scoperte e invenzioni selezionate dalle docenti e aver interrogato la classe sulla loro natura e la loro funzione, si procederà all'attribuzione delle stesse agli alunni, che saranno chiamati a fare un lavoro di ricerca divisi in coppie o piccolo gruppo. In una seconda fase, si procederà dunque alla realizzazione delle "carte d'identità", prodotti digitali qualitativi dal punto di vista contenutistico e nella veste grafica. 4 In una terza fase di lavoro si prevede una condivisione degli elaborati: gli alunni italiani riceveranno i lavori sui personaggi italiani svolti dalle classi francesi e gli alunni francesi riceveranno i lavori sui personaggi



francesi svolti dalle classi italiane; un quiz finale Kahoot! accerterà l'acquisizione dei contenuti relativi al progetto. Si prevede inoltre l'attribuzione di attestati a lavori particolarmente meritevoli sulla base dei criteri stabiliti dalle docenti. Il progetto sarà registrato nel portale eTwinning.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 2: PROGETTO DELF (Diplôme d'Études en Langue Française)

In linea con le indicazioni contenute nella Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 sull'apprendimento permanente e la sua certificazione, in particolare per quanto concerne la competenza multilinguistica, il percorso favorisce un ampliamento delle quattro abilità di comprensione orale, produzione e interazione orale, comprensione scritta e produzione scritta in relazione a contesti autentici attraverso l'approccio comunicativo e i metodi nozionale-funzionale e situazionale. Si rivolge ad alunni che abbiano una buona preparazione di base riconducibile al livello A1 atteso al termine della



Scuola Secondaria di I grado, e mostrino particolare curiosità verso la disciplina, allo scopo di valorizzare le eccellenze e accrescere la motivazione all'approfondimento della lingua francese. La formazione sarà articolata in circa otto incontri di due ore ciascuno, che si svolgeranno in orario extracurricolare negli spazi della scuola secondaria e in modalità online, per favorire la partecipazione e le esigenze degli iscritti ; strutturato in quattro sezioni, l'esame sarà condotto da un esaminatore dell' "Institut Français Centre Saint-Louis" di Roma (la sede sarà comunicata dall'ente certificatore dopo aver acquisito le adesioni).

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: Erasmus +, "En route to Europe: sharing good practices"

Nel corso dell'a.s. 2022-23 l'ex Istituto Comprensivo Statale di Montasola, ora ricompreso nell'I.C. "Antonio Malfatti" di Contigliano ottiene l'accreditamento Erasmus+ per il progetto KA120-SCH presentato nel settore KA1. Articolato intorno ad alcune priorità dell'Istituto, quali il contrasto alla marginalizzazione territoriale e il miglioramento dell'inclusione, il progetto nasce anche dalla volontà di internazionalizzare i processi di apprendimento, incentivare la formazione permanente e valorizzare le eccellenze. La procedura di



accreditamento definisce una strategia di lungo termine che si concretizza in obiettivi, attività didattiche e spostamenti di breve durata di personale scolastico e alunni nel periodo di validità del programma, fino al 2027. A seguito delle richieste di finanziamento KA121, accolte dall'Agenzia nazionale Indire, all'ex I.C. Montasola viene accordato un budget che consente di pianificare e cofinanziare la mobilità per job shadowing di docenti/personale scolastico della SSIG prevista per l'a.s. 2023/2024, la mobilità di un piccolo gruppo di alunni durante l'a.s. 2024-2025 e le visite preparatorie, nel corso dell'a.s. 2024-2025 viene formulata un'ulteriore richiesta per cofinanziare le attività a.s. 2025-2026, si prevede di procedere con la richiesta di fondi per cofinanziare anche le attività dell'a.s. 2026-2027. A causa di problemi organizzativi la mobilità per job shadowing del personale sopracitata non si è svolta, è stato quindi richiesto e ottenuto un prolungamento del periodo di spendibilità dei fondi ricevuti. La mobilità del personale scolastico potrà coinvolgere idealmente due gruppi di partecipanti e, al pari della mobilità degli alunni, vedrà come Istituti accoglienti scuole di paesi europei con le quali sia possibile collaborare anche in modalità "blended": in presenza e in modalità virtuale, nell'ambito dei moduli di seguito illustrati, che rappresentano l'evoluzione di esperienze già sviluppate nell'Istituto o l'occasione per confrontarsi con nuove sfide. I modulo Indo-European Renaissance: improve language skills and develop the awareness of a common linguistic source. Il modulo prevede sessioni di apprendimento sull'Indoeuropeo con l'intervento di esperti della materia, mini corsi di lingua (inglese, francese, e prima alfabetizzazione in altre lingue europee), performances musicali, esperienze condotte dai docenti e dagli alunni coinvolti nello scambio, anche utilizzando ambienti di apprendimento virtuali. Il modulo "Celebrating" sustainability: knowing sustainable attitudes in other countries traditional celebrations and festivals. Il secondo modulo induce una riflessione sul corretto stile di vita che si esprime anche in momenti legati alla vita della comunità, come manifestazioni locali e nazionali, con un focus sulla sostenibilità, considerando aspetti particolari, quali la preparazione dei cibi ed i relativi aspetti nutrizionali, l'utilizzo di materiali riciclabili e la raccolta differenziata. III modulo "Working" sustainability: discovering local factories production processes and manufacturing. Il terzo modulo propone un'indagine sui processi produttivi di aziende locali, sulla relazione tra le richieste del territorio e la sostenibilità nelle dinamiche aziendali, mettendo a confronto i Paesi coinvolti. IV modulo Digital mapping. L'ultimo modulo propone ad alunni e docenti un approfondimento sulle strategie di mappatura digitale, applicate a diversi campi di esperienza, con la finalità di aumentare le competenze digitali, il problem solving, anche analizzando accessibilità e fruibilità dei siti analizzati.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

Dettaglio plesso: COTTANELLO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO





Attività n° 1: Erasmus +, “En route to Europe: sharing good practices” -

Nel corso dell'a.s. 2022-23 l'ex Istituto Comprensivo Statale di Montasola, ora ricompreso nell'I.C. “Antonio Malfatti” di Contigliano ottiene l'accreditamento Erasmus+ per il progetto KA120-SCH presentato nel settore KA1. Articolato intorno ad alcune priorità dell'Istituto, quali il contrasto alla marginalizzazione territoriale e il miglioramento dell'inclusione, il progetto nasce anche dalla volontà di internazionalizzare i processi di apprendimento, incentivare la formazione permanente e valorizzare le eccellenze. La procedura di accreditamento definisce una strategia di lungo termine che si concretizza in obiettivi, attività didattiche e spostamenti di breve durata di personale scolastico e alunni nel periodo di validità del programma, fino al 2027. A seguito delle richieste di finanziamento KA121, accolte dall'Agenzia nazionale Indire, all'ex I.C. Montasola viene accordato un budget che consente di pianificare e cofinanziare la mobilità per job shadowing di docenti/personale scolastico della SSIG prevista per l'a.s. 2023/2024, la mobilità di un piccolo gruppo di alunni durante l'a.s. 2024-2025 e le visite preparatorie, nel corso dell'a.s. 2024-2025 viene formulata un'ulteriore richiesta per cofinanziare le attività a.s. 2025-2026, si prevede di procedere con la richiesta di fondi per cofinanziare anche le attività dell'a.s. 2026-2027. A causa di problemi organizzativi la mobilità per job shadowing del personale sopracitata non si è svolta, è stato quindi richiesto e ottenuto un prolungamento del periodo di spendibilità dei fondi ricevuti. La mobilità del personale scolastico potrà coinvolgere idealmente due gruppi di partecipanti e, al pari della mobilità degli alunni, vedrà come Istituti accoglienti scuole di paesi europei con le quali sia possibile collaborare anche in modalità “blended”: in presenza e in modalità virtuale, nell'ambito dei moduli di seguito illustrati, che rappresentano l'evoluzione di esperienze già sviluppate nell'Istituto o l'occasione per confrontarsi con nuove sfide. I modulo Indo-European Renaissance: improve language skills and develop the awareness of a common linguistic source. Il modulo prevede sessioni di apprendimento sull'Indoeuropeo con l'intervento di esperti della materia, mini corsi di lingua (inglese, francese, e prima alfabetizzazione in altre lingue europee), performances musicali, esperienze condotte dai docenti e dagli alunni coinvolti nello scambio, anche utilizzando ambienti di apprendimento virtuali. Il modulo "Celebrating" sustainability: knowing sustainable attitudes in other countries traditional celebrations and festivals. Il secondo modulo induce una riflessione sul corretto stile di vita che si esprime anche in momenti legati alla vita della comunità, come manifestazioni locali



e nazionali, con un focus sulla sostenibilità, considerando aspetti particolari, quali la preparazione dei cibi ed i relativi aspetti nutrizionali, l'utilizzo di materiali riciclabili e la raccolta differenziata. III modulo "Working" sustainability: discovering local factories production processes and manufacturing. Il terzo modulo propone un'indagine sui processi produttivi di aziende locali, sulla relazione tra le richieste del territorio e la sostenibilità nelle dinamiche aziendali, mettendo a confronto i Paesi coinvolti. IV modulo Digital mapping. L'ultimo modulo propone ad alunni e docenti un approfondimento sulle strategie di mappatura digitale, applicate a diversi campi di esperienza, con la finalità di aumentare le competenze digitali, il problem solving, anche analizzando accessibilità e fruibilità dei siti analizzati.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 2: PROGETTO DELF (Diplôme d'Études en Langue Française)

In linea con le indicazioni contenute nella Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22



maggio 2018 sull'apprendimento permanente e la sua certificazione, in particolare per quanto concerne la competenza multilinguistica, il percorso favorisce un ampliamento delle quattro abilità di comprensione orale, produzione e interazione orale, comprensione scritta e produzione scritta in relazione a contesti autentici attraverso l'approccio comunicativo e i metodi nozionale-funzionale e situazionale. Si rivolge ad alunni che abbiano una buona preparazione di base riconducibile al livello A1 atteso al termine della Scuola Secondaria di I grado, e mostrino particolare curiosità verso la disciplina, allo scopo di valorizzare le eccellenze e accrescere la motivazione all'approfondimento della lingua francese. La formazione sarà articolata in circa otto incontri di due ore ciascuno, che si svolgeranno in orario extracurricolare negli spazi della scuola secondaria e in modalità online, per favorire la partecipazione e le esigenze degli iscritti ; strutturato in quattro sezioni, l'esame sarà condotto da un esaminatore dell' "Institut Français Centre Saint-Louis" di Roma (la sede sarà comunicata dall'ente certificatore dopo aver acquisito le adesioni).

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 3: Exposition franco-italienne: atelier de rencontres Progetto gemellaggio virtuale eTwinning



I.C. "Antonio Malfatti" - Collège international Saint Germain-en-Laye

A partire dall'a.s. 2019/2020 l'ex I.C. Montasola collabora con il Collège international di Saint Germain-en-Laye (Francia), anche attraverso la piattaforma eTwinning, ad un progetto di internazionalizzazione della didattica delle lingue straniere che attiva processi di apprendimento motivanti. Muovendo dai contenuti e dalle abilità delle due discipline, lingua italiana e lingua francese, vengono concepite sequenze formative che consentono agli alunni di condividere le proprie acquisizioni e partecipare alla costruzione di competenze attraverso il lavoro di gruppo in situazioni autentiche. Questi i compiti proposti agli alunni nel corso degli anni: presentazione del territorio e delle abitudini degli adolescenti in Francia e in Italia; mappatura digitale e descrizione di siti di interesse turistico o personale; compiti di realtà sulle consuetudini alimentari come espressione di specificità culturale e "sentinella" di un corretto stile di vita; indagini sui processi dell'industria tessile e sul suo impatto ambientale, sulle modalità di acquisto e di fruizione dei prodotti confluita nella realizzazione di elaborati creativi (fumetti / video) sul tema; scrittura di un testo poetico su luoghi specifici di città francesi e italiane; realizzazione di presentazioni digitali su personaggi rilevanti delle due culture, francese e italiana con quiz Kahoot! finale e interviste immaginarie a personaggi storici ai quali sono stati intitolati spazi della città (vie, piazze...) al fine di ricostruirne gli aspetti biografici. Il percorso concordato per il corrente a.s. 2025-2026, Exposition franco-italienne: atelier de rencontres, che si svolgerà in orario scolastico, propone un'analisi delle scoperte e invenzioni scientifiche e tecnologiche italiane e francesi entrate nella storia. Queste saranno contestualizzate dagli alunni, che dovranno approfondirne la genesi attraverso ricerche sull'ideatore e il relativo periodo storico. Richiamando l'esperienza delle Esposizioni universali, tali innovazioni diverranno oggetto di una "Exposition" virtuale; con l'ausilio di Genially o di altre applicazioni per pianificare ambienti virtuali, i partecipanti, acquisite le informazioni richieste, realizzeranno delle "carte d'identità" delle diverse scoperte e invenzioni da presentare. In una prima fase, dopo aver estratto le immagini di scoperte e invenzioni selezionate dalle docenti e aver interrogato la classe sulla loro natura e la loro funzione, si procederà all'attribuzione delle stesse agli alunni, che saranno chiamati a fare un lavoro di ricerca divisi in coppie o piccolo gruppo. In una seconda fase, si procederà dunque alla realizzazione delle "carte d'identità", prodotti digitali qualitativi dal punto di vista contenutistico e nella veste grafica. 4 In una terza fase di lavoro si prevede



una condivisione degli elaborati: gli alunni italiani riceveranno i lavori sui personaggi italiani svolti dalle classi francesi e gli alunni francesi riceveranno i lavori sui personaggi francesi svolti dalle classi italiane; un quiz finale Kahoot! accerterà l'acquisizione dei contenuti relativi al progetto. Si prevede inoltre l'attribuzione di attestati a lavori particolarmente meritevoli sulla base dei criteri stabiliti dalle docenti. Il progetto sarà registrato nel portale eTwinning.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ANTONIO MALFATTI - CONTIGLIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Azione n° 1: Percorsi STEM secondaria primo grado

Per la scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto ci si è proposti di includere nella didattica ordinaria attività in grado di suscitare l'intelligenza pratica, intuitiva, riflessiva ed argomentativa, ricorrendo a tecniche quali il lavoro di gruppo, l'educazione tra pari, il problem solving, il laboratorio su compiti reali, il project work. L'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo. A tal fine, gli insegnanti fanno costantemente riferimento a metodologie quali:

- Laboratorialità e learning by doing

L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso.

- Problem solving e metodo induttivo

Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM se



promosso attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. Il metodo induttivo, che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie, è un approccio efficace per lo sviluppo del pensiero critico e creativo. L'apprendimento basato sul problem solving e su sfide progettuali consente agli studenti di sviluppare competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte. Inoltre, stabilire collegamenti con il mondo reale può rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente. E proprio la matematica, come disciplina che consente di comprendere e costruire la realtà, sostiene lo sviluppo del pensiero logico fornendo gli strumenti necessari per la descrizione e la comprensione del mondo e per la risoluzione dei problemi.

- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa

L'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità possono consentire agli studenti di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi. In questo modo si incoraggiano gli studenti a diventare autonomi nell'apprendimento favorendo lo sviluppo di competenze trasversali come la gestione del tempo e la ricerca indipendente. Ciò può essere facilitato fornendo opportunità per l'autovalutazione, la pianificazione individuale e la scelta di attività di apprendimento in base agli interessi e alle preferenze degli studenti. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni e, specialmente quando la situazione può essere inquadrata sotto una molteplicità di punti di vista e non presenta soluzioni univoche, attiva il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività.

- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Promuovere l'apprendimento tra pari, in cui gli studenti si insegnano reciprocamente, è un'efficace strategia didattica. Gli studenti possono così lavorare in coppie o gruppi per spiegare concetti, risolvere problemi insieme e offrire supporto reciproco, favorendo così l'apprendimento collaborativo e la condivisione delle conoscenze.



- Promozione del pensiero critico nella società digitale

L'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, può arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti. Queste risorse offrono spazi di esplorazione, sperimentazione e applicazione delle conoscenze, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e accessibile. L'utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere però subito ma governato dal sistema scolastico, deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli. La creazione di un pensiero critico può essere incoraggiata attraverso attività che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati, nonché la capacità di formulare argomentazioni basate su prove scientifiche.

- Adozione di didattiche innovative

Per sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti, la scuola punta a superare i modelli trasmissivi, ricorrendo anche alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni. La diffusione delle migliori esperienze attuate negli ultimi anni incentiva il processo di trasformazione della didattica, soprattutto per l'approccio integrato alle discipline STEM. In particolare, tra le metodologie utilizzate, si segnalano l'apprendimento basato su problemi (Problem Based Learning, approccio basato sulla risoluzione di problemi) e il Design thinking (approccio che si fonda sulla valorizzazione della creatività degli studenti), metodologie che prevedono sempre il coinvolgimento attivo degli alunni e la generazione di idee per la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali. Con il Tinkering si promuove l'indagine creativa attraverso la sperimentazione di strumenti e materiali; l'Hackathon si configura come approccio didattico collaborativo basato su sfide di co-progettazione che stimolano l'innovazione; il Debate (confronto tra squadre che argomentano tesi contrapposte su specifiche tematiche) può essere applicato anche a temi etici in ambito STEM.

Rispondi Inoltra



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Obiettivo generale sarà quello di potenziare i seguenti aspetti:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

Obiettivi formativi specifici saranno invece:

- Conoscenza degli elementi specifici delle discipline STEM
- Osservazione di fatti, individuazione e applicazione di relazioni, proprietà, procedimenti



- Identificazione di problemi, formulazione di ipotesi e di soluzioni e loro verifica
- Comprensione e uso dei linguaggi specifici
- Acquisizione del metodo sperimentale
- Sviluppo del pensiero divergente e del pensiero creativo
- Acquisizione di un pensiero critico

La verifica sarà condotta giornalmente e alla fine di ogni argomento trattato nelle varie discipline. La verifica giornaliera servirà a constatare l'impegno, la partecipazione, la comprensione degli argomenti e la forma espressiva. Sarà realizzata con colloqui, interventi, esercitazioni. La verifica periodica servirà per registrare la capacità di riflettere sui contenuti e di rielaborarli, lo sviluppo logico raggiunto e la maturazione personale. Tale verifica consisterà in esercitazioni scritte e orali, test a risposta multipla e a risposte aperte. Conformemente alle Disposizioni ministeriali in materia di istruzione e università (D.L. 1 settembre 2008, N. 137), la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni sarà espressa in decimi.

○ Azione n° 2: Azione n°2: Percorsi STEM primaria

Le discipline STEM (acronimo inglese per Science, Technology, Engineering e Maths) sono fondamentali per affrontare una modernità sempre più complessa e in costante mutamento. Obiettivo del nostro Istituto è appassionare i bambini, fin da piccoli, alla matematica e alle scienze, attraverso giochi, esperimenti, dibattiti, sfide, e un uso consapevole delle tecnologie, attraverso metodologie quali:

- Insegnamento attraverso l'esperienza

L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci, soprattutto nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali e artificiali sono permeati di concetti



matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi.

- Uso della tecnologia in modo critico e creativo

La tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici.

- Didattica inclusiva

Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni. L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative.

- Promozione di creatività e curiosità

Nella scuola primaria gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, così come in quelle umanistiche, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite. Viceversa, la proposta di situazioni stereotipate, che richiedano soluzioni univoche o la semplice applicazione di formule o meccanismi automatici, non favorisce l'attivazione degli alunni, l'emergere di nuove curiosità e del desiderio di ricerca.

Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva.

- Sviluppo dell'autonomia degli alunni

Gli alunni imparano fin dalla scuola primaria essere autonomi, a gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro. Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare



in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consente di sviluppare le loro abilità organizzative.

- Attività laboratoriali

L'acquisizione di competenze tecniche specifiche attraverso l'utilizzo di strumenti e attrezzature, considerata la dimensione costitutiva delle discipline STEM, si realizza individuando attività sperimentali particolarmente significative che possono essere svolte in laboratorio, in classe o "sul campo". Tali attività sono da privilegiare rispetto ad altre puramente teoriche o mnemoniche.

- Metodologie attive e collaborative

Con il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, si favorisce l'acquisizione del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.

- Problem solving e Metodo induttivo

Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM se promosso attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. Inoltre, stabilire collegamenti con il mondo reale può rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente. E proprio la matematica, come disciplina che consente di comprendere e costruire la realtà, sostiene lo sviluppo del pensiero logico fornendo gli strumenti necessari per la descrizione e la comprensione del mondo e per la risoluzione dei problemi.

- Costruzione delle conoscenze con strumenti tecnologici e informatici

Un uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici favorisce l'apprendimento significativo laddove tali strumenti sostengono processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire modelli e richiedono agli studenti di riflettere e rielaborare le informazioni per costruire, in gruppo, nuove conoscenze, abilità e competenze. Si può, così, intercettare l'evoluzione del fabbisogno di competenze che emerge dalle richieste del mondo del lavoro offrendo possibili risposte alle nuove necessità occupazionali.



Rispondi Inoltra

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nel nostro istituto abbiamo già intrapreso per la scuola primaria in passato alcune attività di coding e STEM "spot" dedicate a gruppi limitati di studentesse e di studenti. Avendo osservato la resa e l'efficacia di quelle esperienze sui soggetti coinvolti, si vogliono rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali e implementabili in tutte le classi. Per questo intendiamo promuovere una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le materie curriculari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione, che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Obiettivo primario è potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa



nell'istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza didattica. La verifica sarà condotta giornalmente e alla fine di ogni argomento trattato nelle varie discipline. La verifica giornaliera servirà a constatare l'impegno, la partecipazione, la comprensione degli argomenti e la forma espressiva. Sarà realizzata con colloqui, interventi, esercitazioni. La verifica periodica servirà per registrare la capacità di riflettere sui contenuti e di rielaborarli, lo sviluppo logico raggiunto e la maturazione personale.

○ Azione n° 3: Azione n°3: Percorsi STEM Infanzia

Nel sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini dalla nascita sino ai sei anni, definito dal decreto legislativo n. 65/2017, l'avvio alle STEM si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda. Tenuto conto che l'apprendimento, in questa specifica fascia di età avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza, possono essere indicazioni metodologiche comuni per tutti i bambini che frequentano il sistema integrato:

- la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- la valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- l'organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni



- l'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- la creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Nella scuola dell'infanzia è campo di esperienza privilegiato, ma non unico, "La conoscenza del mondo" che, nella sua doppia articolazione "Oggetti, fenomeni, viventi" e "Numeri e spazio", consente ai bambini di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche. Si pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti e sistematizzati nella scuola primaria.

Rispondi Inoltra

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



In tutte le sezioni di scuola dell'infanzia di questo istituto, i bambini sperimenteranno attività STEM nel periodo marzo/aprile. Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono così suddivisi:

Scienze:

- conoscere la vita delle api e la sua importanza nell'ecosistema;
- conoscere il ciclo biologico delle api;
- riconoscere i prodotti delle api;
- Individuare e decodificare le indicazioni simboliche intorno a noi e distinguere: il segno, l'immagine, il disegno e la scrittura;
- differenza tra api e vespe;

Tecnologia:

- Localizzare e collocare sé stesso, oggetti e persone in situazioni spaziali;
- Eseguire percorsi e organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali e/o non verbali;
- Sviluppare l'abitudine a lavorare in gruppo per raggiungere uno scopo comune,
- Sapersi orientare nelle attività di unplugged,
- Saper trovare soluzioni in situazione di brainstorming
- Sviluppare il pensiero computazionale e creativo
- acquistare fiducia nelle proprie capacità;
- favorire la socializzazione e la cooperazione attraverso il lavoro a piccoli gruppi;
- utilizzo della Bee Bot per programmare un percorso

Ingegneria

- Attraverso materiale da riciclo costruire un alveare
- acquisire fiducia nelle proprie capacità;
- favorire la socializzazione e la cooperazione attraverso il lavoro a piccoli gruppi;

Matematica:

- conoscere i concetti topologici
 - conoscere i numeri da 0 a 10
 - individuare il numero corrispondente
 - eseguire le prime operazioni del togliere e dell'aggiungere, individuando il risultato
- Per il raggiungimento degli obiettivi sopraelencati, si svilupperanno le seguenti attività:



Scienze

Partendo dal racconto di una storia sulla vita delle api, i bambini saranno coinvolti in una drammatizzazione dove, in prima persona, sperimenteranno il lavoro delle api: (attività da svolgersi in palestra) ogni bambino in un cerchio "cella" sarà invitato "dall'ape regina" ad uscire per recuperare il nettare "una pallina" da dover riportare nella propria cella. Al termine delle palline a disposizione, ogni bambino conterà "quanto nettare" (palline) è riuscito a portare nella propria cella "cerchio". La storia verrà raffigurata in sequenza, inoltre riprodotta su di un cartellone (attività di gruppo).

Tecnologia

Prima i bambini dovranno orientarsi nel reticolato in palestra, durante le attività di unplugged, nel circle-time verranno stimolati attraverso situazioni di brainstorming (storie interrotte) alla risoluzione di problemi, attraverso schede con percorsi dovranno individuare il raggiungimento di un traguardo, poi programmeranno la Bee Bot per costruire un percorso di una storia o di un obiettivo da raggiungere.

Ingegneria

Si metteranno a disposizione dei bambini diversi materiali: contenitori delle uova, rotoli di carta igienica, bottiglie di plastica ecc. si formeranno dei gruppi e si inviteranno i bambini a costruire un alveare, dove i bambini lavoreranno sia in piccolo che in grande gruppo.

Matematica:

Attraverso tutte le attività di unplugged il bambino sarà stimolato all'utilizzo di tutti i concetti topologici e matematici. Con l'utilizzo di schede o costruzioni, il bambino dovrà individuare il numero corrispondente, operando le prime operazioni del togliere e dell'aggiungere.



Moduli di orientamento formativo

ANTONIO Malfatti - Contigliano (Istituto Principale)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

OBIETTIVI

Facilitare la conoscenza e valorizzazione di sé; riconoscere e gestire le emozioni; favorire l'inserimento, individuando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali; acquisire un efficace metodo di studio.

COMPETENZE

Conoscenza di se stessi e degli altri (scoprire se stessi, esplorare nuovi orizzonti, costruire relazioni, sviluppare i propri punti di forza); sviluppare una coscienza civica "responsabile".

ATTIVITA'

Attività di continuità e di accoglienza in entrata; open day di plesso; incontro con i genitori delle classi prime per la presentazione della scuola; uscite sul territorio, visite guidate, viaggio d'istruzione; scambi culturali; implementazione del metodo di studio; didattica laboratoriale orientativa; partecipazione a progetti e attività che favoriscano la conoscenza di sé; incontri sulla sicurezza e la cyber-sicurezza; incontro con realtà del territorio (culturali, professionali, imprenditoriali, sociali o di volontariato); incontri sulla legalità con le forze dell'ordine.



Allegato:

Orientamento Formativo Scuola Secondaria di I grado.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

OBIETTIVI

Imparare a distinguere tra passioni e percorsi reali; riconoscere e tenere conto delle proprie abilità; iniziare a considerare il mondo del lavoro; assumere atteggiamenti collaborativi.

COMPETENZE

Sviluppare competenze sociali e civiche; imparare ad imparare; riflettere sulle proprie esperienze; affrontare e risolvere problemi, trovare le strategie.



ATTIVITA'

Implementazione del metodo di studio; didattica laboratoriale orientativa; attività socializzanti e formative nell'ambito delle diverse discipline; uscite sul territorio, visite guidate, viaggio d'istruzione; scambi culturali; partecipazione a progetti e attività che mettano in luce le competenze trasversali; attività di orientamento per la scelta della scuola superiore; incontri con istituti superiori per la promozione dei corsi di studio; incontro con realtà del territorio (culturali, professionali, imprenditoriali, sociali o di volontariato); incontri sulla sicurezza e la cyber-sicurezza; incontri sulla legalità con le forze dell'ordine.

Allegato:

Orientamento Formativo Scuola Secondaria di I grado.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo



per la classe III

OBIETTIVI

Tenere conto dei propri interessi e delle proprie attitudini; considerare possibili sbocchi lavorativi; considerare le scuole o i percorsi formativi che possano rispondere meglio alle proprie esigenze.

COMPETENZE

Acquisire piena consapevolezza delle proprie competenze e attitudini; sviluppare competenze linguistiche; essere in grado di immaginare il futuro; essere in grado di definire obiettivi; pianificare il proprio percorso scolastico ai fini di un proprio progetto di vita.

ATTIVITA'

Attività di orientamento al mondo del lavoro e per la scelta della scuola superiore; colloqui individuali o per piccolo gruppo con i referenti orientamento o con lo sportello d'ascolto; incontri con istituti superiori per la promozione dei corsi di studio; promozione delle visite autonome alle scuole superiori; confronto con i genitori sul "consiglio orientativo"; confronto con ex studenti, già orientati e residenti sul territorio; incontro con realtà del territorio (culturali, professionali, imprenditoriali, sociali o di volontariato); didattica laboratoriale orientativa; partecipazione a progetti e attività che mettano in luce le competenze trasversali; visite guidate, viaggio d'istruzione, scambi culturali; incontri sulla sicurezza e la cyber-sicurezza; incontri sulla legalità con le forze dell'ordine.

Allegato:

Orientamento Formativo Scuola Secondaria di I grado.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: GIULIO COSTANZI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

OBIETTIVI

Facilitare la conoscenza e valorizzazione di sé - Riconoscere e gestire le emozioni - Favorire l'inserimento, individuando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali - Acquisire un efficace metodo di studio.

COMPETENZE

Conoscenza di se stessi e degli altri (scoprire se stessi, esplorare nuovi orizzonti, costruire relazioni, sviluppare i propri punti di forza) - Sviluppare una coscienza civica "responsabile".

ATTIVITA'

Attività di continuità e di accoglienza in entrata - Open day di plesso - Incontro con i genitori delle classi prime per la presentazione della scuola - Uscite sul territorio, visite guidate, viaggio d'istruzione - Scambi culturali - Implementazione del metodo di studio - Didattica laboratoriale orientativa - Partecipazione a progetti e attività che favoriscano la



conoscenza di sè - Incontri sulla sicurezza e la cyber-sicurezza - Incontro con realtà del territorio (culturali, professionali, imprenditoriali, sociali o di volontariato) - Incontri sulla legalità con le forze dell'ordine.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	25	5	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

OBIETTIVI

Imparare a distinguere tra passioni e percorsi reali - Riconoscere e tenere conto delle proprie abilità - Iniziare a considerare il mondo del lavoro - Assumere atteggiamenti collaborativi.

COMPETENZE

Sviluppare competenze sociali e civiche - Imparare ad imparare - Riflettere sulle proprie esperienze - Affrontare e risolvere problemi, trovare le strategie.

ATTIVITA'

Implementazione del metodo di studio - Didattica laboratoriale orientativa - Attività socializzanti e formative nell'ambito delle diverse discipline - Uscite sul territorio, visite guidate, viaggio d'istruzione - Scambi culturali - Partecipazione a progetti e attività che mettano in luce le competenze trasversali - Attività di orientamento per la scelta della scuola superiore - Incontri con istituti superiori per la promozione dei corsi di studio - Incontro con realtà del territorio (culturali, professionali, imprenditoriali, sociali o di volontariato) - Incontri sulla sicurezza e la cyber-sicurezza - Incontri sulla legalità con le



forze dell'ordine.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

OBIETTIVI

Tenere conto dei propri interessi e delle proprie attitudini - Considerare possibili sbocchi lavorativi - Considerare le scuole o i percorsi formativi che possano rispondere meglio alle proprie esigenze.

COMPETENZE

Acquisire piena consapevolezza delle proprie competenze e attitudini - Sviluppare competenze linguistiche - Essere in grado di immaginare il futuro - Essere in grado di definire obiettivi - Pianificare il proprio percorso scolastico ai fini di un proprio progetto di vita.

ATTIVITA'

Attività di orientamento al mondo del lavoro e per la scelta della scuola superiore - Colloqui individuali o per piccolo gruppo con i referenti orientamento o con lo sportello d'ascolto - Incontri con istituti superiori per la promozione dei corsi di studio - Promozione delle visite autonome alle scuole superiori - Confronto con i genitori sul "consiglio orientativo" - Confronto con ex studenti, già orientati e residenti sul territorio - Incontro con realtà del territorio (culturali, professionali, imprenditoriali, sociali o di volontariato) - Didattica laboratoriale orientativa - Partecipazione a progetti e attività che mettano in luce



le competenze trasversali - Visite guidate, viaggio d'istruzione, scambi culturali - Incontri sulla sicurezza e la cyber-sicurezza - Incontri sulla legalità con le forze dell'ordine.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	5	30

Dettaglio plesso: GRECCIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

OBIETTIVI

Facilitare la conoscenza e valorizzazione di sé - Riconoscere e gestire le emozioni - Favorire l'inserimento, individuando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali - Acquisire un efficace metodo di studio.

COMPETENZE

Conoscenza di se stessi e degli altri (scoprire se stessi, esplorare nuovi orizzonti, costruire relazioni, sviluppare i propri punti di forza) - Sviluppare una coscienza civica "responsabile".



ATTIVITA'

Attività di continuità e di accoglienza in entrata - Open day di plesso - Incontro con i genitori delle classi prime per la presentazione della scuola - Uscite sul territorio, visite guidate, viaggio d'istruzione - Scambi culturali - Implementazione del metodo di studio - Didattica laboratoriale orientativa - Partecipazione a progetti e attività che favoriscano la conoscenza di sé - Incontri sulla sicurezza e la cyber-sicurezza - Incontro con realtà del territorio (culturali, professionali, imprenditoriali, sociali o di volontariato) - Incontri sulla legalità con le forze dell'ordine.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	25	5	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

OBIETTIVI

Imparare a distinguere tra passioni e percorsi reali - Riconoscere e tenere conto delle proprie abilità - Iniziare a considerare il mondo del lavoro - Assumere atteggiamenti collaborativi.

COMPETENZE

Sviluppare competenze sociali e civiche - Imparare ad imparare - Riflettere sulle proprie esperienze - Affrontare e risolvere problemi, trovare le strategie.

ATTIVITA'

- Implementazione del metodo di studio - Didattica laboratoriale orientativa - Attività



socializzanti e formative nell'ambito delle diverse discipline - Uscite sul territorio, visite guidate, viaggio d'istruzione - Scambi culturali - Partecipazione a progetti e attività che mettano in luce le competenze trasversali - Attività di orientamento per la scelta della scuola superiore - Incontri con istituti superiori per la promozione dei corsi di studio - Incontro con realtà del territorio (culturali, professionali, imprenditoriali, sociali o di volontariato) - Incontri sulla sicurezza e la cyber-sicurezza - Incontri sulla legalità con le forze dell'ordine.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

OBIETTIVI

Tenere conto dei propri interessi e delle proprie attitudini - Considerare possibili sbocchi lavorativi - Considerare le scuole o i percorsi formativi che possano rispondere meglio alle proprie esigenze.

COMPETENZE

Acquisire piena consapevolezza delle proprie competenze e attitudini - Sviluppare competenze linguistiche - Essere in grado di immaginare il futuro - Essere in grado di definire obiettivi - Pianificare il proprio percorso scolastico ai fini di un proprio progetto di vita.

ATTIVITA'

Attività di orientamento al mondo del lavoro e per la scelta della scuola superiore -



Colloqui individuali o per piccolo gruppo con i referenti orientamento o con lo sportello d'ascolto - Incontri con istituti superiori per la promozione dei corsi di studio - Promozione delle visite autonome alle scuole superiori - Confronto con i genitori sul "consiglio orientativo" - Confronto con ex studenti, già orientati e residenti sul territorio - Incontro con realtà del territorio (culturali, professionali, imprenditoriali, sociali o di volontariato) - Didattica laboratoriale orientativa - Partecipazione a progetti e attività che mettano in luce le competenze trasversali - Visite guidate, viaggio d'istruzione, scambi culturali - Incontri sulla sicurezza e la cyber-sicurezza - Incontri sulla legalità con le forze dell'ordine.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	5	30

Dettaglio plesso: CASPERIA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

OBIETTIVI

Facilitare la conoscenza e valorizzazione di sé - Riconoscere e gestire le emozioni - Favorire l'inserimento, individuando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti



relazionali - Acquisire un efficace metodo di studio.

COMPETENZE

Conoscenza di se stessi e degli altri (scoprire se stessi, esplorare nuovi orizzonti, costruire relazioni, sviluppare i propri punti di forza) - Sviluppare una coscienza civica "responsabile".

ATTIVITA'

Attività di continuità e di accoglienza in entrata - Open day di plesso - Incontro con i genitori delle classi prime per la presentazione della scuola - Uscite sul territorio, visite guidate, viaggio d'istruzione - Scambi culturali - Implementazione del metodo di studio - Didattica laboratoriale orientativa - Partecipazione a progetti e attività che favoriscano la conoscenza di sé - Incontri sulla sicurezza e la cyber-sicurezza - Incontro con realtà del territorio (culturali, professionali, imprenditoriali, sociali o di volontariato) - Incontri sulla legalità con le forze dell'ordine.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	25	5	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

OBIETTIVI

Imparare a distinguere tra passioni e percorsi reali - Riconoscere e tenere conto delle proprie abilità - Iniziare a considerare il mondo del lavoro - Assumere atteggiamenti collaborativi.

COMPETENZE



Sviluppare competenze sociali e civiche - Imparare ad imparare - Riflettere sulle proprie esperienze - Affrontare e risolvere problemi, trovare le strategie.

ATTIVITA'

- Implementazione del metodo di studio - Didattica laboratoriale orientativa - Attività socializzanti e formative nell'ambito delle diverse discipline - Uscite sul territorio, visite guidate, viaggio d'istruzione - Scambi culturali - Partecipazione a progetti e attività che mettano in luce le competenze trasversali - Attività di orientamento per la scelta della scuola superiore - Incontri con istituti superiori per la promozione dei corsi di studio - Incontro con realtà del territorio (culturali, professionali, imprenditoriali, sociali o di volontariato) - Incontri sulla sicurezza e la cyber-sicurezza - Incontri sulla legalità con le forze dell'ordine.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

OBIETTIVI

Tenere conto dei propri interessi e delle proprie attitudini - Considerare possibili sbocchi lavorativi - Considerare le scuole o i percorsi formativi che possano rispondere meglio alle proprie esigenze.

COMPETENZE

Acquisire piena consapevolezza delle proprie competenze e attitudini - Sviluppare competenze linguistiche - Essere in grado di immaginare il futuro - Essere in grado di



definire obiettivi - Pianificare il proprio percorso scolastico ai fini di un proprio progetto di vita.

ATTIVITA'

Attività di orientamento al mondo del lavoro e per la scelta della scuola superiore - Colloqui individuali o per piccolo gruppo con i referenti orientamento o con lo sportello d'ascolto - Incontri con istituti superiori per la promozione dei corsi di studio - Promozione delle visite autonome alle scuole superiori - Confronto con i genitori sul "consiglio orientativo" - Confronto con ex studenti, già orientati e residenti sul territorio - Incontro con realtà del territorio (culturali, professionali, imprenditoriali, sociali o di volontariato) - Didattica laboratoriale orientativa - Partecipazione a progetti e attività che mettano in luce le competenze trasversali - Visite guidate, viaggio d'istruzione, scambi culturali - Incontri sulla sicurezza e la cyber-sicurezza - Incontri sulla legalità con le forze dell'ordine.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	5	30

Dettaglio plesso: COTTANELLO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO





Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

OBIETTIVI

Facilitare la conoscenza e valorizzazione di sé - Riconoscere e gestire le emozioni - Favorire l'inserimento, individuando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali - Acquisire un efficace metodo di studio.

COMPETENZE

Conoscenza di se stessi e degli altri (scoprire se stessi, esplorare nuovi orizzonti, costruire relazioni, sviluppare i propri punti di forza) - Sviluppare una coscienza civica "responsabile".

ATTIVITA'

Attività di continuità e di accoglienza in entrata - Open day di plesso - Incontro con i genitori delle classi prime per la presentazione della scuola - Uscite sul territorio, visite guidate, viaggio d'istruzione - Scambi culturali - Implementazione del metodo di studio - Didattica laboratoriale orientativa - Partecipazione a progetti e attività che favoriscano la conoscenza di sé - Incontri sulla sicurezza e la cyber-sicurezza - Incontro con realtà del territorio (culturali, professionali, imprenditoriali, sociali o di volontariato) - Incontri sulla legalità con le forze dell'ordine.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	25	5	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo



per la classe II

OBIETTIVI

Imparare a distinguere tra passioni e percorsi reali - Riconoscere e tenere conto delle proprie abilità - Iniziare a considerare il mondo del lavoro - Assumere atteggiamenti collaborativi.

COMPETENZE

Sviluppare competenze sociali e civiche - Imparare ad imparare - Riflettere sulle proprie esperienze - Affrontare e risolvere problemi, trovare le strategie.

ATTIVITA'

Implementazione del metodo di studio - Didattica laboratoriale orientativa - Attività socializzanti e formative nell'ambito delle diverse discipline - Uscite sul territorio, visite guidate, viaggio d'istruzione - Scambi culturali - Partecipazione a progetti e attività che mettano in luce le competenze trasversali - Attività di orientamento per la scelta della scuola superiore - Incontri con istituti superiori per la promozione dei corsi di studio - Incontro con realtà del territorio (culturali, professionali, imprenditoriali, sociali o di volontariato) - Incontri sulla sicurezza e la cyber-sicurezza - Incontri sulla legalità con le forze dell'ordine.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III



OBIETTIVI

Tenere conto dei propri interessi e delle proprie attitudini - Considerare possibili sbocchi lavorativi - Considerare le scuole o i percorsi formativi che possano rispondere meglio alle proprie esigenze.

COMPETENZE

Acquisire piena consapevolezza delle proprie competenze e attitudini - Sviluppare competenze linguistiche - Essere in grado di immaginare il futuro - Essere in grado di definire obiettivi - Pianificare il proprio percorso scolastico ai fini di un proprio progetto di vita.

ATTIVITA'

Attività di orientamento al mondo del lavoro e per la scelta della scuola superiore - Colloqui individuali o per piccolo gruppo con i referenti orientamento o con lo sportello d'ascolto - Incontri con istituti superiori per la promozione dei corsi di studio - Promozione delle visite autonome alle scuole superiori - Confronto con i genitori sul "consiglio orientativo" - Confronto con ex studenti, già orientati e residenti sul territorio - Incontro con realtà del territorio (culturali, professionali, imprenditoriali, sociali o di volontariato) - Didattica laboratoriale orientativa - Partecipazione a progetti e attività che mettano in luce le competenze trasversali - Visite guidate, viaggio d'istruzione, scambi culturali - Incontri sulla sicurezza e la cyber-sicurezza - Incontri sulla legalità con le forze dell'ordine.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	5	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● SPORT-SCUOLA ATTIVA KIDS

Inclusione, orientamento, contrasto alla dispersione scolastica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Rafforzamento della Qualità Didattica e della Continuità nel Segmento 0-6.

Traguardo

Implementare integralmente la "Progettazione in continuità verticale" (Infanzia-



Primaria) e i "Criteri comuni di osservazione/valutazione", portando a un miglioramento osservabile e misurabile delle competenze attese in uscita dalla Scuola dell'Infanzia.

Risultati attesi

Valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

Approfondimento

SCUOLA PRIMARIA MONTE SAN GIOVANNI, CONTIGLIANO, GRECCIO, CASPERIA.

● RACCHETTE IN CLASSE- JUNIOR

L'edizione del progetto della Federazione Italiana Tennis e Padel, in collaborazione con la FITeT, sarà un'occasione sia per avvicinare alla racchetta un numero ancora maggiore di studenti, sia per reclutare – anche grazie a delle borse di studio – i giovanissimi più portati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto comune "Racchette in Classe" ha la finalità di incentivare i bambini alla pratica di attività ludico-ricreative sotto forma di gioco-sport con l'intento di: • promuovere l'educazione motoria, fisica e sportiva, nel rispetto del bambino e dei suoi ritmi evolutivi, valorizzando le competenze individuali documentate dal portfolio personale e orientate alla promozione di corretti e attivi stili di vita; • all'inclusione scolastica degli alunni diversamente abili, sia da un punto di vista motorio che relazionale, ed all'inclusione sociale; • potenziare le azioni delle istituzioni scolastiche, attraverso collaborazioni attive con le società sportive che agiscono sul territorio, in collaborazione con gli Enti Locali, territoriali e il mondo dello sport.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Approfondimento

SCUOLA PRIMARIA CONTIGLIANO, GRECCIO, SS1G CONTIGLIANO, GRECCIO

● GIOCOCALCIANDO

Area inclusione e successo formativo Promuove la partecipazione attiva di tutti, utilizzando nuove tecnologie e innovative forme di e-learning,

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

FORMAZIONE: divulgare comportamenti responsabili rivolgendosi a insegnanti, studenti e famiglie. NESSUNO ESCLUSO: promuovere la partecipazione attiva di tutti (Bambine – Bambini – con disabilità – Etnie Diverse, ecc.). FAIR PLAY: Educare al rispetto di se stessi, al rispetto per gli altri, al rispetto per le regole, imparando le regole del calcio ed i suoi gesti tecnici.

OPPORTUNITÀ: educare all'uso delle nuove tecnologie e a forme di insegnamento innovative, come l'e-learning, attraverso contenuti di interesse disponibili sulle pagine del sito web dedicato. GIOCO: avvicinare i bambini e le bambine al gioco del calcio come importante forma di



aggregazione sociale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

SCUOLA PRIMARIA CONTIGLIANO, GRECCIO

● PROGETTO BIBLIOTECA - Viaggio tra le pagine

Il progetto vuole promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per i libri, far emergere il bisogno e il piacere per la lettura come fonte di piacere e svago

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della Disomogeneità e Ottimizzazione dell'Autonomia Curricolare per il Potenziamento.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati (disomogeneità) tra le classi parallele, portando l'indice di scostamento interclasse nelle discipline chiave (Matematica, Italiano) sotto la media regionale. Aumentare l'utilizzo della quota di autonomia didattica per progetti di potenziamento.

Risultati attesi

Favorire un approccio affettivo ed emozionale, non solo scolastico, con il libro, fornendo al bambino le competenze necessarie per utilizzare la comunicazione verbale e estrinsecare/riconoscere/gestire la propria emotività. Suscitare l'amore e il gusto per la lettura promuovendo un atteggiamento positivo nei confronti della stessa educando all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione, alla comunicazione con gli altri

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

SCUOLA PRIMARIA CONTIGLIANO

● PROGETTO CIPS

Il progetto ha come scopo l'educazione all'immagine e al linguaggio audiovisivo non solo attraverso un laboratorio di formazione che si avvale dei professionisti del settore, ma anche mediante la realizzazione da parte dei ragazzi di un documentario sulla storia del loro territorio, la Sabina, che si svilupperà in un dialogo tra generazioni all'interno dell'archivio storico di Casperia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Far comprendere un linguaggio di cui, attraverso l'utilizzo dell'inseparabile telefono cellulare, sono solo in apparenza padroni e renderli in questo modo consapevoli delle potenzialità di espressione di un audiovisivo. Il territorio di riferimento verrà trattato "visivamente" dai ragazzi e scoperto attraverso realtà documentali (Casperia custodisce il più grande archivio storico del



Centro Italia) archeologia (Villa di Cotta a Cottanello) poesia (La Sabiniade cantata in quattro libri da Orazio Massari) e leggenda. Alfabetizzazione artistica, apprendimento delle tecniche e dei mezzi di produzione e diffusione delle immagini, con l'intento di contrastare l'analfabetismo nell'interpretazione delle immagini.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

SCUOLA PRIMARIA SELCI, CASPERIA, COTTANELLO

● SPORT-SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Percorso sportivo, orientamento allo sport. Valori educativi dello sport e corretti stili di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Promozione di percorsi di orientamento sportivo attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale. Promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, orientando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini, ad una scelta consapevole dell'attività sportiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

Approfondimento

SS1G GRECCIO, CONTIGLIANO

● DELF A1/A2

Potenziamento delle competenze nella lingua francese avente come obiettivo il raggiungimento del livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, attestato da una certificazione internazionale valutabile anche nel contesto scolastico. In linea con le indicazioni contenute nella Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 sull'apprendimento permanente e la sua certificazione, in particolare per quanto concerne la competenza multilinguistica



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della Disomogeneità e Ottimizzazione dell'Autonomia Curricolare per il Potenziamento.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati (disomogeneità) tra le classi parallele, portando l'indice di scostamento interclasse nelle discipline chiave (Matematica, Italiano) sotto la media regionale. Aumentare l'utilizzo della quota di autonomia didattica per progetti di potenziamento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziamento delle Competenze Logico-Matematiche e Ri-equilibrio delle Competenze di Inglese (Listening).

Traguardo

Aumentare il tasso di studenti che raggiungono i Livelli di Padronanza Adeguati (Livelli 3, 4, 5) in Matematica (Grado 5 e Grado 8), riducendo il divario rispetto alle



medie regionali di riferimento. Ridurre di almeno un terzo il divario di performance tra le prove di Inglese Listening e Reading.

Risultati attesi

Favorire l'ampliamento delle quattro abilità di comprensione orale, produzione e interazione orale, comprensione scritta e produzione scritta in relazione a contesti autentici attraverso l'approccio comunicativo e i metodi nozionale-funzionale e situazionale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

Approfondimento

SS1G CASPERIA, COTTANELLO

● ERASMUS +

IL progetto è articolato intorno al contrasto alla marginalizzazione territoriale e il miglioramento dell'inclusione, nasce anche dalla volontà di internazionalizzare i processi di apprendimento, incentivare la formazione permanente e valorizzare le eccellenze.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della Disomogeneità e Ottimizzazione dell'Autonomia Curricolare per il Potenziamento.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati (disomogeneità) tra le classi parallele, portando l'indice di scostamento interclasse nelle discipline chiave (Matematica, Italiano) sotto la media regionale. Aumentare l'utilizzo della quota di autonomia didattica per progetti di potenziamento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziamento delle Competenze Logico-Matematiche e Ri-equilibrio delle Competenze di Inglese (Listening).

Traguardo

Aumentare il tasso di studenti che raggiungono i Livelli di Padronanza Adeguati (Livelli 3, 4, 5) in Matematica (Grado 5 e Grado 8), riducendo il divario rispetto alle



medie regionali di riferimento. Ridurre di almeno un terzo il divario di performance tra le prove di Inglese Listening e Reading.

Risultati attesi

Migliorare le competenze nelle lingue straniere, maturare la consapevolezza di una radice linguistica comune, conoscere le consuetudini di altri Paesi su pratiche concernenti la sostenibilità con particolare riferimento a manifestazioni e celebrazioni locali e nazionali, indagare e conoscere i processi produttivi di piccole aziende italiane e straniere, sviluppare competenze relative alla mappatura digitale applicata a diversi contesti, accrescere la sensibilità interculturale accogliendo l'altro nelle sue specificità, realizzare mobilità di docenti e alunni nell'ambito della progettualità descritta

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

Approfondimento

SS1G CASPERIA, COTTANELLO

● "Rudimenti latinitatis"



Approccio alla traduzione dalla lingua madre a quella italiana e viceversa relativamente agli aspetti contenutistici riguardanti la sintassi e le strutture formali della lingua latina

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento della grammatica italiana e nello stesso tempo mira alla conoscenza delle strutture morfo-sintattiche e linguistiche della lingua madre, quale fonte di cultura e arricchimento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

SS1G CASPERIA

● PIANO ESTATE

Ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità, soprattutto nel periodo di



sospensione estiva delle lezioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della Disomogeneità e Ottimizzazione dell'Autonomia Curricolare per il Potenziamento.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati (disomogeneità) tra le classi parallele, portando l'indice di scostamento interclasse nelle discipline chiave (Matematica, Italiano) sotto la media regionale. Aumentare l'utilizzo della quota di autonomia didattica per progetti di potenziamento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziamento delle Competenze Logico-Matematiche e Ri-equilibrio delle



Competenze di Inglese (Listening).

Traguardo

Aumentare il tasso di studenti che raggiungono i Livelli di Padronanza Adeguati (Livelli 3, 4, 5) in Matematica (Grado 5 e Grado 8), riducendo il divario rispetto alle medie regionali di riferimento. Ridurre di almeno un terzo il divario di performance tra le prove di Inglese Listening e Reading.

Risultati attesi

Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, di promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione inclusiva e di qualità, anche mediante lo sviluppo di infrastrutture, di potenziare l'apprendimento permanente.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Istituto Contigliano

Istituto Casperia-Cottanello

● AGENDA NORD



Potenziamento / Rafforzamento competenze di base Lingua madre, matematica, scienze, lingue straniere

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della Disomogeneità e Ottimizzazione dell'Autonomia Curricolare per il Potenziamento.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati (disomogeneità) tra le classi parallele, portando l'indice di scostamento interclasse nelle discipline chiave (Matematica, Italiano) sotto la media regionale. Aumentare l'utilizzo della quota di autonomia didattica per progetti di potenziamento.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziamento delle Competenze Logico-Matematiche e Ri-equilibrio delle Competenze di Inglese (Listening).

Traguardo

Aumentare il tasso di studenti che raggiungono i Livelli di Padronanza Adeguati (Livelli 3, 4, 5) in Matematica (Grado 5 e Grado 8), riducendo il divario rispetto alle medie regionali di riferimento. Ridurre di almeno un terzo il divario di performance tra le prove di Inglese Listening e Reading.

Risultati attesi

Sviluppare, rinforzare, potenziare le competenze di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze) e quelle digitali al fine di contrastare la fragilità negli apprendimenti e combattere la dispersione scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Scienze

Aule

Aula generica



Approfondimento

Scuola Primaria dell'intero Istituto

● SCUOLA ATTIVA INFANZIA

Un percorso che favorisce lo sviluppo della motricità consapevole dei bambini, grazie alla figura specializzata del Tutor formatore, agli appuntamenti di formazione, agli incontri laboratoriali e a tante altre proposte innovative. (Un progetto promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo della motricità consapevole dei bambini; Sollecitare le abilità motorie di base e le competenze motorie, grazie a giochi e situazioni ludiche che sollecitano l'efficacia (intelligenza motoria), più che la prestazione; Promuovere l'outdoor education, perché gli spazi esterni sollecitano, naturalmente, lo sviluppo delle abilità motorie di base e offrono ai bambini



contesti destrutturati che possono includere tutti, grazie alla grande flessibilità applicativa

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratorio polivalente

Strutture sportive

Palestra

● IN CLASSE CON LA PALLA OVALE

L'iniziativa, promossa in collaborazione con le federazioni sportive locali e con il supporto di istruttori qualificati, ha l'obiettivo di offrire agli alunni l'opportunità di sperimentare la pratica sportiva del rugby e conoscere i valori propri di questo sport. L'approccio utilizzato sarà ludico, educativo ed inclusivo. In che modo contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di processo individuati nel RAV?(vedi griglia di valutazione)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Altro

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● FSE ORIENTAMENTO

L'FSE orientamento (Fondo Sociale Europeo) è un progetto finanziato dall'UE e dal Ministero dell'Istruzione in Italia per aiutare gli studenti delle scuole secondarie (medie e superiori) a scoprire i propri talenti e a scegliere percorsi formativi e professionali in linea con le loro attitudini, utilizzando metodi interattivi e digitali per ridurre la dispersione scolastica e favorire l'inclusione, collegando formazione e mondo del lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della Disomogeneità e Ottimizzazione dell'Autonomia Curricolare per il Potenziamento.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati (disomogeneità) tra le classi parallele, portando l'indice di scostamento interclasse nelle discipline chiave (Matematica, Italiano) sotto la media regionale. Aumentare l'utilizzo della quota di autonomia didattica per progetti di potenziamento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziamento delle Competenze Logico-Matematiche e Ri-equilibrio delle Competenze di Inglese (Listening).

Traguardo

Aumentare il tasso di studenti che raggiungono i Livelli di Padronanza Adeguati (Livelli 3, 4, 5) in Matematica (Grado 5 e Grado 8), riducendo il divario rispetto alle



medie regionali di riferimento. Ridurre di almeno un terzo il divario di performance tra le prove di Inglese Listening e Reading.

Risultati attesi

Valorizzare i talenti: Sostenere gli studenti nel riconoscere e sviluppare le proprie potenzialità.
Contrastare l'abbandono: Ridurre la dispersione e l'abbandono scolastico. Inclusione e opportunità: Creare opportunità lavorative più eque e favorire l'inclusione sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Laboratorio polivalente
Biblioteche	Classica
	Atelier creativo - biblioteca digitale
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra



● Progetto - Fondo per la promozione della lettura, della tutela e della valorizzazione del patrimonio librario

Fondo per la promozione della lettura, della tutela e della valorizzazione del patrimonio librario

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzamento della Qualità Didattica e della Continuità nel Segmento 0-6.

Traguardo

Implementare integralmente la "Progettazione in continuità verticale" (Infanzia-Primaria) e i "Criteri comuni di osservazione/valutazione", portando a un miglioramento osservabile e misurabile delle competenze attese in uscita dalla Scuola dell'Infanzia.

○ Risultati scolastici



Priorità

Riduzione della Disomogeneità e Ottimizzazione dell'Autonomia Curricolare per il Potenziamento.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati (disomogeneità) tra le classi parallele, portando l'indice di scostamento interclasse nelle discipline chiave (Matematica, Italiano) sotto la media regionale. Aumentare l'utilizzo della quota di autonomia didattica per progetti di potenziamento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziamento delle Competenze Logico-Matematiche e Ri-equilibrio delle Competenze di Inglese (Listening).

Traguardo

Aumentare il tasso di studenti che raggiungono i Livelli di Padronanza Adeguati (Livelli 3, 4, 5) in Matematica (Grado 5 e Grado 8), riducendo il divario rispetto alle medie regionali di riferimento. Ridurre di almeno un terzo il divario di performance tra le prove di Inglese Listening e Reading.

Risultati attesi

Promozione della lettura; Riorganizzazione ed incremento dell'efficienza del sistema.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Laboratorio polivalente
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

● Progetto Continuità

L'obiettivo del progetto continuità è quello di comunicare e realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni gli alunni nel passaggio tra i due diversi ordini di scuola facenti parte dell'Istituto. Il passaggio da una scuola all'altra, scandito dalla conclusione di un ciclo scolastico, rappresenta per l'alunno e per i genitori un momento estremamente delicato, non privo di timori e interrogativi. L'alunno troverà nuove organizzazioni, nuovi ambienti, nuove relazioni, nuovi insegnanti e nuovi compagni di classe: tutti elementi di incertezza che necessitano di supporto e attenzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzamento della Qualità Didattica e della Continuità nel Segmento 0-6.

Traguardo

Implementare integralmente la "Progettazione in continuità verticale" (Infanzia-Primaria) e i "Criteri comuni di osservazione/valutazione", portando a un miglioramento osservabile e misurabile delle competenze attese in uscita dalla Scuola dell'Infanzia.

Risultati attesi

Rafforzamento della Qualità Didattica e della Continuità nei tre ordini di scuola.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● ROMPERE GLI SCHEMI PER IMMAGINARE UN MONDO DIVERSO - Infanzia MSG

Promuovere nei bambini l'acquisizione di abitudini alimentari sane e consapevoli, attraverso esperienze concrete, ludico e sensoriali che favoriscano la conoscenza dei cibi, l'educazione al gusto, il rispetto per il proprio corpo e dell'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzamento della Qualità Didattica e della Continuità nel Segmento 0-6.

Traguardo

Implementare integralmente la "Progettazione in continuità verticale" (Infanzia-Primaria) e i "Criteri comuni di osservazione/valutazione", portando a un miglioramento osservabile e misurabile delle competenze attese in uscita dalla Scuola dell'Infanzia.

Risultati attesi

Promuove il potenziamento delle competenze chiave nei bambini, in particolare attraverso esperienze laboratoriali e situazioni di apprendimento cooperativo che favoriscono l'autonomia, la curiosità e la capacità di relazione. Valorizza la continuità educativa e il lavoro collegiale dei docenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica

● PICCOLI SEMI PER UN GRANDE FUTURO (Roccantica - Infanzia)

È un percorso educativo interdisciplinare che integra le materie di scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica e drammatizzazione, attraverso attività ludiche e pratiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzamento della Qualità Didattica e della Continuità nel Segmento 0-6.

Traguardo

Implementare integralmente la "Progettazione in continuità verticale" (Infanzia-Primaria) e i "Criteri comuni di osservazione/valutazione", portando a un miglioramento osservabile e misurabile delle competenze attese in uscita dalla Scuola dell'Infanzia.

Risultati attesi

L'obiettivo è stimolare la curiosità, il pensiero critico e la creatività dei bambini, promuovendo un apprendimento attivo e la risoluzione di problemi attraverso esperienze concrete e manipolazione di materiali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno



	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Laboratorio polivalente
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Il nostro mondo comincia qui. Un viaggio tra scuola, comunità e sogni condivisi. (Infanzia - Primaria Selci)

Promuovere la collaborazione e l'inclusione attraverso attività laboratoriali e attraverso la conoscenza della storia e delle tradizioni del paese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Rafforzamento della Qualità Didattica e della Continuità nel Segmento 0-6.

Traguardo

Implementare integralmente la "Progettazione in continuità verticale" (Infanzia-Primaria) e i "Criteri comuni di osservazione/valutazione", portando a un miglioramento osservabile e misurabile delle competenze attese in uscita dalla Scuola dell'Infanzia.

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Riduzione della Disomogeneità e Ottimizzazione dell'Autonomia Curricolare per il Potenziamento.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati (disomogeneità) tra le classi parallele, portando l'indice di scostamento interclasse nelle discipline chiave (Matematica, Italiano) sotto la media regionale. Aumentare l'utilizzo della quota di autonomia didattica per progetti di potenziamento.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziamento delle Competenze Logico-Matematiche e Ri-equilibrio delle Competenze di Inglese (Listening).

Traguardo

Aumentare il tasso di studenti che raggiungono i Livelli di Padronanza Adeguati (Livelli 3, 4, 5) in Matematica (Grado 5 e Grado 8), riducendo il divario rispetto alle medie regionali di riferimento. Ridurre di almeno un terzo il divario di performance tra le prove di Inglese Listening e Reading.

Risultati attesi

Infanzia: promuovere lo sviluppo armonico del bambino, favorendo la consapevolezza corporea e la capacità di espressione attraverso il movimento, la musica con l'aiuto della lingua inglese attraverso un approccio ludico. Primaria: Valorizzazione delle tradizioni e del territorio; conoscenza e divulgazione del modello SENZA ZAINO; privilegiare attività laboratoriali; confronto interculturale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale



	Musica
	Scienze
	Laboratorio polivalente
	aule polivalenti in allestimento
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● FUORI DAGLI SCHEMI: CRESCERE INSIEME PER UN MONDO MIGLIORE (Contigliano- Infanzia-Primaria-SS1G)

Infanzia. Il percorso ha lo scopo di richiamare l'attenzione e l'interesse nei confronti dell'ambiente naturale e del regno animale, al fine non solo di conoscerli, ma soprattutto rispettarli e tutelarli. Primaria e SS1G. Sviluppare il pensiero divergente e la creatività, promuovendo i valori di responsabilità, ospitalità e comunità (pilastri SENZA ZAINO) per l'ideazione e la costruzione di un "mondo migliore" a partire dalla scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzamento della Qualità Didattica e della Continuità nel Segmento 0-6.

Traguardo

Implementare integralmente la "Progettazione in continuità verticale" (Infanzia-Primaria) e i "Criteri comuni di osservazione/valutazione", portando a un miglioramento osservabile e misurabile delle competenze attese in uscita dalla Scuola dell'Infanzia.

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della Disomogeneità e Ottimizzazione dell'Autonomia Curricolare per il Potenziamento.



Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati (disomogeneità) tra le classi parallele, portando l'indice di scostamento interclasse nelle discipline chiave (Matematica, Italiano) sotto la media regionale. Aumentare l'utilizzo della quota di autonomia didattica per progetti di potenziamento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziamento delle Competenze Logico-Matematiche e Ri-equilibrio delle Competenze di Inglese (Listening).

Traguardo

Aumentare il tasso di studenti che raggiungono i Livelli di Padronanza Adeguati (Livelli 3, 4, 5) in Matematica (Grado 5 e Grado 8), riducendo il divario rispetto alle medie regionali di riferimento. Ridurre di almeno un terzo il divario di performance tra le prove di Inglese Listening e Reading.

Risultati attesi

Primaria/SS1G. Contribuisce al potenziamento delle competenze chiave attraverso una didattica laboratoriale e non convenzionale (Rompere gli schemi), migliorando l'efficacia didattica e l'innovazione metodologica e rafforzando il senso di appartenenza e collaborazione. Sviluppare la capacità di ideare soluzioni creative e sostenibili per problemi reali e immaginati. Utilizzare l'ambiente di apprendimento come spazio flessibile per la creazione e la presentazione. Acquisire una conoscenza approfondita e critica del proprio territorio (il quartiere del plesso). Esercitare la cittadinanza attiva. Sviluppo sostenibile e Agenda 2030: rispetto per l'ecosistema. Cittadinanza Digitale: promuovere la condivisione etica delle idee e dei prodotti finali. Infanzia. Far conoscere diversi animali, il loro habitat naturale e le loro abitudini. Cura e rispetto dell'ambiente e degli animali. Migliorare le capacità cognitive e linguistiche,

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Disegno
	Fisica
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Laboratorio polivalente
	aule polivalenti in allestimento
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● AMBIENTE ARTE E COMUNITA'(Greccio-Infanzia-Primaria-SS1G)

Infanzia: "Strada facendo.....scopro il mio paese" sviluppare il senso di appartenenza dei bambini al territorio, esplorando le caratteristiche del loro paese e delle aree circostanti, promuovendo la capacità di osservazione, rappresentazione e interazione. Questo percorso educativo coinvolge i piccoli in attività che li porta a conoscere l'ambiente circostante, scoprendo negozi, monumenti e luoghi significativi. Primaria: Garantire un percorso formativo unitario e coerente (Continuità), che promuova una cultura ecologica e sostenibile (EduGreen/Api/Natale) e valorizzi



le competenze, la creatività e i talenti individuali (Talent) in un'ottica di comunità e cittadinanza attiva. SS1G: Rafforzare l'identità culturale e il senso di comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzamento della Qualità Didattica e della Continuità nel Segmento 0-6.

Traguardo

Implementare integralmente la "Progettazione in continuità verticale" (Infanzia-Primaria) e i "Criteri comuni di osservazione/valutazione", portando a un miglioramento osservabile e misurabile delle competenze attese in uscita dalla Scuola dell'Infanzia.



○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della Disomogeneità e Ottimizzazione dell'Autonomia Curricolare per il Potenziamento.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati (disomogeneità) tra le classi parallele, portando l'indice di scostamento interclasse nelle discipline chiave (Matematica, Italiano) sotto la media regionale. Aumentare l'utilizzo della quota di autonomia didattica per progetti di potenziamento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziamento delle Competenze Logico-Matematiche e Ri-equilibrio delle Competenze di Inglese (Listening).

Traguardo

Aumentare il tasso di studenti che raggiungono i Livelli di Padronanza Adeguati (Livelli 3, 4, 5) in Matematica (Grado 5 e Grado 8), riducendo il divario rispetto alle medie regionali di riferimento. Ridurre di almeno un terzo il divario di performance tra le prove di Inglese Listening e Reading.

Risultati attesi

Infanzia. Sviluppare il senso di appartenenza dei bambini al territorio, esplorando le caratteristiche del loro paese e delle aree circostanti, promuovendo la capacità di osservazione, rappresentazione e interazione. Primaria. Garantire un percorso formativo unitario e coerente (Continuità) promuovere una cultura ecologica e sostenibile : Comprendere l'importanza della tutela dell'ambiente, della biodiversità (con focus sulle api) e promuovere comportamenti di



cura e rispetto per la natura e la Terra. (EduGreen / Api /Natale). SS1G. Garantisce un percorso formativo unitario e coerente, favorendo il successo scolastico, l'inclusione e la costruzione di un curriculum verticale condiviso. valorizzare le competenze, la creatività e i talenti individuali (Talent) in un'ottica di comunità e cittadinanza attiva. Celebrazione e Valorizzazione: Celebrare la conclusione del ciclo scolastico, valorizzando i talenti, rafforzando lo spirito di gruppo e coinvolgendo famiglie e comunità.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fisica
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Laboratorio polivalente
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● **ROMPERE GLI SCHEMI PER CRESCERE LIBERI TRA ARTE, NATURA E TRADIZIONE(Casperia-Infanzia-Primaria-SS1G)**



Promuovere l'inclusione, sviluppare competenze trasversali, come la creatività, il pensiero critico e le abilità sociali, attraverso l'apprendimento di tecniche artigianali locali, stimolando la manualità, la creatività e la comprensione del patrimonio culturale del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzamento della Qualità Didattica e della Continuità nel Segmento 0-6.

Traguardo

Implementare integralmente la "Progettazione in continuità verticale" (Infanzia-



Primaria) e i "Criteri comuni di osservazione/valutazione", portando a un miglioramento osservabile e misurabile delle competenze attese in uscita dalla Scuola dell'Infanzia.

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della Disomogeneità e Ottimizzazione dell'Autonomia Curricolare per il Potenziamento.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati (disomogeneità) tra le classi parallele, portando l'indice di scostamento interclasse nelle discipline chiave (Matematica, Italiano) sotto la media regionale. Aumentare l'utilizzo della quota di autonomia didattica per progetti di potenziamento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziamento delle Competenze Logico-Matematiche e Ri-equilibrio delle Competenze di Inglese (Listening).

Traguardo

Aumentare il tasso di studenti che raggiungono i Livelli di Padronanza Adeguati (Livelli 3, 4, 5) in Matematica (Grado 5 e Grado 8), riducendo il divario rispetto alle medie regionali di riferimento. Ridurre di almeno un terzo il divario di performance tra le prove di Inglese Listening e Reading.

Risultati attesi



Infanzia. Promuovere nei bambini e nelle bambine il piacere di scoprire, creare e meravigliarsi, coltivando benessere, rispetto e armonia con la natura e le tradizioni del proprio territorio. "Rompere gli schemi" significa imparare a guardare con occhi nuovi, a sperimentare con i sensi, i colori, i suoni e le emozioni che ogni 'GIORNATA SPECIALE' porta con sé. Primaria. Stimolare la manualità fine e grossolana attraverso pratiche artigianali. Favorire l'inclusione di alunni BES mediante attività multisensoriali. Far acquisire nozioni geometriche e misurazione di superfici e volumi. Sviluppare capacità di descrizione e valutazione scritta e orale delle fasi operative. Incentivare l'uso consapevole di materiali naturali e riuso creativo di scarti. Promuovere il lavoro collaborativo e il rispetto dei ruoli. Sviluppare la capacità di pianificare e realizzare un oggetto. Rafforzare l'autostima attraverso la realizzazione di un oggetto personale. SS1G. Promuovere l'inclusione, sviluppare competenze trasversali, come la creatività, il pensiero critico e le abilità sociali, attraverso l'apprendimento di tecniche artigianali locali, stimolando la manualità, la creatività e la comprensione del patrimonio culturale del territorio.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Laboratorio polivalente

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● VOCI D'INSIEME (Cottanello-Infanzia-Primaria-SS1G)

Promuovere la socializzazione e la collaborazione tra gli alunni, l'ascolto reciproco e lo sviluppo dell'espressione personale attraverso vari canali che siano copioni, gesti e movimenti.

Sviluppare interesse, curiosità e piacere per l'ascolto della musica e per spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione) Promuovere la lettura e le attività bibliotecarie: fornire aiuto e supporto agli alunni nel loro cammino formativo. Attività di catalogazione (cartacei e digitali), riordino, organizzazione per generi, fasce d'età e ordine scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Apertura della biblioteca di Cottanello: prestito e restituzione, stimolare e favorire l'amore per la lettura individuali e collettive. Aiutare gli studenti ad acquisire competenze di cittadinanza, capacità di ricerca, analisi e riflessione. Arricchire il linguaggio e comprendere parole nuove. Migliorare la capacità di ascolto, attenzione, concentrazione. Saper comprendere il contenuto di un testo. Potenziare l'espressività nella lettura ad alta voce. Sviluppare la creatività, espressione corporea, linguistica e musicale. Valorizzare le ricorrenze, anche scolastiche, con momenti



educativi e inclusivi. Mettere in sequenza una storia ascoltata e saperla rappresentare graficamente. Saper individuare il messaggio dell'autore e diversi punti di vista dei personaggi. Saper partecipare attivamente alle varie attività, secondo le proprie possibilità, in un clima di ascolto rispetto e collaborazione. Incrementare l'autostima.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

aule polivalenti in allestimento

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Frutta e Verdure nelle scuole

“Frutta e verdura nelle scuole” è un programma promosso dall’Unione Europea, realizzato dal Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, e svolto in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione e del merito, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzamento della Qualità Didattica e della Continuità nel Segmento 0-6.

Traguardo

Implementare integralmente la "Progettazione in continuità verticale" (Infanzia-Primaria) e i "Criteri comuni di osservazione/valutazione", portando a un miglioramento osservabile e misurabile delle competenze attese in uscita dalla Scuola dell'Infanzia.

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della Disomogeneità e Ottimizzazione dell'Autonomia Curricolare per il Potenziamento.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati (disomogeneità) tra le classi parallele, portando l'indice di scostamento interclasse nelle discipline chiave (Matematica, Italiano) sotto la media regionale. Aumentare l'utilizzo della quota di autonomia didattica per progetti di potenziamento.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziamento delle Competenze Logico-Matematiche e Ri-equilibrio delle Competenze di Inglese (Listening).

Traguardo

Aumentare il tasso di studenti che raggiungono i Livelli di Padronanza Adeguati (Livelli 3, 4, 5) in Matematica (Grado 5 e Grado 8), riducendo il divario rispetto alle medie regionali di riferimento. Ridurre di almeno un terzo il divario di performance tra le prove di Inglese Listening e Reading.

Risultati attesi

- divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; - promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; - diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; - sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Per muoversi con efficacia in questa priorità, è utile distinguere tra le diverse aree di intervento previste dal PNSD e dalle recenti linee guida europee (DigCompEdu):

1. Ambienti di Apprendimento

Non si parla più solo di "aula", ma di spazi flessibili e laboratoriali.

- Next Generation Classrooms: Trasformazione delle aule fisiche in ambienti di apprendimento ibridi.
- Laboratori per le professioni del futuro: Creazione di spazi per il coding, la robotica educativa e la realtà aumentata.

2. Metodologie Didattiche Attive

Il digitale è il catalizzatore per superare la lezione frontale. Tra le più efficaci troviamo:

- Flipped Classroom: Studio individuale a casa tramite contenuti digitali e attività pratica in classe.
- Project-Based Learning (PBL): Risoluzione di problemi reali attraverso la ricerca e la produzione multimediale.
- Gamification: Utilizzo di dinamiche ludiche per aumentare il coinvolgimento e la motivazione degli studenti.

3. Competenze degli Studenti (Framework DigComp 2.2)

L'obiettivo è trasformare gli studenti da consumatori passivi a creatori consapevoli:

Information and Data Literacy: Saper navigare, ricercare e filtrare dati (lotta alle fake news).

Comunicazione e Collaborazione: Utilizzare piattaforme digitali per il lavoro di squadra.

Sicurezza: Consapevolezza dei rischi della rete e protezione della propria identità digitale.



Quadro delle Competenze per i Docenti (DigCompEdu)

Per attuare questa priorità, il corpo docente deve sviluppare competenze specifiche suddivise in aree chiave:

Area	Focus Principale
Coinvolgimento Professionale	Comunicazione organizzativa e aggiornamento continuo.
Risorse Digitali	Selezione, creazione e modifica di contenuti didattici.
Pratiche di Insegnamento	Gestione e orchestrazione degli interventi didattici digitali.
Valutazione	Uso di strumenti digitali per monitorare i progressi in tempo reale.
Valorizzazione degli Studenti	Personalizzazione e inclusione (supporto ai BES/DSA).

Strategie Operative per l'Istituto

Per rendere concreta questa priorità formativa, la scuola ha attivato:

1. **Curricolo Verticale di Transizione Digitale e Metodologie STEM:** Inserire le competenze digitali nella programmazione di ogni materia, non solo in tecnologia . Un approccio integrato basato sui quadri europei DigComp 2.2 e le Linee Guida STEM
2. **Peer Mentoring:** Valorizzare i docenti esperti (Animatore Digitale e Team per l'Innovazione) per formare i colleghi.
3. **Utilizzo Critico dell'IA:** Sperimentare l'Intelligenza Artificiale Generativa per la progettazione didattica e la personalizzazione dei materiali. (PUIA)



[P.U.I.A.](#)



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CONTIGLIANO - RIAA82301V

FRAZ LIMITI - RIAA82302X

null - RIAA823031

CONFIGNI - RIAA823042

CASPERIA - RIAA823053

COTTANELLO - RIAA823064

ROCCANTICA - RIAA823075

SCUOLA INFANZIA SELCI - RIAA823086

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Indicatori chiave nelle aree di sviluppo socio-emotivo, cognitivo e metacognitivo dei bambini.

Allegato:

Indicatori chiave nelle aree di sviluppo socio-emotivo, cognitivo e metacognitivo dei bambini.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



ANTONIO MALFATTI - CONTIGLIANO - RIIC823002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti.

La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo bambino.

Allegato:

Indicatori chiave nelle aree di sviluppo socio-emotivo, cognitivo e metacognitivo dei bambini.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nelle scuole del primo ciclo, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti sulla base del curriculum.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- - Definizione della propria identità
- - Avvio all'autonomia
- - Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- - Rispetto delle prime regole sociali

DESCRIPTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro):

- È consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità
- Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze.
- Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.
- Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita.
- Partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.
- È in grado di formulare domande su questioni etiche e morali.

Allegato:

Capacità relazionali scuola infanzia.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I descrittori dell'apprendimento traducono in parametri, semplici ed espliciti, gli obiettivi didattici ed educativi prefissati, consentendo ai docenti di valutare le prestazioni degli alunni in modo sufficientemente oggettivo.

I parametri di valutazione si riconducono a tre aree di sviluppo dei traguardi di apprendimento: Conoscenze e procedure (Sapere) - Abilità e Abilità di base (Saper fare) - Traguardi di competenza (Competenza).

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.



La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle singole classi è effettuata collegialmente da tutti i docenti del team, sulla base dei risultati emersi al seguito della somministrazione delle prove di verifica; ciò al fine di assicurare omogeneità e congruenza con gli standard di apprendimento che la scuola si prefigge di raggiungere.

La valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive e non, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

Nella pratica didattica della nostra scuola distinguiamo alcuni momenti valutativi precisi, diversi tra loro a seconda delle finalità che si intendono perseguire:

Valutazione iniziale o diagnostica: consente di conoscere la situazione di partenza dell'alunno al fine di elaborare una programmazione personalizzata.

Valutazione intermedia o in itinere: consente di verificare l'andamento del processo educativo, di controllare l'efficacia degli interventi (obiettivi, contenuti, metodi, strumenti) e di modificarli in corso d'opera (valutazione formativa)

Valutazione finale o sommativa: consente di verificare il "prodotto finito" in termini di risultati conseguiti e soprattutto di processi compiuti dall'alunno, nonché il grado di produttività dell'azione didattica in termini di raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla programmazione.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto Educativo di Corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Consiglio di Classe/team Docenti sulla scorta:

- a) dei giudizi espressi dagli insegnanti sulla base di un congruo numero di verifiche scritte e orali ovvero interrogazioni, nonché di esercizi scritti, grafici, pratici svolti a casa o a scuola;
- b) degli elementi forniti dai docenti dei corsi di recupero frequentati o nelle attività inerenti il miglioramento degli apprendimenti come progettato in seno al Collegio dei Docenti e poi declinato



da m 394 Q1 inserisce le proposte di votazione e i giudizi di cui sopra in un quadro unitario in cui si delinea un vero e proprio giudizio di merito sul profitto, sull'impegno e su tutti gli altri fattori, già individuati nella definizione dei criteri di valutazione, che interessano l'attività scolastica e formativa dell'allievo.

In tale valutazione complessiva si terrà conto dei fattori, anche non scolastici, ambientali e socio culturali che influiscono sul comportamento intellettuale degli allievi e delle linee di tendenza di evoluzione del percorso cognitivo individuale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione rappresenta un momento fondamentale di sintesi dell'intero percorso formativo dell'alunno. In conformità con la Delibera n. 54 del Collegio dei Docenti del 18 maggio 2025, il Consiglio di Classe è chiamato a formulare il voto di ammissione basandosi su una valutazione complessiva che abbraccia l'intero triennio della Scuola Secondaria di primo grado. Il calcolo del voto si articola attraverso criteri precisi che garantiscono oggettività e valorizzazione del merito, come illustrato di seguito: Media Ponderata del Triennio: Il punteggio di base deriva dalla media dei voti ponderata per annualità. Il percorso compiuto ha un peso crescente: il primo e il secondo anno incidono ciascuno per il 20%, mentre il terzo anno, in quanto fase conclusiva e di maturazione, ha un peso determinante pari al 60%. Valorizzazione delle Attività Aggiuntive: Al punteggio derivante dalla media scolastica può essere sommato un ulteriore credito (da un minimo di 0,10 a un massimo di 0,25) legato al conseguimento di certificati linguistici o alla partecipazione ad attività culturali e sportive. L'attribuzione di tale punteggio aggiuntivo resta soggetta al giudizio insindacabile del Consiglio di Classe. Conversione in Voto Finale: Il punteggio complessivo così ottenuto viene infine convertito in un voto unico di ammissione espresso in decimi. Il sistema prevede soglie specifiche: ad esempio, un punteggio uguale o superiore a 7,5 determina un voto di ammissione pari a 8, mentre per l'eccellenza (9,5 o superiore) viene attribuito il 10. Questo sistema di valutazione è strutturato per riflettere non solo i risultati accademici dell'ultimo anno, ma la reale progressione e l'impegno extrascolastico dimostrati dall'allievo nel corso dei tre anni.

Allegato:

CRITERI E GRIGLIA VOTO AMMISSIONE_del. 54 del 18_05_2025.pdf



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

GIULIO COSTANZI - RIMM823013

GRECCIO - RIMM823024

CASPERIA - RIMM823035

COTTANELLO - RIMM823046

Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione comuni Scuola Secondaria di I Grado La valutazione degli apprendimenti e del comportamento nella Scuola Secondaria di I grado è disciplinata da: • Decreto legislativo n. 62/2017; • DPR n. 122/2009; • Indicazioni Nazionali per il curricolo (2012 e aggiornamenti); • Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto. La valutazione ha finalità formativa, educativa e orientativa. Essa accompagna il processo di apprendimento, documenta il percorso di crescita personale e culturale degli alunni, valorizza i progressi compiuti rispetto ai livelli iniziali e orienta le scelte future. La valutazione è coerente, trasparente e condivisa ed è espressione della collegialità del Consiglio di classe. La valutazione degli apprendimenti: • è riferita agli obiettivi di apprendimento e ai traguardi per lo sviluppo delle competenze; • tiene conto delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite; • considera la capacità di applicazione, l'autonomia e l'uso del linguaggio specifico; • valorizza l'impegno, la partecipazione e i progressi rispetto alla situazione di partenza. La valutazione è espressa in voti in decimi, accompagnati da una descrizione del livello di apprendimento raggiunto. Valutazione del comportamento La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e tiene conto in particolare di: • rispetto del Regolamento di Istituto e delle regole condivise; • rispetto delle persone, degli ambienti e dei materiali; • partecipazione responsabile alla vita scolastica; • collaborazione e qualità delle relazioni; • autonomia e senso di responsabilità; • esercizio della cittadinanza attiva. Il comportamento è valutato in decimi ed è determinante ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo. La valutazione si basa su: • verifiche formative e sommative; • prove scritte, orali e pratiche; • osservazioni sistematiche; • criteri e rubriche valutative condivise. Le prove sono coerenti con la progettazione didattica e adeguate alle caratteristiche degli alunni.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Riferimenti normativi Legge 92/2019 – DM 35/2020 – D.Lgs. 62/2017 La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica ha finalità formativa ed educativa e concorre allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. La valutazione riguarda i tre nuclei concettuali previsti dalla normativa: • Costituzione, legalità e solidarietà; • Sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio; • Cittadinanza digitale. Essa tiene conto di: • conoscenze e comprensione dei principi fondamentali; • partecipazione e comportamenti coerenti con i valori della cittadinanza; • capacità di collaborazione e responsabilità; • uso consapevole degli strumenti digitali; • progressi rispetto ai livelli iniziali. La valutazione è espressa in voto in decimi, deliberato collegialmente dal Consiglio di classe sulla base delle evidenze fornite dai docenti. Per gli alunni con disabilità, DSA e BES, la valutazione è coerente con PEI e PDP.

Criteri di valutazione del comportamento

Griglia di valutazione del comportamento

Allegato:

Griglia_Valutazione_Comportamento_Scuola_Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri per l'ammissione alla classe successiva

Allegato:

Criteri di valutazione del giudizio finale e criteri per l'ammissione alla classe successiva.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Allegato:

Criteri per l'attribuzione della valutazione finale di ammissione all'Esame di Stato.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ANTONIO MALFATTI - RIEE823014

FRAZ. LIMITI DI GRECCIO - RIEE823025

EDMONDO DE AMICIS - RIEE823036

CASPERIA - RIEE823047

COTTANELLO - RIEE823058

MONTASOLA - RIEE823069

SCUOLA PRIMARIA SELCI - RIEE82307A

Criteri di valutazione comuni

Declinazione dei livelli di apprendimento per le principali discipline della scuola primaria, basata sugli obiettivi delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Ogni livello (Non Sufficiente, Sufficiente, Discreto, Buono, Distinto, Ottimo) per la specificità delle discipline.



Allegato:

declinazione livelli di apprendimento_ discipline della scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Tabella di valutazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica nella scuola primaria

Allegato:

Tabella di valutazione Educazione Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

NUOVA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

Allegato:

NUOVA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO_scuola Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Scuola primaria Riferimenti normativi • Decreto legislativo n. 62/2017 • Legge n. 150/2024 • Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 L'ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria avviene nel rispetto del principio della valutazione formativa, finalizzata al successo formativo di ciascun alunno e alla valorizzazione dei progressi compiuti in relazione ai livelli di partenza. La decisione è assunta collegialmente dal Team di classe, sulla base della valutazione



complessiva degli apprendimenti e del comportamento, nonché del percorso educativo e didattico svolto. L'ammissione è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento non pienamente consolidati, qualora si ritenga che l'alunno/a possa proseguire con profitto il percorso scolastico nella classe successiva. La non ammissione, evento di carattere eccezionale e residuale e deve essere adeguatamente motivata, verbalizzata e comunicata alla famiglia.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza attività educative-didattiche che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, attraverso attività mirate e calibrate alle reali potenzialità degli alunni; tutta la progettazione prevista nel piano di miglioramento viene vista nell'ottica inclusiva. Si sono realizzati progetti per il reperimento di figure specifiche come l'assistenza specialistica sensoriale o progetti PON per garantire pari opportunità. I PEI (L.104/92) e i PDP sono stati redatti in forma collegiale, dal team docente che ha in carico gli alunni con BES in concerto con l'equipe specialistica quando richiesta da normativa vigente, nel rispetto dei tempi e nella scelta mirata di didattica inclusiva. Per tutti gli alunni rientranti nella L.170/10 è stato prodotto un PDP, invece per tutti gli alunni in attesa di certificazione, altri DES o in situazione di svantaggio (normativa sui BES Direttiva Ministeriale 27/12/12 e successive note) i cdc e i team hanno deciso in autonomia se provvedere alla compilazione dello stesso, restando intesa la personalizzazione dell'intervento didattico come previsto L.53/03. La scuola ha predisposto protocolli per alunni con BES (varie tipologie), alunni adottati, alunni stranieri e per alunni che necessitano della somministrazione dei farmaci. Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono gli alunni con Borderline cognitivo, dell'area dello svantaggio e gli stranieri inseriti nelle classi. Si attuano interventi personalizzati anche per l'alfabetizzazione e il recupero della lingua italiana ed attività di integrazione. Nel lavoro d'aula gli interventi in funzione dei bisogni educativi sono promossi in modalità inclusive dai Piani personalizzati/individualizzati con strumenti compensativi/misure dispensative con metodologie, strategie e ausili fatti comuni a tutto il gruppo classe, sollecitato a rapportarsi correttamente con qualsiasi persona in qualsiasi condizione nel rispetto e valorizzazione delle diversità. La scuola attiva forme di monitoraggio e supporto per la rilevazione di alunni con BES. Indica gli strumenti per l'attuazione di interventi personalizzati/individualizzati per favorire l'accesso in fase di apprendimento, per la valorizzazione delle attitudini e il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni. Utilizza interventi psico-educativi e metodologie atte a facilitare la comunicazione (CAA). Utilizzo della didattica innovativa per il recupero e il potenziamento o laboratoriale per fare esprimere tutti attraverso i linguaggi più congeniali.

Punti di debolezza:



Va potenziata la formazione e la collaborazione tra docenti, fondamentale e necessaria come buona prassi di integrazione scolastica, indice di qualità per una scuola veramente inclusiva. Incrementare le metodologie innovative e le strategie per una didattica inclusiva al di là delle varie tipizzazioni di alunni con BES. Maggior raccordo con le figure territoriali anche per l'apertura di uno sportello di ascolto. Si avverte l'esigenza di maggiore puntualità nel perseguire gli obiettivi, le strategie e le azioni fissate nei PEI/PDP da parte dei docenti curricolari, nel rispetto dei protocolli messi in campo, nonché delle linee guida ministeriali. Migliorare la condivisione tra docenti di sostegno e curricolare. Partecipazione maggiore a corsi di formazione specifici per alunni con BES da parte dei docenti curricolari. Vista l'attuazione dei decreti legislativi 62/17 - 66/17 modificato da decreto 96/2019. Vanno maggiormente curate le azioni di recupero/potenziamento da realizzare lavorando su gruppi di livello e per classi aperte.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza attività educative-didattiche che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, attraverso attività mirate e calibrate alle reali potenzialità degli alunni; tutta la progettazione prevista nel piano di miglioramento viene vista nell'ottica inclusiva. Si sono realizzati progetti per il reperimento di figure specifiche come l'assistenza specialistica sensoriale o progetti PON per garantire pari opportunità. I PEI (L.104/92) e i PDP sono stati redatti in forma collegiale, dal team docente che ha in carico gli alunni con BES in concerto con l'equipe specialistica quando richiesta da normativa vigente, nel rispetto dei tempi e nella scelta mirata di didattica inclusiva. Per tutti gli alunni rientranti nella L.170/10 è stato prodotto un PDP, invece per tutti gli alunni in attesa di certificazione, altri DES o in situazione di svantaggio (normativa sui BES Direttiva Ministeriale 27/12/12 e successive note) i cdc e i team hanno deciso in autonomia se provvedere alla compilazione dello stesso, restando intesa la personalizzazione dell'intervento didattico come previsto L.53/03. La scuola ha predisposto protocolli per alunni con BES (varie tipologie), alunni adottati, alunni stranieri e per alunni che necessitano della somministrazione dei farmaci. Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono gli alunni con Borderline cognitivo, dell'area dello svantaggio e gli stranieri inseriti nelle classi. Si attuano interventi personalizzati anche per l'alfabetizzazione e il recupero della lingua italiana ed attività di integrazione. Nel lavoro d'aula gli interventi in funzione dei bisogni educativi sono promossi in modalità inclusive dai Piani personalizzati/individualizzati con strumenti compensativi/misure dispensative con metodologie, strategie e ausili fatti comuni a tutto il gruppo classe, sollecitato a rapportarsi correttamente con qualsiasi persona in qualsiasi condizione nel rispetto e valorizzazione delle diversità. La scuola attiva forme di monitoraggio e supporto per la rilevazione di alunni con BES. Indica gli strumenti per l'attuazione di interventi personalizzati/individualizzati per favorire l'accesso in fase di apprendimento, per la valorizzazione delle attitudini e il raggiungimento del successo formativo di



tutti gli alunni. Utilizza interventi psico-educativi e metodologie atte a facilitare la comunicazione (CAA). Utilizzo della didattica innovativa per il recupero e il potenziamento o laboratoriale per fare esprimere tutti attraverso i linguaggi più congeniali.

Punti di debolezza:

Va potenziata la formazione e la collaborazione tra docenti, fondamentale e necessaria come buona prassi di integrazione scolastica, indice di qualità per una scuola veramente inclusiva. Incrementare le metodologie innovative e le strategie per una didattica inclusiva al di là delle varie tipizzazioni di alunni con BES. Maggior raccordo con le figure territoriali anche per l'apertura di uno sportello di ascolto. Si avverte l'esigenza di maggiore puntualità nel perseguire gli obiettivi, le strategie e le azioni fissate nei PEI/PDP da parte dei docenti curricolari, nel rispetto dei protocolli messi in campo, nonché delle linee guida ministeriali. Migliorare la condivisione tra docenti di sostegno e curricolare. Partecipazione maggiore a corsi di formazione specifici per alunni con BES da parte dei docenti curricolari. Vista l'attuazione dei decreti legislativi 62/17 - 66/17. Vanno maggiormente curate le azioni di recupero/potenziamento da realizzare lavorando su gruppi di livello e per classi aperte.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto dimostra un solido impegno per l'inclusione, con un'elevata istituzionalizzazione degli strumenti e una forte enfasi sulla formazione e la sensibilizzazione interna. 1. Robustezza Strumentale e Protocolli Condivisi La scuola garantisce la trasparenza e l'efficacia del supporto attraverso l'adozione diffusa di strumenti formali: *Criteri di Valutazione Uniformi: L'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione di alcune categorie di BES è estremamente diffuso in tutti i gradi, superando i riferimenti esterni. Protocolli Formalizzati: L'Istituto adotta un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES, in particolare nella Scuola Primaria e dell'Infanzia. Sensibilizzazione Studenti: Le attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e del riconoscimento di stereotipi sono fortemente adottate e rivolte a tutti gli studenti. La scuola realizza azioni mirate per sostenere i percorsi individuali e valorizzare l'eccellenza: * Continuità e Passaggio: Sono molto forti le attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES nella Scuola dell'Infanzia, assicurando un passaggio più fluido tra i gradi. * Orientamento: Sono diffuse le attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES nella Scuola Secondaria.

Punti di debolezza:

Le criticità si concentrano sulla connessione con l'esterno, il networking istituzionale e la dotazione di materiali specifici. 1. Isolamento nel Networking e Sostegno Esterno L'Istituto mostra una significativa debolezza nella collaborazione esterna, limitando lo scambio di buone pratiche: * Bassa Partecipazione a Reti: La partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica è scarsa in tutti i



gradi di istruzione e risulta nettamente inferiore ai riferimenti nazionali. * Sensibilizzazione Esterna Limitata: Le attività di sensibilizzazione rivolte a famiglie e/o al territorio sono meno diffuse nei cicli di istruzione, riducendo il coinvolgimento della comunità nelle tematiche dell'inclusione. 2. Carenza di Strumenti Specifici e Interculturalità Nonostante l'adozione di strumenti generali, mancano materiali specifici che facilitino l'interculturalità e il supporto sensoriale: * Materiali Multilingue: L'utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri) è inferiore rispetto ai riferimenti nazionali nella Scuola Primaria e Secondaria, il che può limitare l'efficacia dell'accoglienza di studenti stranieri neoarrivati. * Supporti Multisensoriali: L'utilizzo di libri multisensoriali è meno diffuso rispetto alla media nazionale, suggerendo una potenziale carenza di dotazione o diffusione di materiali didattici specifici per i bisogni sensoriali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La Scuola, visti gli indirizzi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa individuati dal Dirigente scolastico nel suo Atto di Indirizzo elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione). Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico definendo ruoli di riferimento interna ed esterna. Sensibilizza le famiglie a farsi carico del problema, invitandole a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi (ATS e/o



servizi sociali) e coinvolgendola nell'elaborazione del progetto educativo che intende attuare. Nella nostra scuola l'organizzazione generale del servizio inclusione vede coinvolte le seguenti figure. Il Dirigente Scolastico è il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine: assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno; formula la richiesta dell'organico di sostegno, gestisce le risorse umane e strumentali; convoca e presiede il GLO e il GLI; viene informato costantemente dalle FF.SS rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES; viene informato dal Coordinatore di Classe e/o F.S. BES rispetto agli sviluppi dei vari casi presenti; informa, in collaborazione con i docenti di classe, le famiglie dei nuovi alunni che necessitano di accertamenti esterni. In relazione alle modifiche normative introdotte con il DLgs 66 del 13/04/2017 modificato poi dal DLgs 96 del 07/08/2019, di seguito si precisano le novità introdotte.

COMMISSIONE MEDICO LEGALE DELL'INPS: Riceve certificazione medico diagnostica funzionale da specialista ASL Accerta la disabilità accordando/negando la 104, entro 30 giorni. Contestualmente, se richiesto dai genitori, le commissioni accertano la disabilità ai fini dell'inclusione scolastica Composta da: - medico legale; - due medici di cui uno specialista in pediatria o in neuropsichiatria e uno specialista nella patologia; - un assistente specialistico o un operatore sociale o uno psicologo), individuato dall'ente locale - medico INPS UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE Commissione della ASL composta da: - uno specialista in neuropsichiatria infantile o un medico specialista esperto nella patologia - Almeno due fra le seguenti figure: terapeuta della riabilitazione/psicologo dell'età evolutiva/assistente sociale o pedagogo o altro delegato in rappresentanza dell'Ente locale. Redige il PROFILO DI FUNZIONAMENTO(PF) IN CHIAVE ICF: - in collaborazione con genitori, alunno se maggiorenne - Con la partecipazione del dirigente o un docente specializzato della scuola frequentata PROFILO DI FUNZIONAMENTO (dal 12 settembre 2019) È il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI; È redatto in chiave ICF (modello bio-psico-sociale); È aggiornato ai passaggi di istruzione o in caso di cambiamenti nella persona; Definisce competenze professionali e la tipologia di misure utili (prima necessarie) per l'inclusione scolastica I genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale TRASMETTONO il Profilo di Funzionamento all'Istituzione Scolastica e all'Ente Locale competente rispettivamente ai fini della predisposizione del PEI e del Progetto Individuale QUALORA VENGA RICHIESTO DALLA FAMIGLIA Sostituisce in modo graduale al momento solo al passaggio di grado: Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale P.E.I. seguendo i nuovi modelli introdotti dal D. L. 182 del 29 dicembre 2020 ELABORATO E APPROVATO DAL GLOI (Gruppo di Lavoro Operativo per Inclusione) In maniera provvisoria entro Giugno dell'A.S. precedente e in via definitiva di norma non oltre il mese di ottobre definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; indica le modalità di coordinamento degli interventi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione



scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e del Profilo di funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e alla riduzione delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS. Individua obiettivi didattici ed educativi, strumenti, strategie anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati; Esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione Interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario La proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione (c.5-bis, art 3) È redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona Nel passaggio tra i gradi di istruzione è assicurata l'interlocuzione tra docenti scuola di provenienza e di destinazione È soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'a.s. al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni PROGETTO INDIVIDUALE A cura del Comune di residenza, d'intesa con ASL Su richiesta e con la collaborazione dei genitori Con la partecipazione di un rappresentante della scuola Sulla base del PROFILO DI FUNZIONAMENTO Definisce prestazioni e servizi erogati da Ente Locale, ASL e Scuola Propedeutico alla stesura o revisione del P.E.I. PIANO PER L'INCLUSIONE (ex P.A.I.) È deliberato dal Collegio dei Docenti È parte integrante del PTOF Definisce le modalità per l'uso coordinato delle risorse (incluse misure sostegno sulla base dei singoli P.E.I.) per: - il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento - progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. È attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili. GRUPPI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA Il G.L.O. (ex-GLHO) GRUPPO LAVORO OPERATIVO INCLUSIONE - È composto dal Team docenti contitolari (infanzia e primaria) o dal Consiglio di Classe - Con la partecipazione dei Genitori (o dell'alunno) e delle figure professionali specifiche interne (collaboratori scolastici, ...) ed esterne (educatori, assistenti, ...), si riunisce in presenza; - Con il necessario supporto della UVM (specialisti, terapisti, assistente sociale) - Redige il PEI, in via provvisoria entro giugno ed in via definitiva di norma entro il mese di ottobre, con aggiornamenti e verifiche periodiche nel corso dell'anno, se necessari G.L.I. GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE - In ogni istituto - Docenti curricolari, di sostegno, eventualmente personale A.T.A., specialisti ASL e del territorio di riferimento. In sede di definizione dell'utilizzazione delle risorse complessive destinate all'istituzione scolastica ai fini dell'assistenza di competenza degli enti locali, partecipa un rappresentante dell'ente territoriale competente - Nominato e presieduto dal dirigente scolastico - Supporta il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione (con consulenza e supporto di studenti, genitori, associazioni) - Supporta i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI - Collabora con il G.I.T. e con istituzioni pubbliche/private per realizzare il Piano Inclusione e il PEI. G.I.T.



(GRUPPO PER L'INCLUSIONE TERRITORIALE) - Docenti esperti inclusione. Presieduto da dirigente tecnico/dirigente scolastico - conferma richiesta inviata dal dirigente scolastico USR per risorse sostegno o esprime parere difforme - Supporta le scuole definizione PEI in chiave ICF e Piano Inclusione G.L.I.R. (GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE REGIONALE) - Consulenza e proposte all'U.S.R. sull'attuazione e la verifica degli accordi di programma con particolare riferimento alla continuità delle azioni sul territorio, all'orientamento e ai percorsi integrati scuola-territorio-lavoro - Supporto ai Gruppi per l'Inclusione Territoriale provinciali (G.I.T.) - Supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione Piani di formazione in servizio del personale della scuola ITER PER IL SOSTEGNO Il dirigente scolastico, sulla base del P.E.I. di ciascun alunno, raccolte le osservazioni e i pareri del GLI, sentito il GIT (*), invia all'USR la richiesta complessiva dei posti di sostegno (obbligo di scrivere nei PEI la quantità di risorse utili per l'inclusione dell'alunno, motivandole) Il GIT (*) conferma la richiesta inviata dal dirigente scolastico all'USR relativa al fabbisogno delle misure di sostegno ovvero può esprimere su tale richiesta un parere difforme. □ L'USR assegna le risorse nell'ambito di quelle dell'organico dell'autonomia per i posti di sostegno dopo l'emanazione del DM sulla costituzione del GIT Per agevolare la continuità il dirigente può valutare, nell'interesse degli alunni, la possibilità di conferire il sostegno a personale con contratto a tempo determinato e specializzazione, su richiesta della famiglia. Tenuto conto di quanto sopra esposto e del fatto che a livello territoriale nella nostra provincia non è stato possibile attivare i necessari supporti con i relativi Profili di Funzionamento e Progetti Individuali, il GLI dell'Istituto Comprensivo di Contigliano, nella convinzione che le novità cambiano solo i nomi delle cose ma non la sostanza, ha ritenuto opportuno di utilizzare in via sperimentale i nuovi modelli di PEI, di continuare ad applicare i precedenti protocolli fino ad oggi utilizzati, in attesa di poter procedere all'attuazione delle nuove regole non appena ce ne saranno le condizioni. Nello specifico l'Istituto Comprensivo istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (che ricomprende il GLHI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti di alunni in difficoltà, come stabilito dalla Dir. Min. del 27 dicembre 2012 e dalla L.53/2003. Il gruppo rileva i BES presenti nella scuola; rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; raccoglie e coordina delle proposte da formulare ai CdC sui BES; offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi anche per quanto riguarda i DSA, elabora una proposta di PI (Piano per l'Inclusione) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno



con gli insegnanti di classe, docenti dell'organico di potenziamento e Assistenti Specialistici. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività personalizzate/individualizzate, attività in cooperative learning, con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali (learning by doing), a favore dell'inclusione dell'alunno con disabilità favorendo la comunicazione le relazioni le autonomie e gli apprendimenti unitamente al docente in servizio in contemporanea. Gli Assistenti Specialistici: favoriscono interventi per l'acquisizione dell'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente ai docenti in servizio in contemporanea e ai docenti di sostegno. Tutte le forme di sostegno devono essere coordinate e concordate. Gli alunni con BES sono "sostenuti" attraverso una didattica inclusiva e innovativa. Le attività di recupero, potenziamento e sviluppo, tenuto conto dei livelli di partenza e delle esigenze di ciascun alunno, saranno realizzate con interventi individualizzati e personalizzati, utilizzando le metodologie, le strategie e gli strumenti più idonei. Tutti i nuovi alunni vengono accolti ed aiutati ad ambientarsi nella scuola. Gli ostacoli alla frequenza sono ridotti anche con l'ausilio delle TIC, dei Progetti di Scuola in Ospedale in collaborazione con le Aziende ospedaliere di riferimento per ogni singolo caso e attraverso Progetti di Istruzione Domiciliare (se necessario) per ragazzi che a causa di lungo ricovero ospedaliero o malattia non possono frequentare regolarmente le attività didattiche. La scuola ha predisposto un protocollo per gli alunni con BES, per gli alunni adottati, per gli alunni stranieri e per la somministrazione dei farmaci. Inoltre, è prevista l'educazione parentale per alunni iscritti, per i quali verranno rispettate le normative in relazione alla garanzia del diritto allo studio nel rispetto del raggiungimento delle competenze previste. Nella scuola primaria si attua il modello SZ (Per una scuola comunità Senza Zaino) per realizzare un modello inclusivo in quanto globale. Insegnanti di classe: ogni insegnante ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi compresi quelli con disabilità; dovrà contribuire alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, didattici e/o educativi, e sarà chiamato di conseguenza a valutare i risultati del suo insegnamento. Il docente specializzato Il docente di sostegno specializzato svolge una funzione di mediazione fra tutti le componenti, coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno disabile, la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture pubbliche. All'inizio dell'anno scolastico, in base alle esigenze emerse dopo un congruo periodo di osservazione, stabilisce in accordo con il Dirigente scolastico un orario didattico temporaneo. Il docente di sostegno farà leva sui compagni di classe che sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi. Fin dal primo giorno è necessario incentivare e lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe. In particolare, sono da valorizzare le strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi. L'apprendimento non è mai un processo solitario, ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari. Il docente specializzato cura i rapporti con i genitori e con l'ASL di riferimento; redige congiuntamente con i referenti del Servizio sanitario nazionale, con i genitori e il Consiglio di classe il PDF ed il PEI; partecipa ai G.L.O. e alle riunioni del gruppo di lavoro per l'inclusione; alla fine dell'anno scolastico



redige una relazione finale dove vengono esplicitati gli obiettivi raggiunti dall'alunno e i debiti formativi in previsione del PEI PROVVISORIO da redigere per il successivo anno scolastico. Organico del potenziamento: L'organico di potenziamento, così come previsto dal nostro Piano Miglioramento, contribuirà al supporto educativo didattico per l'attuazione dei piani personalizzati e quindi delle attività inclusive dove i consigli di classe ne hanno ravvisato l'esigenza in considerazione degli aspetti problematici che si evidenziano nella fase degli apprendimenti favorendo l'utilizzo degli strumenti compensativi/dispensativi o strategie previste. Il docente di potenziamento potrà inoltre, effettuare sostituzioni dei docenti assenti nelle modalità previste e regolamentate e nei casi strettamente necessari. I posti di potenziamento non possono essere utilizzati per le attività alternative all'insegnamento della Religione cattolica, in quanto le attività di potenziamento – al pari di quelle curriculari – sono rivolte a tutti gli alunni e non ad uno specifico caso. Educatori: individuazione di criteri per l'elaborazione dell'orario degli educatori/assistenti e una maggiore collaborazione e condivisione di intenti e obiettivi tra insegnanti e servizio educativo. Personale ATA: i collaboratori scolastici, benché in numero insufficiente rispetto alle esigenze emerse, collaborano attivamente per l'assistenza degli alunni disabili e in generale di tutti gli alunni costituendo una risorsa di grande importanza nel processo di integrazione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema; si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario; partecipa al GLO e agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio; condivide il progetto educativo e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione. La famiglia inoltra la documentazione alla segreteria dell'Istituto all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi, con o senza richiesta del PDP. La famiglia collabora alla stesura del PDF, e successivamente del PEI o del PDP assumendo la corresponsabilità del progetto educativo. Pertanto, con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: la condivisione delle scelte effettuate, un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative, l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento. Prevista la partecipazione di un rappresentante dei genitori all'interno del GLI.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe nella sua interezza. In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. In dettaglio, agli alunni con BES verranno predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti. Si valuterà l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento delle attività da valutare. Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserverà particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni, dei contenuti disciplinari e si prescinderà dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Ove il Consiglio di Classe lo ritenga necessario può adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata in un PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni. Ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale n° 2158 del 04/12/2020 inserita nel PTOF si è messo in evidenza quanto segue: Per quanto riguarda gli alunni con piano personalizzato si fa riferimento agli obiettivi comuni alla classe tenendo in considerazione che questi possono essere raggiunti attraverso strumenti compensativi e misure dispensative (solo per gli alunni DSA) e strategie personalizzate anche in forma temporanea. La valutazione degli alunni con disabilità è sempre riferita al Piano Educativo Individualizzato (PEI), che costituisce il punto di riferimento per le attività educative (Legge n.104/1992 all'art. 16, comma 1, Linee guida agosto 2009). La valutazione dovrà avere carattere promozionale, formativo ed orientativo, favorendo l'autonomia e la responsabilità dell'alunno. Dovrà tener conto delle potenzialità della persona, della situazione e dei livelli di apprendimento di partenza. Nel caso in cui non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno mediante prove scritte e orali, potranno essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi docenti e indicati nel PEI. In relazione al tipo di disabilità, gli alunni certificati potranno seguire in tutte o solo alcune discipline: 1. la programmazione prevista per la classe di riferimento, ma con valutazione che tiene conto della specificità dell'alunno. 2. una programmazione globalmente riconducibile a quella di classe, con obiettivi minimi con criteri di valutazione regolati e mirati all'alunno; 3. una programmazione differenziata con criteri di valutazione individualizzati. È da sottolineare che per essere inclusivi nei



casi dove la programmazione sia riferita a punti 1 e 2, le prove di verifica dovrebbero essere costruite a difficoltà crescente e contenere items strutturati (vero o falso, abbinamenti, risposte multiple, domande aperte a stimolo chiuso e se necessario con supporti iconici) che tengano conto dei vari stili cognitivi e che facilitino i processi di risoluzione e di metacognizione e che compensino le difficoltà cognitive e neuropsicologiche. Nei casi in cui la valutazione differenziata per discipline sia particolarmente difficoltosa in presenza di PEI rivolti principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione, si fa riferimento alla valutazione degli obiettivi previsti nei Campi di Esperienza degli Orientamenti della Scuola dell'Infanzia, tra i quali è possibile rintracciare i precursori degli obiettivi disciplinari della Scuola Primaria. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento nella scuola primaria, ma in via di sperimentazione sarà esteso alla scuola secondaria di primo grado dal prossimo anno scolastico. La valutazione finale degli alunni con disabilità (certificati ai sensi della legge 104/92) e con disturbi specifici di apprendimento (certificati ai sensi della legge 170/2010), ai fini dell'ammissione alla classe successiva e alla classe prima di scuola secondaria di primo grado, viene effettuata tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato (per gli alunni con disabilità) e il piano didattico personalizzato (per gli alunni con BES). Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi Partendo da un percorso di accoglienza e dalle competenze specifiche, si elaborerà un curriculum personalizzato in grado di poter garantire il successo formativo dello studente. Per questo l'insegnamento/apprendimento deve tener conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente. I percorsi formativi sono elaborati quindi nella prospettiva della personalizzazione che obbliga necessariamente ad abbandonare ogni forma stereotipata di insegnamento a vantaggio di opportunità metodologiche-didattiche innovative privilegiando l'utilizzo delle TIC per un approccio multicanale e conforme a diversi stili di apprendimento. Vengono attuate strategie e metodologie didattiche diversificate al fine di rendere gli apprendimenti fruibili il più possibile a tutti gli alunni, i quali, indipendentemente dalle loro abilità, potranno raggiungere obiettivi comuni, articolati in più livelli di approfondimento e completezza, a seconda delle caratteristiche e dei risultati conseguiti dai singoli. Il curriculum, curvato sulla base dei bisogni individuali, dovrà monitorare la crescita della persona ed il successo formativo. Ciò comporta: - Modulare l'offerta didattica con l'impiego di strategie didattiche (gruppi, laboratori, indirizzo musicale) per promuovere il successo formativo in ogni alunno. - Adottare interventi sulla



scorta dei livelli raggiunti - Adottare un ampio repertorio di mediatori didattici - Considerare il valore formativo della valutazione Adattamento dei livelli di apprendimento I docenti valutano per ciascun alunno il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nel PEI e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. Pertanto nel rispetto dei livelli di apprendimento previsti dalla nuova normativa (A – I – B – PA) è possibile adattare i livelli di apprendimento tenendo conto delle combinazioni delle dimensioni (autonomia – tipologia della situazione nota o non nota- risorse mobilitate – continuità nella manifestazione dell'apprendimento). Tenendo in considerazione le tabelle suggerite dal Miur per il possibile adattamento delle dimensioni. Certificazione competenze alunni con disabilità La certificazione delle competenze per gli alunni con disabilità va redatta compilando il modello Ministeriale e può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. Tale disposizione del DM 742/2017, relativa alla certificazione delle competenze degli alunni con disabilità, è stata ripresa dal decreto interministeriale n. 182/2020 "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66". Una sezione (la numero 10) del nuovo modello nazionale di piano educativo individualizzato (PEI) è dedicata alle eventuali note esplicative utili a rapportare il significato degli enunciati relativi alle competenze di base e ai livelli raggiunti da ciascun alunno con disabilità agli obiettivi specifici del PEI. Le note esplicative, leggiamo nelle Linee guida (adottate sempre con il suddetto DI) concernenti la definizione delle modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e il modello di PEI da adottare da parte delle istituzioni scolastiche, riguardano: – la scelta delle competenze effettivamente certificabili, nel caso di una progettazione didattica in cui gli interventi sul percorso curricolare presuppongano un eventuale esonero da alcune discipline che concorrono allo sviluppo di specifiche competenze; – la personalizzazione dei descrittori previsti per ciascuna competenza, selezionando e/o modificando quelli che siano stati effettivamente considerati ai fini del raggiungimento della stessa; – la personalizzazione dei giudizi descrittivi dei livelli, al fine di delineare con chiarezza il livello raggiunto per ciascuna competenza. Nel caso in cui il modello di certificazione ufficiale risulti assolutamente incompatibile con il PEI, lo stesso (modello) può essere lasciato in bianco, motivando la scelta nelle annotazioni e definendo lì i livelli di competenza effettivamente rilevabili.



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring

Approfondimento

ALUNNI CHE NECESSITANO DELLA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI

L'istituto ha elaborato un Piano di emergenza e in merito al "Primo soccorso" e un Protocollo per la somministrazione di farmaci e la gestione di interventi connessi a patologie croniche a scuola in relazione alla "somministrazione di farmaci salvavita" in virtù del protocollo con ASL/USP.

Il personale che si troverà in tali situazioni verrà informato dello stesso attraverso incontri informativi o attraverso incontri di chiarimento con le FS di riferimento per la gestione delle criticità a scuola.

La somministrazione di tali farmaci da parte del personale è subordinata ad una richiesta da parte dei genitori o affidatari dell'allievo, che forniranno il farmaco, accompagnata da una certificazione medica relativa allo stato di salute dell'allievo ed al farmaco da utilizzare, unitamente ad uno specifico "protocollo sanitario" relativo alla somministrazione.

In considerazione del fatto che, in molte situazioni (siano esse o meno di emergenza sanitaria), la somministrazione di farmaci possa rappresentare un elemento discriminante per la salute ed il benessere dell'allievo all'interno della scuola ed al fine di tutelarne il diritto allo studio, è stata definita dal ministero della Pubblica istruzione, di concerto con il Ministero della Salute, una specifica procedura che consente, con un protocollo ben definito, la somministrazione di farmaci all'interno dell'istituzione Scolastica con particolare riferimento ai cosiddetti farmaci "salvavita". (Min. P.I. prot



2312 del 2005)

In tale evenienza, qualora non sia possibile l'intervento diretto e tempestivo da parte dei genitori o affidatari degli allievi e non sia stata da loro richiesto a tal fine l'accesso nell'edificio scolastico, è possibile la somministrazione di farmaci da parte del personale scolastico a condizione che:

- si renda volontariamente disponibile;
- abbia frequentato i corsi di formazione per Addetti al Primo soccorso e, qualora necessario, i corsi di formazione alla somministrazione di farmaci salvavita a cura delle ASL competenti;
- l'intervento non richieda specifiche cognizioni sanitarie o metta in campo discrezionalità tecniche da parte del somministratore.

Nel nostro Istituto, non sono presenti locali propriamente riservati, tuttavia in ogni plesso è posizionata una cassetta del Pronto Soccorso, lì verrà adibito lo spazio deputato al mantenimento dei farmaci salvavita e il personale sarà formato ed informato specie nei plessi ove vi è o si potrebbe presentare una reale necessità.

Allegato:

PI_-_ex_PAI_a.s._2025_26_-_I.C._ANTONIO_MALFATTI_allegato PTOF.pdf



Aspetti generali

Il personale dell' Organico dell'autonomia è composto attualmente, per i posti comuni , di sostegno, di potenziamento e per il personale ATA, come indicato di seguito nel "Modello organizzativo"



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento;
- Verbalizzazione delle sedute del Collegio dei docenti in collaborazione col secondo collaboratore;
- Rappresentazione di problematiche generali relative ai vari plessi dell'Istituto di eventuali problemi organizzativi, didattici, strutturali;
- Collaborazione nella predisposizione del piano annuale delle attività;
- Orario di servizio dei docenti (verifica dei quadri orari e relativa vigilanza sul loro rispetto, quadri orari per l'utilizzo dei laboratori e della palestra) presso scuola secondaria;
- Sostituzione interna dei docenti scuola secondaria in servizio in base alle disponibilità e comunque sostituzioni nei casi di emergenza;
- Cura della documentazione didattica della scuola Secondaria (Programmazione d'Istituto; indicazioni dell'aspetto curriculare da inserire nel POF...);
- Coordinazione di tutte le riunioni collegiali della scuola;
- Coordinamento generale dei rapporti tra docenti/segreteria/direzione;
- diffusione e verifica della relativa ricezione della documentazione istituzionale (circolari,

2



disposizioni di servizio, direttive e normative, convocazioni...) e, previa intesa con il DS, anche tramite comunicazione scritta a firma dello stesso collaboratore, con uso di carta intestata dell'istituzione scolastica, la cui copia resterà agli atti del plesso; • Autorizzazione entrata posticipata e uscita anticipata in assenza del D.S.; • Coordinazione dei rapporti con i genitori; • Raccordo con l'altro collaboratore del D.S., coordinatori di plesso e sezione e DSGA in base alle esigenze che si verificheranno nel corso dell'anno; • Informazione e vigilanza sul rispetto delle direttive/ disposizioni interne.

Funzione strumentale

Area 1. PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) (1 docente) Redazione e aggiornamento del PTOF: Coordinare la stesura e l'aggiornamento annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), in collaborazione con il dirigente scolastico, il collegio dei docenti, e gli altri organi collegiali. Garantire che il PTOF sia in linea con le direttive ministeriali e risponda alle esigenze del territorio e della comunità scolastica. Coordinamento delle attività extracurricolari: Pianificare e promuovere attività educative extracurricolari che supportino l'offerta formativa, come laboratori, progetti, viaggi studio, attività sportive, etc. - Verificare che le attività previste dal PTOF siano inclusive, diversificate e favoriscano la partecipazione attiva di tutti gli studenti. Valutazione e monitoraggio dell'efficacia del PTOF: - Monitorare e raccogliere feedback su come le attività e le proposte didattiche previste dal PTOF vengano realizzate. Organizzare incontri di verifica e valutazione per fare il punto sui

7



risultati ottenuti, sulle difficoltà incontrate, e sulle modifiche necessarie. Coinvolgimento degli gruppi di interesse: Gestire la comunicazione e il coinvolgimento di genitori, studenti, enti locali e altre istituzioni, per garantire che il PTOF sia condiviso e accettato dalla comunità scolastica.

Area 2. Valutazione e RAV (Rapporto di Autovalutazione) INVALSI (1 docente)

Progettazione e gestione delle modalità di valutazione: - Supportare i docenti nella progettazione di strumenti di valutazione (test, rubriche, autovalutazioni) che siano coerenti con gli obiettivi formativi e con il curriculum.

Implementazione della valutazione formativa: -

Promuovere l'uso di valutazioni formative, che siano utili per il miglioramento continuo degli studenti e per la riflessione sui progressi. -

Incoraggiare l'uso di feedback tempestivi e costruttivi per gli studenti, per orientare il loro apprendimento. Monitoraggio e supporto alla gestione dei piani personalizzati: - Collaborare con i docenti per garantire che vengano adottati Piani Didattici Personalizzati (PDP) per studenti con bisogni educativi speciali (BES) e Piani Educativi Individualizzati (PEI) per studenti con disabilità. Formazione continua per il personale docente: - Promuovere corsi di aggiornamento e workshop per i docenti su tematiche legate alla valutazione, come la valutazione autentica, la valutazione delle competenze trasversali, e l'uso di strumenti digitali per la valutazione. -

Facilitare il confronto tra colleghi riguardo le migliori pratiche di valutazione. Raccolta e analisi dei dati di valutazione: - Raccogliere e analizzare i dati relativi alla performance degli studenti, per



identificare trend di apprendimento e aree critiche in cui è necessario intervenire. - Preparare report per la documentazione interna, per il RAV (Rapporto di Autovalutazione) e per i genitori. Invalsi - Collaborare durante le attività inerenti l'organizzazione delle prove - Analizzare i risultati delle prove e redigere un report - Curare la relativa documentazione Area 3. Inclusione (2 docenti) Progettazione di interventi inclusivi: • Collaborare con i docenti per creare e implementare pratiche e attività didattiche inclusive, che favoriscano l'integrazione di studenti con disabilità o con difficoltà di apprendimento. • Sostenere la personalizzazione dell'apprendimento, per garantire che ogni alunno possa apprendere secondo le proprie modalità e tempi. Supporto nell'elaborazione di Piani Individualizzati: • Coordinare la redazione dei PEI per gli studenti con disabilità e dei PDP per gli alunni con BES, assicurandosi che siano aggiornati e che rispondano efficacemente alle necessità individuali. Monitoraggio dell'inclusione: • Verificare che gli interventi inclusivi siano realizzati correttamente, raccogliendo feedback da studenti, docenti e famiglie. • Organizzare incontri periodici per monitorare il benessere e i progressi degli studenti con esigenze educative particolari. Sensibilizzazione e formazione: - Organizzare momenti di formazione per docenti e personale scolastico sulla gestione della diversità, per sviluppare una cultura della diversità Area 4. Sport (1 docente) Pianificazione delle attività sportive: Organizzare attività curriculari ed extracurriculari che stimolino



l'interesse degli studenti per lo sport, dalla ginnastica di base alle attività competitive. Promozione di eventi sportivi: - Gestire eventi sportivi interni, come tornei scolastici, e coordinare la partecipazione a competizioni esterne (ad esempio, i Giochi Sportivi Studenteschi). Collaborazione con le famiglie e le istituzioni: - Promuovere la cultura sportiva anche al di fuori della scuola, coinvolgendo famiglie e associazioni sportive locali. Area 5. Supporto ai Docenti, Continuità e Orientamento (1 docente) Progettazione della continuità educativa: - Coordinare attività didattiche che favoriscano una transizione fluida dagli anni della scuola primaria a quelli della scuola secondaria. - Promuovere, realizzare e monitorare i progetti di continuità verticale tra gli alunni delle classi ponte e di continuità orizzontale scuola-famiglia e scuola-territorio; Orientamento scolastico e professionale: - Organizzare attività di orientamento per aiutare gli studenti a scegliere il percorso scolastico più adatto al termine della scuola secondaria di primo grado. Curare - le iniziative riguardanti gli "open day" - le attività ponte tra i diversi ordini di scuola Supporto ai docenti: - Offrire assistenza ai docenti nella gestione della didattica, proponendo metodologie innovative e strategie didattiche che rispondano alle esigenze degli studenti. 6. Tecnologia e Sito Web (1 docente) Gestione delle risorse tecnologiche: - Curare la distribuzione e il mantenimento delle risorse tecnologiche (computer, LIM, software didattici) e garantire che siano utilizzate correttamente dai docenti. - Monitorare la sicurezza digitale e



l'uso responsabile della tecnologia da parte degli studenti. Sviluppo e aggiornamento del sito web:

- Gestire e aggiornare il sito web scolastico, assicurandosi che contenga informazioni utili per famiglie, studenti e comunità locale (orari, eventi, bandi, news). - Promuovere l'uso del sito web come strumento di comunicazione e inclusività, garantendo che sia facilmente accessibile e fruibile. Supporto nella didattica digitale: - Supportare i docenti nell'integrazione della tecnologia nella didattica, formando i colleghi sull'uso di piattaforme di e-learning, software didattici, e altre risorse digitali

Responsabile di plesso

• Stesura orario; • Prima concessione dei Permessi brevi ai docenti del plesso, e verifica del loro recupero; • Sostituzione interna dei docenti in servizio nel plesso, in base alle disponibilità e comunque sostituzioni nei casi di emergenza; • Vigilanza e accoglienza del personale docente supplente a T.D. con obbligo di informarli sulle direttive-disposizioni interne e del regolamento di istituto nonché dei diritti -doveri in materia di sicurezza; • Coordinamento generale dei rapporti tra docenti/segreteria/direzione; diffusione e verifica della relativa ricezione della documentazione istituzionale (circolari, disposizioni di servizio, direttive e normative, convocazioni...) la cui copia resterà agli atti del plesso; • Custodia della suddetta documentazione e della corrispondenza interna direzione-plessi; • Trasmissione sollecita di tutti gli atti richiesti ai docenti (verbali assemblee di classe, assenze ripetute degli alunni...); • Autorizzazione entrata posticipata e uscita

16



anticipata in assenza del D.S; • Coordinazione dei rapporti con i genitori; • Informazione e vigilanza sul rispetto delle direttive/ disposizioni interne. - Verifica annuale dei beni in dotazione al plesso.

Animatore digitale

L'animatore digitale accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a: 1) **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente formatori), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola

1



(es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. I componenti del team per l'innovazione tecnologica saranno destinatari di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale e del team per l'innovazione tecnologica nei loro compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).

Team digitale

Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a: 1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori

4



formativi (senza essere necessariamente formatori), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA**: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. I componenti del team per l'innovazione tecnologica saranno destinatari di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale e del team per l'innovazione tecnologica nei loro compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno



	degli ambienti della scuola).	
Docente specialista di educazione motoria	Nelle classi quarte e quinte della scuola primaria.	1
Docente tutor	Il Tutor ha il compito di "sostenere il docente in formazione affidatogli durante il corso dell'anno per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica". Il docente Tutor si adopererà in modo da facilitare i rapporti interni ed esterni all'istituto e di accesso all'informazione (C.M. n°. 267/91). Durante la formazione in ingresso la docente neo immessa elabora un proprio portfolio professionale, che si conclude con un progetto formativo personale, sulla base dell'autoanalisi delle proprie competenze maturate anche a seguito della formazione e dei bisogni della scuola dove presta la propria attività. Il portfolio assume un risvolto di carattere esclusivamente formativo e di documentazione personale del docente.	4
Responsabile contrasto bullismo e cyberbullismo	1. coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto al Bullismo/Cyberbullismo; 2. curare i contatti con le Forze di Polizia preposte; 3. progettazione di attività specifiche di formazione; 4. partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR; 5. promuovere la collaborazione di associazioni e di centri di aggregazione giovanile del territorio.	2
Responsabile Senza Zaino	Studio a casa di pubblicazioni e materiali vari, poi condivisi con le colleghe. Accoglienza delle insegnanti in servizio nel corrente anno scolastico e spiegazione del funzionamento del	2



plesso con le modalità SZ. Rete SZ per la formazione, organizzazione dei corsi e dei relativi calendari con le Formatrici di tutti i corsi Programmazione) dei Corsi di formazione: infanzia-primaria- 1^ livello, primaria 2^ livello (per un totale di circa 110 insegnanti) Incontro informativo con le famiglie delle future classi prime Documentazione fotografica di attività ed eventi durante l'anno(organizzata in un video da far avere alle famiglie a fine anno). Informazione periodica ai giornali in caso di eventi e manifestazioni inerenti il senza Zaino. □ Predisposizione aule e ordine materiale di cancelleria per il prossimo anno scolastico. □ Sistemazione e catalogazione del materiale prodotto durante l'anno scolastico dalle insegnanti, nell' "Armadio degli strumenti". □ Predisposizione del form per l'autovalutazione annuale delle insegnanti del plesso e successiva restituzione durante un incontro di scambio e confronto.

Responsabile indirizzo musicale

1. Collaborare con il D.S. in ordine agli adempimenti organizzativi e formali dell'indirizzo musicale; 2. Vigilare costantemente sulle assenze degli alunni e segnalare al Dirigente Scolastico eventuali situazioni da attenzionare; 3. Intrattenere contatti con le famiglie degli alunni frequentanti il corso ad indirizzo musicale; 4. Valutare le proposte per la diffusione della cultura musicale nel territorio attraverso appuntamenti artistici eventualmente anche in rete con altre scuole; 5. Organizzare lezioni-concerto e attività propedeutiche alla pratica musicale attraverso progetti di continuità e sperimentazione tra i vari ordini scolastici; 6.

2



Partecipare a concorsi e rassegne musicali promosse nel territorio o in ambito regionale e nazionale e curare la relativa organizzazione; 7. Curare l'ottimizzazione oraria dei laboratori musicali; 8. Visionare costantemente l'utilizzo e il buon funzionamento delle apparecchiature elettroacustiche; 9. Mantenere un clima lavorativo sereno e proficuo.

Responsabile tirocini

Si occupa della gestione e l'avvio dei tirocini curriculari, in collaborazione con la segreteria. Valutazione dei documenti fondamentali, la convenzione e il progetto formativo presentati dai tirocinanti. Seguirà il tirocinante, darà l'assenso ad iniziare il tirocinio, firmerà i documenti, previo colloquio se ritenuto necessario.

2

Specialista lingua inglese

Insegnamento lingua inglese scuola primaria

1

Referente Educazione Civica

Coordinare la progettazione, l'implementazione e il monitoraggio dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica all'interno di un istituto, fungendo da punto di riferimento per docenti, studenti e famiglie, promuovendo progetti, attività formative e la partecipazione a iniziative esterne, per garantire coerenza e qualità del percorso formativo.

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A023 - LINGUA ITALIANA

E' stato attuato una programmazione per il

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	recupero delle competenze linguistiche degli alunni NAI.	
---	--	--

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostegno

AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE		
---	--	--

SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)		
---------------------------------	--	--

E' stato programmato un percorso di potenziamento di lingua INGLESE

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende e coordina tutte le attività e verifica i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Ufficio protocollo

1. Scarico e controllo giornaliero della corrispondenza della scuola inviata all'indirizzo di posta elettronica (NUVOLA); 2. Acquisizione a protocollo informatico, della posta in entrata ed uscita; 3. Consegnare con sollecitudine la posta al Dirigente Scolastico e al Direttore dei servizi senza smistarla nelle aree, ma dandone comunicazione agli stessi; 4. Distribuzione e diffusione delle circolari interne; 5. Invio Circolari ai vari plessi della scuola; 6. Circolari scioperi da inviare ai vari plessi ed al personale interessato; 7. Segnalazioni riscaldamento; manutenzione, 8. Gestioni richieste manutenzione dei vari plessi; 9. Relazioni con gli enti, 10. Gestione raccolta punti; 11. Accoglimento telefonate assenze del personale e comunicazione ai vari plessi; 12. Sicurezza; 13. Gite e viaggi d'istruzione; 14. Supporto area alunni; 15. Supporto area personale;

Ufficio acquisti

1. predisporre tutte le tabelle di liquidazione relative ai compensi accessori per FIS spettanti al personale docente e A.T.A., liquidati tramite Cedolino Unico, da sottoporre al DSGA; 2. predisporre tutte le tabelle di liquidazione dei progetti previsti all'interno del P.O.F. (per Autonomia – Progetti speciali – Formazione personale, PON), liquidate dall'Istituto; 3. collabora con il DSGA alla redazione degli avvisi pubblici per il reperimento



di Esperti Esterni e alla loro pubblicazione all'Albo e sito dell'Istituto; 4. collabora con il DSGA alla redazione dei contratti con gli Esperti esterni, è responsabile dell'acquisizione di tutta la documentazione da richiedere ai suddetti Esperti al fine della sottoscrizione dei contratti; 5. è responsabile della gestione e archiviazione delle schede e di tutta la documentazione riferita ad ogni singolo progetto comprese le nomine al personale docente e Ata che svolge i progetti; 6. Predispone le tabelle di calcolo e provvede al versamento di tutte le ritenute a carico dipendenti e contributi a carico istituto ai vari enti previdenziali e territoriali (IRAP, IRPEF, INPS, INPDAP, F.C., ADDIZ.LE REGIONALE e ADDIZ.LE COMUNALE); 7. provvede alla compilazione e trasmissione del modello F24 EP e alla compilazione e invio telematico dell'Uniemens individuale entro le scadenze previste; 8. tiene aggiornato il registro degli accantonamenti delle ritenute mensili su stipendi e compensi accessori; 9. compila i Mandati e le Reversali da sottoporre al DSGA per l'invio del flusso; 10. predispone i contratti agli esperti esterni e la lettera d'incarico ai docenti interni per lo svolgimento di progetti – richiesta notizie varie; 11. responsabile della gestione procedure connesse alla "Piattaforma della Gestione dei Crediti" (MEF) 12. responsabile della gestione procedure on line relative a Entratel, Fisconline, INPS INAIL, ecc. – richiesta PIN; 13. gestione fatturazione elettronica: verifica e controllo delle fatture pervenute; accettazione e protocollazione delle fatture pervenute, consegna fattura ufficio acquisti; registrazione fatture elettroniche sul registro fatture (bilancio) 14 Coordina in collaborazione con il DSGA il settore Personale

Ufficio per il personale A.T.D.

1. Sportello ricezione pubblico in orario di sportello; 2. Convocazione ed attribuzione supplenze; 3. Stipula contratti; 4. Richiesta, controllo e verifica documenti di rito all'atto dell'assunzione; 5. Tenuta Fascicoli Personali con controllo dell'avvenuto aggiornamento degli stati personali da parte degli interessati; 6. Gestione rapporto di lavoro: Costituzione,



svolgimento, modificazioni, estinzione, controllo; 7. Comunicazione Assunzioni, Proroghe e Cessazioni al Centro per l'impiego; 8. Richiesta ad altra scuola dei fascicoli e7o documentazione varia; 9. Preparazione documenti periodo di prova; 10. Ritiro e registrazione domande assenza e verifica documentazione allegata; 11. Tenuta registro assenze con emissione decreti; 12. Rilevazione scioperi; 13. Comunicazione delle assenze mensili al sistema SIDI NEI TERMINI PREVISTI DALLA NORMATIVA; 14. Comunicazione SCIOPNET nei termini previsti dalla normativa; 15. Trasmissione dei dati relativi ai permessi sindacali fruiti dai dipendenti; 16. Attestazione di servizio; 17. Ricostruzione di carriera; 18. Pratiche riscatti, ricongiunzioni e pensioni; 19. Autorizzazione libere professione su quanto disposto preventivamente autorizzato da DS; 20. Registro di richieste di accesso alla documentazione; 21. Ricerca pratiche del personale; 22. Statistiche varie attinenti all'area; 23. Compilazione graduatorie interne (per verificare eventuali soprannumerari età) 24. Pratiche riguardanti graduatorie (accoglimento domande, inserimento al SIDI, gestione ricorsi, ecc); 25. Raccolta informazioni interne ed esterne in relazione al proprio settore; 26. Accoglimento telefonate assenze del personale e comunicazione ai vari plessi; 27. Richiesta piccolo prestito, cessione del V°, detrazioni

GESTIONE ALUNNI

1. Sportello Iscrizioni alunni; 2. Sportello e gestione alunni in orario di sportello; 3. Richiesta e controllo pratiche alunni; 4. Protocollo ed archiviazione pratiche alunni (cartacee e digitali); 5. Rilascio certificazioni – Nulla Osta (previi accordi con il Dirigente); 6. Ricerca pratiche alunni anni precedenti; 7. Richiesta alle altre scuole dei fascicoli personali alunni in ingresso; 8. Tenuta fascicoli personali alunni in ingresso cartacei e non; 9. Tenuta registro dei certificati alunni rilasciati solo per INPS e dietro richiesta scritta del genitore e protocollata; 10. Trasmissione fascicoli personali alunni altre scuole; 11. Infortunistica alunni; 12. Inserimento libri di testo; 13. Stampa e



controllo pagelle alunni; 14. Circolari interne ed esterne ambito proprio settore; 15. Trasmissione e Gestione anagrafica alunni; 16. Iscrizione e segnalazione al SIDI dati alunni in ingresso ed uscita; 17. INVALSI; 18. Predisposizione statistiche da trasmettere ai vari enti; 19. Accoglimento telefonate assenze del personale con relativa comunicazione ai vari plessi; 20. Gestione del registro elettronico; 21. Esami licenza media; 22. Gite e viaggi d'istruzione; 23. Gestione elezioni (nomine, spoglio, verbali elenchi); 24. Supporto informatico alla segreteria; 25. Pratiche legate all'attività sportiva ed esoneri; 26. Archivio storico, 27. Inventario: gestione patrimoniale beni dell'istituto, con tenuta del relativo inventario.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/>

News letter <https://nuvola.madisoft.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://nuvola.madisoft.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE SENZA ZAINO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

È la rete di scuole formalmente costituita ai sensi del DPR 275 del 1999, attiva da oltre 15 anni, che ogni anno vede un notevole incremento di istituzioni partecipanti, provenienti da ogni regione italiana.

Ne fanno parte scuole pubbliche e paritarie di tutti i segmenti scolastici, dall'Infanzia alla Secondaria di Secondo Grado e, negli ultimi anni, anche strutture rivolte alla fascia 0-3 anni.

In queste scuole il Modello Senza Zaino si traduce in azioni concrete che riguardano docenti, bambini e ragazzi, famiglie, compreso il coinvolgimento attivo della Comunità tutta, dalle amministrazioni locali all'intero territorio per uno scambio reciproco di interessi.

Il sistema organizzativo della Rete viene sviluppato attraverso l'impegno di tutti i membri del Gruppo Fondatore che, unitamente agli Istituti individuati come Scuole Polo su tutto il territorio nazionale, curano sia le scuole appartenenti alle varie zone di distribuzione, sia il controllo dei compiti strategici come la formazione, la manutenzione, la comunicazione, la ricerca, la documentazione, lo scambio di



pratiche, lo sviluppo, il monitoraggio e la valutazione.

Denominazione della rete: **SCUOLA GREEN**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La Rete scuole Green indica come primi obiettivi su cui concentrare la propria azione all'interno delle scuole i seguenti:

- Ridurre, fino ad eliminare, i consumi di bottigliette di plastica, sostituendole con borracce e distributori d'acqua.
- Promuovere e rispettare la raccolta differenziata dei rifiuti all'interno di tutti i locali dell'Istituto.
- Promuovere il riciclo e riuso dei materiali di uso quotidiano
- Incrementare i processi di dematerializzazione.
- Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra la comunità scolastica ed esperti in ambito ecologico e climatologico.
- Promuovere incontri con la Protezione Civile Locale per informare la comunità scolastica sui comportamenti di prevenzione in previsione di eventi meteorologici estremi.
- Incrementare l'utilizzo di prodotti per le pulizie biodegradabili.
- Coinvolgere le studentesse e gli studenti nella cura degli spazi verdi delle scuole sviluppando un modello di gestione condivisa delle risorse naturali.
- Orientare l'attività negoziale delle scuole verso le politiche di GPP (Green Public Procurement).





Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Percorso di formazione on Boarding Senza zaino - Scuola Primaria - Scuola dell'infanzia

Il percorso di Onboarding è dedicato ai nuovi docenti, alla loro accoglienza e integrazione nella comunità professionale delle scuole SZ ed è offerto in un'ottica di riflessione sulle pratiche, condivisione di soluzioni efficaci nella gestione e sviluppo di una comunità professionale inclusiva e attiva nello scambio peer to peer. Si tratta di 20 ore totali, suddivise in due sezioni: una sezione di tre incontri di accoglienza sui "fondamentali" del Senza Zaino svolti in presenza e una seconda sezione di accompagnamento nell'applicazione(peer-to-peer).

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza, Prevenzione e Benessere nei Luoghi di Lavoro

Obiettivo: Assicurare l'aggiornamento continuo delle competenze in materia di salute e sicurezza, garantendo la conformità normativa e la gestione efficace delle emergenze. Linee di intervento: Adempimenti Normativi (D.Lgs. 81/08): Corsi di formazione e aggiornamento per le figure sensibili (ASPP, RLS, Preposti) e per tutto il personale docente e ATA (Formazione Generale e Specifica). Gestione delle Emergenze: Addestramento periodico per le squadre di Primo Soccorso e



Antincendio; pianificazione e analisi delle prove di evacuazione. Sicurezza Digitale e Privacy: Formazione specifica sul trattamento dei dati (GDPR) e sulla prevenzione dei rischi connessi all'uso delle tecnologie. Benessere Organizzativo: Prevenzione dei rischi psicosociali, con focus sulla gestione dello stress lavoro-correlato e sulla promozione di un clima scolastico sicuro e collaborativo.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Potenziamento di lingua inglese e metodologia CLIL

Livello B1 / B2. CLIL

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche



Titolo attività di formazione: Sicurezza

Formazione sulla sicurezza

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Valutazione Formativa e Inclusion Strategica

Consolidare una cultura della valutazione come strumento di accompagnamento e non di giudizio, garantendo il successo formativo attraverso la personalizzazione dei percorsi (PEI/PDP). Linee di intervento: Valutazione per l'apprendimento: Implementazione di feedback narrativi, rubriche di autovalutazione e criteri trasparenti basati sui processi di crescita individuali. Didattica Inclusiva e UDL: Progettazione di ambienti di apprendimento flessibili basati sul Universal Design for Learning per ridurre le barriere e valorizzare ogni potenziale. Personalizzazione rigorosa: Evoluzione dei modelli di PEI (su base ICF) e PDP da documenti burocratici a strumenti operativi di reale differenziamento didattico. Monitoraggio: Utilizzo di protocolli di osservazione sistematica per regolare l'insegnamento in itinere e validare l'efficacia delle misure compensative e dispensative. Metodologia: Formazione laboratoriale orientata alla ricerca-azione e alla co-progettazione tra docenti curricolari e di sostegno.



Tematica dell'attività di
formazione

Valutazione degli apprendimenti

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: UTILIZZO PIATTAFORMA PASSWEB

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte Da definire

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Da definire

Titolo attività di formazione: CORSO PRIVACY

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro



coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola